



PROVINCIA DI PIACENZA

N. 266 Reg. Del.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

ADUNANZA DEL 13/12/2013

Oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI PODENZANO ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 21.5.2012, CONTRODEDOTTO CON ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 6.8.2013 E N. 30 DEL 12.11.2013: INTESA ESPRESSA AI SENSI DEL COMMA 10 DELL'ART. 32, DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

L'anno DUEMILATREDICI addì TREDICI del mese di DICEMBRE alle ore 09:00 si è riunita la Giunta Provinciale appositamente convocata.

All'appello risultano:

TRESPIDI MASSIMO	PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	Presente
PARMA MAURIZIO	VICE PRESIDENTE	Presente
BARBIERI PATRIZIA	ASSESSORE	Presente
BURSI SERGIO	ASSESSORE	Presente
DOSI MASSIMILIANO	ASSESSORE	Presente
GALLINI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
GHILARDELLI MANUEL	ASSESSORE	Presente
PAPARO ANDREA	ASSESSORE	Presente

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE FERDINANDO FERRINI.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. MASSIMO TRESPIDI in qualità di PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione dell'Assessore BARBIERI PATRIZIA.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

* La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata, con 8 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi per alzata di mano, per il merito e successivamente e separatamente per l'immediata eseguibilità. Vi sono 0 astenuti.

Proposta n. SRURBANI 2013/2996

Oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI PODENZANO ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 21.5.2012, CONTRODEDOTTO CON ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 6.8.2013 E N. 30 DEL 12.11.2013: INTESA ESPRESSA AI SENSI DEL COMMA 10 DELL'ART. 32, DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

LA GIUNTA

Premesso che:

- il Comune di Podenzano ha avviato il processo di adeguamento della propria strumentazione urbanistica ai contenuti della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, approvando con deliberazione della Giunta comunale n. 104 del 22.9.2010 il Documento Preliminare finalizzato all'elaborazione del Piano Strutturale Comunale (brevemente PSC) e convocando per il giorno 11.11.2010 la prima seduta della Conferenza di pianificazione per acquisire, su tale Documento, valutazioni e proposte;
- i partecipanti alla Conferenza di pianificazione, i cui lavori si sono conclusi il 5.8.2011, hanno fornito al Comune i propri contributi in merito agli elaborati presentati, come risulta dal verbale conclusivo dei lavori;
- la valutazione dell'Amministrazione provinciale sui documenti di pianificazione preliminari al PSC è stata espressa con deliberazione di Giunta n. 166 del 28.7.2011;
- a conclusione del processo concertativo svolto, il Comune di Podenzano, con deliberazione del Consiglio n. 19 del 21.5.2012, ha adottato, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 20/2000, il PSC, sul quale questa Giunta, con deliberazione n. 285 del 21.12.2012, ha formulato riserve;
- il Comune di Podenzano, ai sensi dell'art. 32 della L.r. n. 20/2000, con la deliberazione consiliare n. 22 del 6.8.2013, si è espresso sulle riserve formulate dalla Provincia al PSC e sulle osservazioni pervenute, richiedendo l'Intesa alla Provincia con nota n. 8554 del 24.8.2013 (registrata in data 28.8.2013 al n. 56444 di protocollo provinciale);
- dalla verifica di completezza della documentazione pervenuta è emersa la necessità di richiedere integrazioni al Comune di Podenzano, come da nota prot. prov.le n. 61334 del 27.9.2013 allo stesso inoltrata;
- tali integrazioni sono pervenute in allegato alla nota comunale n. 10294 del 14.10.2013 (pervenuta al prot. prov.le n. 65074 del 16.10.2013) e pertanto ha iniziato a decorrere il termine di 90 giorni assegnato alla Provincia per l'adozione del presente atto che, quindi, scade il giorno 14.1.2014;

Premesso altresì che in data 21.11.2013 è pervenuto al prot. prov.le n. 72659 l'atto di Consiglio comunale n. 30 del 12.11.2013, inerente l'approvazione dell'elaborato "Valutazione delle condizioni del rischio idraulico area ex Cirio De Rica", che si configura quale integrazione delle controdeduzioni comunali alle riserve provinciali n. 46 e 52 di cui al citato atto di Consiglio comunale n. 22/2013;

Acquisiti agli atti i seguenti pareri (o valutazioni comunque denominate):

- ARPA – Sezione provinciale di Piacenza, nota n. 2186 del 12.3.2013 (pervenuta il 19.3.2013, prot. prov.le n. 20759);
- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, nota n. 3421 del 21.3.2013 (pervenuta il 21.3.2013, prot. prov.le n. 21647);
- Azienda USL – Dipartimento di Sanità Pubblica, nota n. 18219 del 28.3.2013 (pervenuta il 4.4.2013, prot. prov.le n. 25040);
- Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, nota n. 174884 del 11.7.2013 (pervenuta il 12.7.2013, prot. prov.le n. 49766);
- Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, nota n. 3705 del 18.7.2013 (pervenuta il 18.7.2013, prot. prov.le n. 50809);
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Parma e Piacenza, nota n. 8927 del 15.11.2012 (pervenuta in allegato alla citata delibera di C.C. n. 22/2013);

- Consorzio di Bonifica di Piacenza, nota n. 1031 del 4.2.2013 (pervenuta in allegato alla citata delibera di C.C. n. 22/2013);

Acquisiti inoltre agli atti:

- la determinazione dirigenziale n. 776 del 12.10.2013 relativa alla Valutazione di incidenza nei confronti del Sito di Importanza Comunitaria-Zona di Protezione Speciale (SIC-ZPS) denominato IT4010017 "Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia";
- le copie delle osservazioni presentate al Comune nella fase di deposito e pubblicazione del Piano;

Dato atto che:

- in virtù delle disposizioni contenute nel comma 10 dell'art. 32 della L.r. n. 20/2000, compete alla Giunta provinciale esprimere l'Intesa richiesta dal Comune esercitando il potere di subordinare tale atto all'inserimento nel PSC delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve formulate, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere il Piano controdedotto conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato;
- inoltre, con riferimento alle disposizioni contenute nell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, la Provincia, in veste di autorità competente, è tenuta ad esprimersi in merito alla valutazione ambientale del Piano in argomento nell'ambito dell'esame complessivo dello stesso, dando specifica evidenza a tale valutazione, previa acquisizione dei pareri/valutazioni da parte delle Autorità ambientali e delle osservazioni presentate durante la fase di deposito e partecipazione;
- gli atti comunali con i quali il Piano viene approvato dovranno dar conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel Piano e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
- inoltre, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, la Provincia è tenuta, in questa sede, ad esprimere anche il parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni del PSC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico;
- la disciplina regionale inerente al rilascio del parere sismico stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame di sua competenza sui predetti strumenti di pianificazione;

Esaminata l'istruttoria svolta dal Servizio Urbanistica e Attività Estrattive e, in particolare:

- il documento denominato "Allegato 1 – Podenzano, elaborati di PSC oggetto di Intesa", allegato n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, contenente l'elenco degli elaborati sulla cui base è stata svolta l'esame istruttorio;
- il documento denominato "Allegato 2 – Podenzano, Intesa sul PSC", allegato n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante, contenente le valutazioni in merito alle controdeduzioni comunali alle riserve (sezione 1) e alle osservazioni (sezione 2), nonché la proposta conclusiva contenente le condizioni e le prescrizioni inerenti alle modifiche da introdurre obbligatoriamente nel Piano cui è subordinata l'Intesa;
- il documento denominato "Allegato 3 – Podenzano, Parere motivato", allegato n. 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, contenente il parere motivato positivo con prescrizioni;

Ritenuto, in questa sede, di:

- condividere l'istruttoria svolta, esprimendo al Comune di Podenzano l'Intesa in merito alla conformità del PSC agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le modifiche agli elaborati del Piano stesso (elencati in allegato n. 1) riportate nell'allegato n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, dando atto che i contenuti dell'Intesa hanno carattere vincolante per il Comune che, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è quindi tenuto ad approvare il PSC in conformità alla medesima;
- esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008 e n. 128/2010, parere motivato VAS positivo sul PSC con le prescrizioni indicate nell'allegato n. 4 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;

Ritenuto altresì di esprimere, con riguardo al parere di cui all'art. 5 della L.R. n. 19/2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", in merito alla compatibilità delle previsioni del PSC con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, parere sismico favorevole;

Tenuto conto, a supporto della presente decisione, delle motivazioni contenute negli allegati n. 2 e n. 4 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante e richiamate le considerazioni svolte

nella Relazione (in atti), comprese le valutazioni svolte a supporto della formulazione della proposta di parere sismico;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata, da ultimo, dalla L.R. 6 luglio 2009, n. 6;
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- il D.lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato dal D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e, da ultimo, dal D. lgs. 11 agosto 2010 n. 128;
- L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"
- la L.R. n. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato e integrato;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;
- la Direttiva applicativa 7 febbraio 2000 dell'allora Settore *Risorse finanziarie e patrimoniali* recante "Individuazione dei provvedimenti che non comportano l'acquisizione dei pareri ex art. 53 L. 142/1990";

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla Conferenza di pianificazione, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.r. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 2 maggio 2007, n. 112, (pubblicata nel BUR n. 64 in data 17 maggio 2007), recante "Approvazione dell'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", in merito a "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" (proposta della G.R. in data 10.01.2007, n. 1)";

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTRP) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di

Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;

- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, da ultimo sottoposto a Variante generale approvata con atto dal Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, e sottoposto a variante approvata dal Consiglio provinciale il 14 luglio 2003 con deliberazione n. 83 e a successive varianti di cui una approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006 e l'altra con deliberazione del Consiglio provinciale n. 124 del 21 dicembre 2012;
- Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 98 del 22 novembre 2004;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria (PPRTQA) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, dal Dirigente del Servizio Urbanistica e Attività Estrattive in ordine alla regolarità tecnica;

Atteso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che il presente provvedimento deliberativo, non investendo profili contabili in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile;

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante la necessità di trasmettere tempestivamente il provvedimento medesimo al Comune di Podenzano per le successive determinazioni di competenza;

DELIBERA

Per quanto indicato in narrativa:

1. di esprimere l'Intesa al Comune di Podenzano in merito alla conformità del PSC (adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 21.5.2012, controdedotto con deliberazioni dello stesso Consiglio n. 22 del 6.8.2013 e n. 30 del 12.11.2013) agli strumenti della pianificazione sovracomunale, alle condizioni e con le prescrizioni inerenti alle modifiche da apportare al Piano riportate nell'allegato n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante (denominato "Allegato 2 – Podenzano, Intesa sul PSC"), che specificamente si approva;
2. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dai Decreti legislativi n. 4/2008 e n. 128/2010, nonché ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, parere motivato VAS positivo al PSC con le prescrizioni riportate nell'allegato n. 3 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante ("Allegato 3 – Podenzano, Parere motivato"), che specificamente si approva;
3. di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 30 ottobre 2008 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico", in merito alla compatibilità delle previsioni del PSC con le condizioni di pericolosità locale, parere sismico favorevole;
4. di dare atto che la decisione di cui ai punti 1., 2. e 3. del presente dispositivo è assunta con riferimento agli elaborati elencati nell'allegato n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale ed integrante (denominato "Allegato 1 – Podenzano, elaborati di PSC oggetto di Intesa");
5. di dare atto che l'Intesa espressa con il presente provvedimento ha carattere vincolante per il Comune il quale, a norma dell'art. 32, comma 11, della L.R. n. 20/2000, è tenuto ad approvare il PSC in conformità

alla medesima, potendo procedere unicamente all'approvazione delle parti di Piano condivise dalla Provincia e allo stralcio delle previsioni per le quali sia stata negata l'Intesa o la stessa sia stata subordinata a modifiche che il Comune non intende recepire;

6. dare atto che qualsiasi modifica al PSC derivante da una eventuale e diversa decisione di controdeduzione sulle osservazioni, rispetto a quella assunta con atto del Consiglio comunale n. 22 del 6.8.2013, deve essere sottoposta alla Provincia per l'acquisizione dell'Intesa e, nel caso gli effetti ambientali siano significativi, il Comune dovrà integrare il documento di ValSAT e sottoporlo alla Provincia per l'aggiornamento della valutazione ambientale del Piano effettuata con il presente provvedimento;
7. di dare atto che gli atti comunali con i quali il PSC viene approvato dovranno inoltre dar conto, con la dichiarazione di sintesi, degli esiti della valutazione ambientale, illustrare come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel Piano e indicare le misure adottate in merito al monitoraggio;
8. di trasmettere, ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., copia della presente deliberazione al Comune di Podenzano che dovrà rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del PSC, nonché il parere motivato, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", il presente provvedimento verrà trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio on-line dell'Ente;
10. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000 predetto stante la necessità di trasmettere tempestivamente la presente deliberazione al Comune di Podenzano, per le successive determinazioni di competenza.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

II PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
MASSIMO TRESPIDI

II SEGRETARIO GENERALE
FERDINANDO FERRINI



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Urbanistica e attività estrattive

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 2996/2013 del Servizio Urbanistica e attività estrattive ad oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI PODENZANO ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 21.5.2012, CONTRODEDOTTO CON ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 6.8.2013 E N. 30 DEL 12.11.2013: INTESA ESPRESSA AI SENSI DEL COMMA 10 DELL'ART. 32, DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 13/12/2013

**Sottoscritto dal Dirigente
(MARENGHI DAVIDE)
con firma digitale**

ALLEGATO 1 – PODENZANO, ELABORATI DI PSC OGGETTO DI INTESA

(elaborati di PSC controdedotti con atto C.C. n. 22 del 06.08.2013) *

ELENCO DEGLI ELABORATI DI PSC OGGETTO DI INTESA (PSC controdedotto con atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	SCALA
QUADRO CONOSCITIVO	
PSC QC SSE R – Sistema Economico e Sociale	/
PSC QC BR – Relazione del Sistema Ambientale	/
PSC QC B ALL. 1 –Prospezioni sismiche	/
PSC QC B ALL. 2 – Stratigrafie dei pozzi	/
PSC QC B ALL. 3 – Analisi idrochimiche relative ai pozzi pubblici	/
PSC QC B ALL. 4 – Schede fasce di rispetto pozzi pubblici	/
PSC QC B ALL. 5 – Schede identificative corsi d'acqua del reticolo idrico	/
PSC QC B ALL. 6 - Schede identificative aree oggetto di allagamento	/
PSC QC B ALL. 7 – Stratigrafie sondaggi geognostici	/
Tavola PSC QC B01 – Carta geologica-geomorfologica	1:10.000
Tavola PSC QC B02 – Carta geo-litologica	1:10.000
Tavola PSC QC B03 – Carta pedologica	1:10.000
Tavola PSC QC B04 – Carta idrogeologica	1:10.000
Tavola PSC QC B05 – Carta della permeabilità	1:10.000
Tavola PSC QC B06 – Carta della vulnerabilità degli acquiferi	1:10.000
Tavola PSC QC B07 – Carta del sistema idrografico	1:10.000
Tavola PSC QC B08 – Carta delle aree suscettibili di effetti sismici locali	1:10.000
Tavola PSC QC B09 – Carta della fattibilità geologica	1:10.000
Tavola PSC QC B10 – Carta dell'uso del suolo	1:10.000
Tavola PSC QC B11 – Aree di particolare valore naturale e ambientale. Assetto vegetazionale	1:10.000
Tavola PSC QC B12 – Carta dei vincoli idrogeologici ed idraulici	1:10.000
Tavola PSC QC 0B13a – Carta di microzonazione sismica	1:5.000
Tavola PSC QC B013b – Carta di microzonazione sismica	1:5.000
PSC QC ST R – Relazione del Sistema Territoriale	/
PSC QC C ALL.. 01 – Centri storici. Le zone urbane storiche	/
PSC QC C ALL.. 02 – Flussi di traffico	1:35.000
PSC QC C ALL.. 3 – Aziende agricole	/
Tavola PSC QC C01 – Analisi dei tessuti	1:5.000
Tavola PSC QC C02 – Sistema dei servizi	1:5.000
Tavola PSC QC C03 – Sistema della mobilità	1:10.000
Tavola PSC QC C04a – Reti ed impianti tecnologici: sistema energetico - comunicazioni	1:10.000
Tavola PSC QC C04b – Reti ed impianti tecnologici: sistema energetico - comunicazioni	1:5.000
Tavola PSC QC C05a – Reti ed impianti tecnologici: sistema idrico integrato e dei rifiuti	1:10.000
Tavola PSC QC C05b – Reti ed impianti tecnologici: sistema idrico integrato e dei rifiuti	1:5.000
Tavola PSC QC C06 – Carta d'inquadramento dei nuclei extraurbani	1:10.000
Tavola PSC QC C07 – Censimento dei nuclei extraurbani	/
Tavola PSC QC C08 – Ambiti centri storici	1:10.000
Tavola PSC QC C09 – Carte del Catasto Napoleonico	Varie
Tavola PSC QC C10 – Le serie storiche urbane	1:5.000
Tavola PSC QC C11 – Sistema insediativo storico urbano e rurale	1:10.000
Tavola PSC QC C12 – Sistema insediativo. Aree produttive	1:10.000
PSC QC SP R – Relazione del sistema della Pianificazione	/
PSC QC / D01 – Decreti di tutela degli immobili soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 42/2004	/
Tavola PSC QC D02 – Pianificazione sovraordinata. Elementi di tutela	1:10.000
Tavola PSC QC D03 – Pianificazione sovraordinata. Elementi strutturali	1:10.000

ELENCO DEGLI ELABORATI DI PSC OGGETTO DI INTESA (PSC controdedotto con atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	SCALA
Tavola PSC QC D04 – Stato di fatto della Pianificazione alla scala vasta	1:30.000
Tavola PSC QC D05 – Sistema dei vincoli ai sensi del D.Lgs. 42/2004	1:10.000
Tavola PSC QC D06 – Carte delle unità di paesaggio	1:10.000
Tavola PSC QC D07 – Zonizzazione acustica comunale. Stato di fatto	1:10.000
PIANO STRUTTURALE COMUNALE	
PSC R - Relazione	/
Tavola PSC 01 – Aspetti strutturanti	1:10.000
Tavola PSC 02a – Assetto territoriale N-O	1:5.000
Tavola PSC 02b – Assetto territoriale N-E	1:5.000
Tavola PSC 02c – Assetto territoriale S-O	1:5.000
Tavola PSC 02d – Assetto territoriale S-E	1:5.000
Tavola PSC 03a – Territorio urbanizzato. Capoluogo – Area Nord	1:2.000
Tavola PSC 03b – Territorio urbanizzato. Capoluogo – Area Sud	1:2.000
Tavola PSC 03c – Territorio urbanizzato. Gariga, I Casoni, Turro	1:2.000
Tavola PSC 03d – Territorio urbanizzato. S. Polo, Crocetta e centri minori	1:2.000
Tavola PSC 03e – Territorio urbanizzato. Altoé, Maiano, Verano, Due Case e centri minori	1:2.000
Tavola PSC 04 – Disciplina particolareggiata	1:1.000
Tavola PSC 05 – Infrastrutture e servizi per la mobilità	1:10.000
Tavola PSC 06a – Aspetti condizionanti, tutele e rispetti N-O	1:5.000
Tavola PSC 06b – Aspetti condizionanti, tutele e rispetti N-O	1:5.000
Tavola PSC 06c – Aspetti condizionanti, tutele e rispetti N-O	1:5.000
Tavola PSC 06d – Aspetti condizionanti, tutele e rispetti N-O	1:5.000
Tavola PSC 07 – Aspetti condizionanti, vincoli idrogeologici e idraulici	1:10.000
Tavola PSC 08 – Zonizzazione acustica	1:10.000
Tavola PSC 09 – Rete ecologiche e Dotazioni ecologiche ambientali	1:10.000
PSC NTS – Normativa Tecnica Strutturale	/
Allegato 1 – Schede ambiti di trasformazione	/
Allegato 2 – Schede degli insediamenti di interesse storico, architettonico ed ambientale	/
Allegato 3 – Inquadramento esercizi commerciali medio-piccola e medio-grande distribuzione	1:10.000
Zonizzazione Acustica Comunale – Norme Tecniche di Attuazione	/
Valutazione delle condizioni del rischio idraulico – Area ex De Rica	/
VALSAT	
VALSAT R - Relazione	/
VALSAT 01 – Compatibilità ambientale alla trasformazione urbanistica	1:10.000
VALSAT 02 – Compatibilità strutturale alla trasformazione urbanistica	1:10.000
VALSAT SR - Sintesi non tecnica	/

ALLEGATO 2 – PODENZANO, INTESA SUL PSC

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
VALUTAZIONI DI CARATTERE GENERALE			
1	A seguito delle modifiche richieste nell'ambito delle riserve provinciali, risulta necessario rendere coerenti tutti gli elaborati (Quadro Conoscitivo, progetto di Piano e ValSAT). Inoltre, occorre eliminare i refusi presenti nei vari elaborati, riferiti ai comuni di Gossolengo e Cortemaggiore.	Riserva accolta. Sono stati corretti i refusi presenti nei vari elaborati. Gli elaborati sono stati resi coerenti nelle modifiche accorse nell'accoglimento delle riserve	INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto delle controdeduzioni comunali e si condiziona l'Intesa allo svolgimento di tutte le modifiche e le integrazioni agli elaborati di Piano specificate ai punti successivi, in corrispondenza delle valutazioni conclusive espresse sulle singole riserve.
2	Risulta necessario modificare, integrare ed aggiornare gli elaborati di Piano, per quanto non ancora effettuato, sulla base dei pareri finora formulati dagli Enti ed organismi coinvolti nell'iter procedurale di approvazione del PSC.	Riserva accolta. Gli elaborati sono stati aggiornati ed integrati in accoglimento dei pareri formulati dagli Enti.	INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto delle modifiche effettuate agli elaborati di PSC e si condiziona l'Intesa alle ulteriori variazioni, integrazioni ed aggiornamenti degli elaborati, richiesti dagli Enti ed organismi coinvolti nell'iter procedurale di approvazione del PSC all'interno degli specifici pareri formulati successivamente alle controdeduzioni del Consiglio Comunale.
3	E' necessario integrare gli elaborati descrittivi del Quadro Conoscitivo con l'illustrazione e la sintesi valutativa di tutte le tematiche contenute nell'Atto di Indirizzo C.R. n. 173/2001, sulla base dei contenuti del QC del PTCP vigente, di quelli messi a disposizione dell'ufficio Statistica della Provincia e dagli uffici comunali. In particolare, per ciascuna tematica e nell'ambito di ciascuno dei sistemi descritti dovrebbero essere riportati in modo omogeneo: - la metodologia di analisi, - le fonti, - i risultati, - le potenzialità (analisi SWOT), - gli scenari evolutivi, - la specifica sintesi valutativa. Anche in considerazione del ruolo dell'analisi SWOT, che è quello di definire le opportunità di sviluppo di un'area territoriale o di un settore o ambito di intervento e di costituire un supporto alle scelte di Piano, risulta necessario rivedere i contenuti delle matrici elaborate, integrandone i testi ove risultino mancanti o carenti.	Riserva accolta. Gli elaborati descrittivi del Quadro Conoscitivo sono stati revisionati ed integrati al fine di verificarne la completezza secondo i contenuti riportati nell'osservazione; le parti mancanti delle matrici SWOT sono state integrate.	INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto delle controdeduzioni comunali e si condiziona l'Intesa allo svolgimento di tutte le modifiche e le integrazioni agli elaborati di Piano specificate ai punti successivi, in corrispondenza delle valutazioni conclusive espresse sulle singole riserve.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
4	Sulla base dei dati contenuti nel Quadro Conoscitivo del PTCP, di quelli messi a disposizione dall'ufficio Statistica della Provincia e di quelli forniti dagli uffici comunali piuttosto che da altri enti ed organismi, sarebbe utile operare un confronto tra l'assetto territoriale di Podenzano e quello del territorio provinciale e dei comuni appartenenti all'Area-Programma che comprende il comune in esame (A – Area centrale) o, per lo meno, di quelli adiacenti al territorio di riferimento.	Riserva accolta. Non si è ritenuto utile operare il confronto richiesto.	INTESA ACCORDATA.
5	Gli elaborati cartografici finali del Piano dovranno essere trasmessi a questa Amministrazione secondo modelli e con formati digitali definiti dall'Atto di Indirizzo C.R. n. 484/2003 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n.20, art. A-27 – coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n.20, art. A-27 – Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione" e dall'elaborato formalizzato con D.D. 2172/2006: "Modello dati di base del Piano Strutturale Comunale (PSC)", in attuazione della stessa Deliberazione n. 484/2003. Inoltre, ai fini di una più chiara comprensione ed interpretazione degli elaborati, risulta opportuno inserire, all'interno delle legende delle tavole di PSC, i riferimenti all'articolo normativo di Piano, alle disposizioni normative vigenti ed alle fonti dei dati.	Riserva accolta. Gli elaborati cartografici saranno trasmessi secondo modelli e con formati digitali definiti dall'Atto di Indirizzo C.R. n. 484/2003 "Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n.20, art. A-27 – Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione"	INTESA ACCORDATA.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	Risulta necessario rivedere i contenuti della Normativa Tecnica Strutturale del PSC e del suo Allegato "Schede ambiti per nuovi insediamenti", in coerenza con: - i compiti assegnati dalla LR 20/2000 al PSC, al POC e al RUE, anche alla luce dei contenuti della Circolare Prot. PG/2010/23900 del 01.02.2010; - il PTCP vigente; - i contenuti dei Piani di settore, - le disposizioni di specifiche leggi nazionali e regionali vigenti; che nell'attuale stesura risultano mancanti, parziali o contrastanti con i contenuti degli elaborati di Piano citati, tenendo conto anche delle modifiche agli elaborati di PSC che saranno effettuate in accoglimento alle specifiche riserve provinciali. Ad esempio, risulta necessario che l'eventuale modifica delle fasce di rispetto cimiteriale, disciplinata dall'art. 61, comma 3 dell'elaborato NTS, venga effettuata nell'ambito della procedura di approvazione di una Variante al PSC, eliminando quindi la possibilità di effettuare tale variazione nell'ambito del RUE e il testo seguente: "con conseguente semplice aggiornamento della cartografia di PSC e RUE".	Riserva accolta. Le NTS e i relativi allegati sono state rese coerenti con le discipline rubricate. la norma inerente la fasce di rispetto cimiteriale è stata variata come indicato.	INTESA CONDIZIONATA. La NTS del PSC è stata profondamente modificata a seguito della decisione, assunta dall'Amministrazione Comunale, di mantenere per il RUE le caratteristiche di solo Regolamento e si ritiene che l'articolato normativo della NTS, potrebbe essere semplificato, integrando al RUE la disciplina che non presenta contenuti "pianificatori" (come ad esempio la disciplina delle distanze, la regolamentazione del recupero dei sottotetti, parte della disciplina del territorio rurale o del sistema della mobilità, ecc.). Occorre, in ogni caso, evidenziare che recentemente è entrata in vigore la nuova legge regionale sull'edilizia, la L.R. 15/2013, che ha introdotto l'art. 18 bis nella LR 20/2000, il quale ribadisce che: "1. Al fine di ridurre la complessità degli apparati normativi dei piani e l'eccessiva diversificazione delle disposizioni operanti in campo urbanistico ed edilizio, le previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, della Regione, delle Province, della Città metropolitana di Bologna e dei Comuni attengono unicamente alle funzioni di governo del territorio attribuite al loro livello di pianificazione e non contengono la riproduzione, totale o parziale, delle normative vigenti, stabilite: a) dalle leggi statali e regionali, b) dai regolamenti, c) dagli atti di indirizzo e di coordinamento tecnico, d) dalle norme tecniche, e) dalle prescrizioni, indirizzi e direttive stabilite dalla pianificazione sovraordinata, f) da ogni altro atto normativo di settore, comunque denominato, avente incidenza sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia." Occorre, quindi, valutare se procedere in sede di approvazione o successivamente ad una ulteriore semplificazione dell'articolato normativo di Piano, al fine di adeguarlo ai contenuti della citata norma regionale, tenendo conto anche delle nuove definizioni delle categorie di intervento. Inoltre, occorre sostituire i riferimenti alla L.R. 31/2002 con quelli alla nuova legge regionale sull'edilizia (L.R. 15/2013).

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
6			In seguito all'attività di formulazione dell'articolato normativo di PSC e RUE, sono presenti nella NTS riferimenti al RUE o al PRG che si qualificano come refusi e che è necessario eliminare (ad esempio le diciture "presente regolamento", "presente RUE", ecc.). INTESA NEGATA A MENO CHE non si modifichino le Schede degli ambiti di trasformazione come segue. Si evidenzia la necessità di rivedere la struttura dell'elaborato PSC NTS - Allegato 1 Schede ambiti di trasformazione, al fine di: - distinguere con precisione quali delle indicazioni riportate nelle varie categorie debbano un avere valore prescrittivo e quali debbano assumere un valore indicativo, di indirizzo o direttiva; - definire una corrispondenza certa ed univoca tra ciascuna criticità rilevata (nelle schede o nel QC) e soluzioni individuate, in termini di azioni di mitigazioni e/o compensazioni, condizionamenti o limiti all'edificabilità, ecc.; con particolare riferimento alle problematiche legate a fenomeni di allagamento rilevate nelle Schede medesime, risulta necessario effettuare i previsti approfondimenti prima dell'approvazione del PSC. Tali approfondimenti dovranno, comunque, dimostrare il completo superamento delle problematiche sopracitate, pena l'inattuabilità degli ambiti; - esplicitare il rispetto di tutte le normative di settore o derivanti da strumenti di pianificazione sovraordinati: ad esempio, per ciascun ambito interessato dall'interferenza con elementi o aree del Sistema vegetazionale, individuato dal PTCp, occorre specificare che nella fase attuativa degli interventi dovranno essere mantenuti tali elementi/aree nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 8 delle Norme del Piano provinciale; - sostituire il riferimento alla tavola PSC 01 con quello alle tavole PSC 02, in quanto su queste ultime è riportata la numerazione dei vari ambiti di trasformazione definiti.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
7	Sulla base delle valutazioni effettuate in merito agli elaborati del Quadro Conoscitivo, del progetto di Piano e della ValSAT del PSC, si evidenzia che il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) adottato dal Consiglio Comunale di Podenzano con atto n. 20 del 21.05.2012, assume anche le caratteristiche di Piano (non solo di Regolamento), quindi deve configurarsi quale RUE "cartografico", come disciplinato dall'art. 29, comma 2 bis della LR 20/2000 e dalla Circolare regionale Prot. PG/2010/23900 del 01.02.2010, punto 3.4.5. Pertanto, occorre che il Comune provveda ad integrare gli elaborati e ad utilizzare la corretta procedura di approvazione per il RUE stesso con contenuti di POC come disposto dall'art. 33, comma 4 bis della LR 20/2000.	Riserva parzialmente accolta. La struttura del PSC e del RUE è stata variata, come concordato con l'Amministrazione Provinciale stessa, al fine di confermare per il RUE le sole caratteristiche di Regolamento.	INTESA NEGATA A MENO CHE non si proceda alle modifiche di seguito specificate: - a seguito della riformulazione della normativa di PSC e RUE, sono presenti nel testo della NTS alcuni riferimenti/refusi al RUE, che devono essere sostituiti; - all'art. 1.1.2, occorre rinumerare i commi e, in corrispondenza dell'ultimo, è necessario correggere il rinvio alla LR20: "ai sensi dell'art. 32, comma 13, della L.R. n. 20 del 2000"; - all'art. 1.1.6, comma 4, occorre eliminare il riferimento al comma 9 dell'art. 65 delle Norme del PTCP, in quanto la norma provinciale è articolata secondo un unico comma; - all'art. 1.1.6, comma 4, occorre eliminare il rinvio all'art. 49 della LR 20/2000, in quanto abrogato dalla LR 23/2009 e, nella parte finale del testo, occorre sostituire la dicitura relativa alle varie tipologie di PUA con quelle elencate al comma successivo del medesimo articolo, evitando così inutili ripetizioni nel testo; inoltre, si rammenta che la LR 31/2002 è stata recentemente abrogata dalla nuova legge regionale sull'edilizia, la LR 15/2013; - all'art. 1.1.7 occorre esplicitare che le modifiche agli elaborati del PSC (elaborati cartografici e testuali di QC, progetto, ValSAT e loro allegati) devono essere modificati solamente secondo le procedure di variante stabilite dagli artt. 32 e 32 bis della LR 20/2000, in quanto la "determinazione dirigenziale e presa d'atto del Consiglio Comunale" non rientra tra le procedure disciplinate dalla LR 20/2000 stessa; - all'art. 1.1.8, comma 4, occorre chiarire e completare il concetto "In alternativa alla cessione è ammessa, limitatamente alle esterne o in eccedenza rispetto al progetto di qualità territoriale individuate per i singoli ambiti, la monetizzazione delle aree in accordo con l'Amministrazione Comunale", in quanto il testo risulta incompleto e non è chiaro il significato di progetto di qualità territoriale; - all'art. 1.1.10, occorre coordinare la denominazione degli elaborati costitutivi del Piano con quelli dell'elenco riportato nell'articolo medesimo e con quelli di cui all'atto di controdeduzione comunale; - occorre adeguare il contenuto degli artt. 2.1.1, 2.1.2 alle disposizioni recentemente stabilite dalla LR 15/2013 e presenti nell'art. 18 bis della LR 20/2000.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
8	In merito all'analisi del rischio sismico si segnala quanto segue: l'atto di indirizzo e coordinamento tecnico in merito a "Indirizzi per gli Studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" prevede, almeno per i comuni classificati in classe 3, la realizzazione della carta di microzonazione sismica. Pertanto, dovranno essere prodotti gli elaborati di cui al punto 4.1.1 della direttiva Regionale limitatamente alle parti di territorio urbanizzato, urbanizzabile ed alle parti di territorio riguardanti le reti infrastrutturali (reti per la mobilità, acquedottistiche, fognarie, energetiche e relativi impianti tecnologici) ed i corridoi destinati al potenziamento ed alla razionalizzazione dei sistemi per la mobilità.	Riserva accolta. Il Quadro Conoscitivo del PSC è stato integrato con l'analisi di MZS di 2° livello, illustrata nella Relazione QC_B_R, e la predisposizione della Carta di microzonazione sismica (Tavole QC_B_13a e QC_B_13b).	INTESA ACCORDATA.
QUADRO CONOSCITIVO			
A - SISTEMA ECONOMICO E SOCIALE			
9	Come evidenziato nell'ambito delle valutazioni formulate dalla Giunta Provinciale relativamente al Documento Preliminare del PSC, è necessario completare l'illustrazione degli aspetti demografici, sulla base dei dati contenuti nel PTCP vigente (Volume A del QC e relativi Allegati) e di quelli forniti dagli uffici comunali, riportando i tassi di natalità e di mortalità, e completando la descrizione della struttura della popolazione per titolo di studio, dei fenomeni migratori e dei livelli di integrazione sociale ad essi connessi, evidenziando eventuali gruppi di popolazione a rischio di emarginazione. Inoltre, occorre provvedere all'aggiornamento dei vari dati riportati nella Parte A1 – Le dinamiche della popolazione, inserendo i dati più recenti messi a disposizione dagli uffici comunali ed aggiungendo quelli relativi alle famiglie presenti ed alla relativa struttura. Infine, risulta necessario analizzare il fenomeno dei movimenti quotidiani della popolazione sul territorio comunale che, nel QC del PSC adottato, risulta mancante.	Riserva accolta. I dati richiesti sono stati aggiornati.	INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto delle modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale; tuttavia, in coerenza con quanto richiesto nell'ambito delle riserve, si evidenzia la necessità di inserire all'interno dell'elaborato PSC QC SSE R – Sistema Economico e Sociale: - i tassi di natalità e di mortalità della popolazione del comune, - la descrizione della struttura della popolazione per titolo di studio, - i dati relativi alle famiglie presenti ed alla relativa struttura, - i dati relativi ai movimenti quotidiani della popolazione sul territorio comunale, - in corrispondenza di ciascuna tabella o diagramma, i riferimenti alle fonti da cui sono stati estrapolati i dati e lo stato di aggiornamento degli stessi, che dovrebbe essere il più omogeneo e recente possibile.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
10	Come già evidenziato per il QC del DP, occorre provvedere ad un'illustrazione sistematica, completata da un'analisi critica con un commento dei dati riportati, del patrimonio abitativo presente sul territorio comunale, approfondendone le caratteristiche: tipologia d'uso, utilizzo, abitazioni occupate e non occupate, titolo di godimento, classificazione delle abitazioni per epoca di costruzione, per numero di stanze e/o superficie, patrimonio abitativo esistente che necessita di interventi di recupero e di riqualificazione, attività edilizia abitativa (nuove, ristrutturazioni, ampliamenti, demolizioni, sanatorie, ...) degli ultimi anni.	Osservazione accolta. I dati richiesti sono stati aggiornati.	INTESA CONDIZIONATA. Occorre completare l'elaborato PSC QC SSE R – Sistema Economico e Sociale con l'illustrazione del patrimonio abitativo esistente relativamente a: tipologia d'uso, utilizzo, classificazione delle abitazioni per epoca di costruzione, per numero di stanze e/o superficie, patrimonio abitativo esistente che necessita di interventi di recupero e di riqualificazione, attività edilizia abitativa (nuove, ristrutturazioni, ampliamenti, demolizioni, sanatorie, ...) degli ultimi anni.
11	Come rilevato all'interno delle valutazioni effettuate sul DP del PSC, occorre implementare l'illustrazione del sistema socio-economico con la descrizione delle varie componenti del sistema produttivo: sistema produttivo e dei servizi, agricoltura, commercio al dettaglio, turismo. In particolare, si segnala la necessità di predisporre una completa analisi relativa alla struttura produttiva presente sul territorio comunale di Podenzano, che consenta una stima del fabbisogno produttivo ed una schedatura delle realtà produttive esistenti sul territorio comunale, sulla base degli elaborati del QC del PTCIP vigente (Volume A ed Allegato C1.7 ®), che dovranno essere aggiornati e dei dati più recenti contenuti nell'Archivio Asia – Imprese ed Unità locali dell'ISTAT.	Riserva accolta. I dati richiesti sono stati aggiornati (base dati disponibile anno 2010). E' stato inoltre inserito il censimento delle realtà produttive esistenti con base dati anno 2010.	INTESA CONDIZIONATA. Le controdeduzioni comunali fanno riferimento principalmente alle modifiche effettuate agli elaborati del Sistema territoriale; nel Sistema Economico e Sociale, occorre che sia implementata l'illustrazione del sistema economico locale, prendendo in considerazione la struttura e le dinamiche delle varie componenti: sistema produttivo e dei servizi, agricoltura, turismo.
12	Come già evidenziato a proposito del DP, risulta mancante l'analisi del Sistema agricolo; pertanto, occorre provvedere all'integrazione della Parte A3 – Il sistema economico con l'illustrazione del settore agricoltura, effettuata sulla base dei dati ISTAT, di quelli contenuti nel PTCIP (QC – Sistema economico e sociale) e di quelli messi a disposizione dell'Ufficio Statistica della Provincia, predisponendo anche il censimento (descrittivo, cartografico e, eventualmente, mediante schedatura) delle aziende agricole presenti sul territorio comunale. Infine, si evidenzia che risulta del tutto mancante la descrizione della tematica afferente al turismo, da svolgere anche dettagliando i dati presenti nel QC del PTCIP vigente (Sistema economico e sociale).	Riserva accolta. I dati richiesti sono stati aggiornati (base dati disponibile anno 2012). A tal fine è stata elaborata ed inserita la tav. QC all. C.03. Per quanto attiene la matrice turismo si evidenzia che il territorio comunale di Podenzano, pur presentando alcune peculiarità in termini di beni di valore storico testimoniali anche sottoposti a provvedimenti di tutela (D.Lgs42/2004) non è interessato da un turismo consolidato, puntuale e mirato, ma piuttosto da un flusso turistico di passaggio che si snoda lungo tutta l'asta della S.P. 654R di Val Nure per raggiungere alcune mete di rilevanza turistica (es. Grazzano Visconti, l'alta Val Nure, ecc.).	INTESA CONDIZIONATA. In considerazione di quanto evidenziato nell'ambito della specifica riserva, è necessario che sia elaborata un'analisi del Sistema agricolo; pertanto, occorre provvedere all'integrazione della Parte A3. Il sistema economico con l'illustrazione del settore agricoltura, in quanto attività economica, effettuata sulla base dei dati ISTAT, di quelli contenuti nel PTCIP (QC – Sistema economico e sociale) e di quelli messi a disposizione dalla Provincia. Infine, si evidenzia che risulta del tutto mancante la descrizione della tematica afferente al turismo (breve considerazioni sino riportate solamente nel documento di Valsat), da svolgere anche dettagliando i dati presenti nel QC del PTCIP vigente (Sistema economico e sociale).

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
13	Si prende atto dell'approfondimento elaborato relativamente al commercio in sede fissa e si ritiene che i dati debbano essere aggiornati inserendo quelli più recenti a disposizione degli uffici comunali o relativi all'Osservatorio regionale sul commercio. Si rammenta che la normativa di settore ha stabilito che il Quadro Conoscitivo deve provvedere all'analisi della rete distributiva esistente, mediante l'illustrazione dell'assetto delle strutture di vendita presenti sul territorio (almeno in termini di localizzazione e consistenza di ciascuna media struttura di vendita, di localizzazione delle aree o assi o fronti ove si concentra il commercio di vicinato e di perimetrazione di eventuali Progetti di Valorizzazione Commerciale – PVC- approvati), sulla base dei dati contenuti nell'Osservatorio provinciale del commercio e di quelli più recenti a disposizione degli uffici comunali. Su tale base si ritiene necessario integrare la Parte A3 – Il sistema economico inserendo una graficizzazione degli esercizi commerciali presenti sul territorio comunale, la localizzazione delle aree o assi o fronti ove si concentra il commercio di vicinato e la perimetrazione di eventuali Progetti di Valorizzazione Commerciale (PVC) approvati. Infine, si evidenzia che risulterebbe più efficace confrontare la rete distributiva di Podenzano con quella presente sui comuni adiacenti a quello di riferimento o a quella dei comuni appartenenti alla stessa Area-Programma, in aggiunta e/o riferendosi a Castel San Giovanni e Rottofreno. Infine, come precedentemente rilevato, si ribadisce che risulta mancante la valutazione del dimensionamento della rete distributiva esistente, in termini di raffronto con i dati disponibili a livello provinciale e regionale (popolazione residente e gravitante, tendenze socio-demografiche, efficacia della dislocazione della rete distributiva esistente rispetto all'accessibilità, previsioni del PRG vigente, ...).	Riserva accolta. I dati richiesti sono stati aggiornati. Al riguardo si specifica che: 1) i dati relativi al commercio in sede fissa sono stati aggiornati al 2012; 2) l'analisi della rete distributiva commerciale esistente è già stata eseguita anche se trovati allegati al RUE adottato (all. 3). A seguito delle riserve formulate dalla Provincia l'allegato è stato trasposto nel PSC. 3) La graficizzazione degli esercizi commerciali esistenti (base dati anno 2011) è stata eseguita: si evidenzia che il territorio comunale di Podenzano non è interessato da "progetti di valorizzazione commerciale". 4) Si rappresenta che la valutazione del dimensionamento è già stata eseguita anche se trovati allegati al RUE adottato (all. 3 –base dati anno 2010). A seguito delle riserve formulate dalla Provincia l'allegato è stato trasposto nel PSC.	INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto delle controdeduzioni comunali e si evidenzia che occorre rettificare il valore della superficie di vendita complessiva medio-grande alimentare, tenendo conto che sul territorio comunale risulta esistente solamente una medio-grande struttura di vendita alimentare e che il range di superficie di vendita definito per tale classe dimensionale risulta compreso tra mq. 800 e mq. 1.500; pertanto, occorre correggere il valore riportato nel paragrafo "L'offerta commerciale nel comune di Podenzano", attualmente pari a mq. 2.004. La graficizzazione delle medie strutture di vendita presenti sul territorio comunale è stata effettuata sull'elaborato PSC NTS – Allegato 3 "Inquadramento esercizi commerciali medio-piccola e medio-grande distribuzione", per il quale si evidenzia che: - considerato che l'oggetto dell'elaborato è il censimento delle strutture di vendita esistenti, si ritiene più idoneo allegare tale elaborato al Sistema economico e sociale del QC del PSC, operando le necessarie modifiche agli artt. 1.1.9 e 1.1.10 della NTS; - come evidenziato nella denominazione, occorre distinguere le medio-grandi dalle medio-piccole strutture di vendita, ai fini di una conoscenza completa della rete distributiva comunale; - occorre graficizzare le aree o gli assi o fronti ove si concentra il commercio di vicinato.

B – SISTEMA NATURALE E AMBIENTALE

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
14	Con riferimento alla assetto vegetazionale si rileva precisa corrispondenza tra le aree boscate riportate nella tav. QCB11 "Aree di particolare valore naturale ed ambientale – Assetto vegetazionale" e quelle indicate nella tav. A2 del PTCIP, mentre sono evidenti alcune differenze nella restituzione degli elementi vegetazionali lineari, per altro ammessa, con motivazioni (art. 8 comma 12 della NTA del PTCIP). Inoltre sono stati riportati in cartografia gli arbusteti che il PTCIP tutela insieme la bosco (tav. A2), ma che non rilava nel territorio del Comune di Podenzano; anche in questo caso vale quanto indicato per gli elementi lineari. Si chiede pertanto di evidenziare puntualmente le differenze con la tav. A2 dandone motivato riscontro.	Riserva accolta. In riferimento alle difformità riscontrate nella restituzione degli elementi lineari all'interno delle tavole si specifica che si è provveduto all'esecuzione di rilievi in loco che hanno consentito l'aggiornamento delle informazioni contenute nella tav. A2 del PTCIP e, di conseguenza, l'aggiornamento della restituzione cartografica degli elementi vegetazionali lineari. Per quanto concerne invece la presenza di arbusteti, come già descritto nel paragrafo 7.2.2.1 "Aree boscate e filari", le informazioni estrapolate dalla Carta Forestale Semplificata sono state integrate ed implementate con quelle ricavate da un rilievo floristico-vegetazionale effettuato nell'area pertinente il Torrente Nure, dalla Dr. Agr. Emanuela Torrighiani, e finalizzato alla stesura del P.A.E. 2004 del Comune di Podenzano, approvato con Delib. Del Consiglio Comunale n°6 del 17/03/2006; detta implementazione ha portato al riscontro della presenza di arbusteti, elementi tutelati dal PTCIP, e alla loro integrazione nel sistema delle aree di particolare valore naturale ed ambientale.	INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto della controdeduzione e tenuto conto delle indicazioni contenute nella documentazione integrativa pervenuta il 11/12/2013 al n. 76387 di prot., si ritiene necessaria l'introduzione di un nuovo paragrafo in cui vengano esplicitate la metodologia, le fonti cartografiche e i criteri di fotointerpretazione o di rilievo a terra scelti per la definizione del nuovo assetto vegetazionale. Relativamente agli elementi vegetazionali indicati nel PTCIP ed eliminati nella cartografia comunale è necessario distinguerli nella Tav. QC B.11 con la seguente indicazione: "segno del paesaggio agrario che si è trasformato". Inoltre, pur essendo d'interesse riportare nel quadro conoscitivo ulteriori studi vegetazionali svolti con riferimento ad altri strumenti di pianificazione, i relativi esiti per poter assumere le tutele di cui all'art. 8 del PTCIP devono essere supportati dagli approfondimenti ivi indicati.
15	Nella legenda della tavola QC B11 "Aree di particolare valore naturale ed ambientale – Assetto vegetazionale" con riferimento a "Ripristini naturalistici di cave" completare la dicitura aggiungendo "pianificati".	Riserva accolta. Nella tavola B11 "Aree di particolare valore naturale ed ambientale – Assetto vegetazionale" è stata modificata la legenda inserendo nella dicitura "Ripristini naturalistici di cave" la dicitura: "pianificati".	INTESA ACCORDATA.
16	Nel paragrafo 7.2.2.4 "Aree di progetto per la tutela, il recupero e la valorizzazione del territorio" si accenna ad una revisione del perimetro dell'area di "Progetto di tutela, recupero e valorizzazione" del T. Nure di cui all'art. 53 del PTCIP. A tal fine si fa presene che ai sensi del comma 4 dell'art. 53 del PTCIP le modifiche dei perimetri sono ammesse se motivate sulla base di verifiche e risultati analitici di studi condotti ai sensi della comma 3 del medesimo articolo. Inoltre la giunta provinciale con atto n. n. 146 del 10/05/2000 ha approvato "Progetto di valorizzazione ambientale e territoriale degli ambiti di pertinenza del t. Nure" con riferimento anche al comune di Podenzano. Tale progetto deve essere considerato ai fini di quanto precedentemente indicato.	Riserva accolta. Il perimetro delle "Aree di progetto per la tutela, il recupero e la valorizzazione del territorio" individuate dal PTCIP non è stato modificato e come tale riportato nella tavola D02 "Pianificazione sovraordinata – Elementi di tutela. Quanto riportato nel paragrafo 7.2.2.4 fa riferimento ad una successiva fase di analisi, la presenza del progetto di valorizzazione degli ambiti di pertinenza del Torrente Nure è stata la condizione base per l'implementazione delle "Aree di particolare valore naturale e ambientale", elemento di zonizzazione del territorio rurale riportato nelle tavole di piano PSC01 e PSC02. Dette aree non includono quindi i soli ambiti di particolare valore indicati dal PTCIP (fasce fluviali, zone boscate, etc..) ma un'area maggiormente estesa, che include come detto anche l'area di progetto, fatta esclusione per i territori urbanizzati già consolidati o vocati all'espansione.	INTESA ACCORDATA.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
17	Alla pag. 148, paragrafo 7.4 "Schema direttore della rete ecologica provinciale" occorre correggere la citazione della scala della tav. A6 del PTCP che non è 1:50.000, ma 1:100.000. Si fa presente che, con riferimento al paragrafo 7.4 "Schema direttore della rete ecologica provinciale", il territorio comunale è interessato da 3 varchi insediativi a rischio e non 2 in quanto il terzo è ubicato sul confine con il comune di Piacenza lungo la SS 45 tra le frazioni di Pittolo e Quarto. Occorre integrare il paragrafo 7.4.5.	Riserva accolta. È stato corretto l'errore inerente la scala della tav. A6 del PTCP. È stato inoltre corretto e integrato il paragrafo 7.4.5 con riferimento ai 3 Varchi Insediativi a Rischio presenti sul territorio del Comune di Podenzano.	INTESA ACCORDATA.
18	In merito alle tematiche relative alle attività estrattive, in fase controdeduttiva si dovrà tenere conto dell'avvenuta approvazione del PIAE 2011 (prevista per il 21 dicembre 2012).	Riserva accolta. E' stato recepito nella Relazione del Sistema della Pianificazione.	INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto delle modifiche apportate alla relazione del Sistema della Pianificazione e si evidenzia che le aree destinate all'attività estrattiva devono essere anche cartografate nel Quadro Conoscitivo.
19	Si ritiene necessario integrare gli elaborati del QC e del PSC (relazioni, cartografia, NTA e ValSAT) relativamente agli aspetti atmosferici (qualità dell'aria, aspetti meteorologici, ecc.), secondo quanto disposto dall'art. 40 delle NTA del PPTRQA. Si ritiene che il paragrafo riportato all'interno della Relazione del Sistema Territoriale nell'ambito degli aspetti relativi alla qualità ecologica ed ambientale e riferito solamente all'analisi della qualità dell'aria, debba essere più propriamente collocato all'interno del Sistema Naturale ed Ambientale, nell'ambito della trattazione degli aspetti atmosferici, in coerenza con l'articolazione dei contenuti del QC disposta dall'Atto di Indirizzo C.R. n. 173/2001.	Riserva accolta. Il paragrafo inerente l'analisi della qualità dell'aria è stato spostato ed integrato nella relazione del Sistema Territoriale; Gli elaborati di piano, sono stati inoltre integrati per meglio dettagliare le politiche adottate in termini di tutela della qualità dell'aria.	INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto delle modifiche apportate agli elaborati e si evidenzia che la trattazione deve essere aggiornata con dati più recenti e completata con l'illustrazione sintetica degli aspetti meteo-climatici relativi al contesto di riferimento, sulla base di quanto riportato nei Report annuali e mensili di ARPA Emilia Romagna e della Sezione provinciale di Piacenza.
20	Occorre che la stesura del paragrafo 1.2.4 relativo all'inquinamento luminoso sia integrato con i contenuti di cui alla normativa di settore e, in particolare, di cui al paragrafo "Adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica" dell'Allegato B alla Deliberazione G.R. n. 2263/2005. Si ritiene che il paragrafo 10 riportato all'interno della Relazione del Sistema Territoriale e relativo all'inquinamento luminoso, debba essere più propriamente collocato all'interno del Sistema Naturale ed Ambientale, nell'ambito della trattazione dell'inquinamento luminoso, in coerenza con l'articolazione dei contenuti del QC disposta dall'Atto di Indirizzo C.R. n. 173/2001.	Riserva accolta. Il paragrafo della relazione del Sistema Territoriale relativo all'inquinamento luminoso è stato riportato all'interno della relazione del Sistema Naturale e Ambientale. Per quanto concerne i contenuti della normativa di settore, ed in particolare dell'Allegato B alla DGR 2263/2005, è stata verificata la corretta trattazione degli elementi cartografici e normativi ed è stata invece integrata la relazione di Piano con una sezione dal titolo "Inquinamento Luminoso e risparmio energetico".	INTESA CONDIZIONATA. Con riferimento ai contenuti dell'art. 7.1.10, comma 3, si ritiene che le zone di protezione dall'inquinamento luminoso di cui all'Atto G.R. n. 2263 del 29.12.2005, paragrafo Adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, debbano essere inserite nella cartografia di PSC (tavole PSC 06).
C - SISTEMA TERRITORIALE			

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
21	I contenuti del paragrafo 1.1 della Relazione del Sistema territoriale costituiscono la ripetizione di quanto riportato nell'ambito dell'elaborato PSC QC SSE R – Quadro Conoscitivo – Sistema economico e Sociale a proposito degli aspetti demografici. Pertanto, risulta opportuno riportare tale trattazione solo all'interno del Sistema A, dedicato all'illustrazione della componente socio-economica del comune di Podenzano. Per tali aspetti, si rinvia alle valutazioni espresse a proposito del Sistema A. Come evidenziato a proposito del DP del PSC, risulta necessario ricordare i contenuti della Relazione illustrativa con quelli della cartografia predisposta (Tav. QC-C01). In particolare, occorre completare la Relazione con la descrizione delle principali tipologie insediative presenti nei principali centri abitati, così come effettuato per il capoluogo.	Riserva accolta. Nella PSC QC ST R è stato eliminato quanto già riportato nell'elaborato PSC QC SSE R. La relazione è stata completata con la descrizione delle principali tipologie insediative.	INTESA CONDIZIONATA. Con riferimento agli elaborati come modificati in sede di controdeduzione comunale e, in particolare, alla definizione della gerarchia dei centri, occorre ricordare il testo proposto al paragrafo 1.1 con la planimetria riportata nel paragrafo medesimo, aggiungendo l'individuazione dell'ex "Stabilimento De Rica". Come evidenziato a proposito del DP del PSC ed in sede di riserve, risulta necessario ricordare i contenuti della Relazione illustrativa (paragrafo 1.2 dell'elaborato PSC QC ST R) con quelli della cartografia predisposta (Tav. QC C01). In particolare, occorre completare la Relazione con la descrizione delle principali tipologie insediative presenti nei principali centri abitati, così come già effettuato per il capoluogo. Infine, occorre migliorare la restituzione grafica e fornire i necessari chiarimenti relativamente alla tavola QC C01, in quanto: - la colorazione nera utilizzata per gli ambiti da riqualificare non consente la lettura di quanto posto al di sotto del grafismo; - le colorazioni azzurre utilizzate per i "Servizi" ed i "Servizi privati" si confondono; - deve essere chiarito il significato della voce di legenda "interni ai centri abitati"; - deve essere chiarito cosa si intenda per "Insediamento promiscuo".

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
22	In merito al tema "sistema insediativo storico urbano e rurale", si evidenzia quanto segue: - risulta necessario articolare le voci di legenda della Tav. PSC QC C11- Sistema insediativo storico urbano e rurale in riferimento alla Tav.C1f del PTCP (vd. Sezioni e sottosezioni), inserendo relativamente alle stesse i riferimenti agli articoli della L.R. 20/2000 che disciplinano i contenuti rappresentati; - sulla tavola PSC QC C11- Sistema insediativo storico urbano e rurale, è stata rappresentata la tematica "tessuti e nuclei", individuando i tessuti agglomerati e il nucleo secondario presenti sulle tavole A1 del PTCP; si evidenzia però che il PTCP ha prodotto un inventario degli insediamenti storici di base, che il Comune è tenuto ad approfondire nel QC, analizzando le zone urbane storiche e le strutture insediative storiche non urbane individuate, al fine di definire nelle tavole di Piano, sulla base della metodologia di analisi proposta dal Piano provinciale, la perimetrazione degli insediamenti storici; risulta pertanto necessario motivare e documentare nella Relazione relativa al sistema territoriale di QC, la scelta di recepire l'assetto del PTCP (Tessuti agglomerati e Nucleo secondario). Si evidenzia inoltre che nel QC, deve essere valutato anche lo stato di alterazione dei tessuti agglomerati (il PTCP ha fornito solo una prima indicazione) in riferimento alle Tavole A1 e all'Allegato N2 del PTCP e secondo le disposizioni di cui all'art.24 dello stesso Piano provinciale, al fine di escludere dalla perimetrazione, se totalmente o parzialmente alterati, le parti non più originarie che siano localizzate marginalmente al nucleo integro, anche indicando riferimenti morfologici e tipologici per l'eventuale sostituzione dei tessuti alterati ancora in stretto rapporto con l'edificazione storica residua;	Riserva accolta. Sono stati modificati gli elaborati (legende comprese) come richiesto dai vari punti della riserva. Inoltre al Relazione del Sistema Territoriale è stata modificata/integrata in base agli approfondimenti effettuati.	INTESA CONDIZIONATA Viste le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, si condiziona l'intesa a quanto segue: - si modifichi la legenda della Tav. PSC QC C11: - sostituendo al termine "Guado" il termine "Ponte"; - sostituendo i termini "Ritrovamenti archeologici" con "Zone di interesse archeologico"; - eliminando la sezione "Edifici e manufatti di valore storico testimoniale (fonte PRG)" e integrandone i contenuti nella sezione "Zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale"; ciò in considerazione che tutti i beni di interesse storico o testimoniale, indipendentemente dalla fonte (PTCP o PRG) o dalla presenza o meno del vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004, devono essere individuati secondo l'articolazione delle diverse tipologie architettoniche presente in legenda. Successivamente, con idoneo graficismo, i beni possono essere caratterizzati come vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con voce di legenda "Beni architettonici soggetti a dichiarazione di tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 – Parte Seconda". La numerazione deve essere presente per tutti i beni individuati e deve trovare riscontro nell'elenco contenuto nell'elaborato PSC QC ST R, al paragrafo 2.5; - sulla tavola PSC QC C11, sono individuati come nuclei secondari, ad integrazione dei Tessuti e nuclei individuati dal PTCP, anche Turro ed Altoè; si integri l'elaborato PSC QC ST R, al paragrafo 2.2, che tra l'altro, non correttamente, riporta solo gli insediamenti storici definiti dal Piano provinciale, al fine di esplicitare gli approfondimenti effettuati rispetto ai nuclei secondari di Turro ed Altoè. Si riformuli comunque il testo del paragrafo 2.2, eliminando le tipologie di insediamenti non presenti nel territorio comunale (tessuti agglomerati principali, tessuti non agglomerati e nuclei principali) e descrivendo gli insediamenti storici presenti ed il relativo stato di alterazione dei tessuti agglomerati (Podenzano e San Polo), anche in riferimento alla Tav. PSC QC C08 e all'elaborato QC C ALL 01;

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	- come già evidenziato con atto G.P. n.166 del 28.07.2011, in merito al QC del Documento Preliminare, relativamente ai "ritrovamenti archeologici" individuati sulla Tav. PSC QC C11 e descritti nell'elaborato PSC QC ST R – Relazione del Sistema Territoriale, si evidenzia che l'art.22 del PTCP vigente, al comma 2 prevede che i Comuni in sede di formazione e adozione degli strumenti urbanistici tengano conto delle individuazioni presenti sulle tavole C1.f provvedendo alla definizione della loro perimetrazione in accordo con la Soprintendenza per i Beni archeologici; risulta pertanto necessario perimetrare le zone di interesse archeologico, individuate in modo puntiforme, secondo quanto disposto dall'art.22 del PTCP vigente. Si evidenzia infine che il PTCP indirizza i Comuni alla elaborazione della "Carta delle potenzialità archeologiche" nell'ambito della predisposizione del PSC. Si valuti pertanto l'opportunità di predisporre tale carta secondo quanto dispone il comma 6 dell'art.22; - sulla Tav. PSC QC C11 sono individuati gli elementi di interesse storico e testimoniale, elencati e descritti nella relazione: risulta necessario evidenziare in cartografia la numerazione presente nell'elenco riportato nel paragrafo 2.5 dell'elaborato PSC QC ST R – Relazione del Sistema Territoriale, e inserire nel citato elenco anche il Codice ID Provincia di ogni bene, contenuto nell'Allegato N3 del PTCP. Inoltre si evidenzino, fra gli elementi individuati, quelli soggetti a vincolo culturale ai sensi del D.Lgs.42/2004; - ai sensi del comma 3 dell'art.9 del PTCP vigente, risulta necessario individuare i parchi e i giardini che rivestono interesse storico-architettonico presenti nelle aree urbane;		- sulla tavola PSC QC C11 sono rappresentate, con retino marrone chiaro, in alcuni casi con perimetro rosso, le zone urbane storiche e le strutture insediative storiche non urbane alle quali però non corrisponde alcuna voce di legenda: risulta pertanto necessario inserire in legenda le specifiche voci nel rispetto della seguente articolazione: - "Centri storici - zone urbane storiche" che hanno mantenuto la riconoscibilità della loro struttura insediativa e della stratificazione dei processi della loro formazione (patrimonio edilizio, rete viaria, spazi ineditificati e altri manufatti storici); - "strutture insediative storiche non urbane", costituite da tessuti o nuclei edificati di antica formazione nonché dalle aree che ne costituiscono l'integrazione storico-ambientale e paesaggistica. Le suddette definizioni dovranno essere riportate, sostituendo quelle presenti, anche sulla Tav. PSC QC C08 e nell'elaborato QC C ALL 01. Le perimetrazioni presenti sui tre elaborati in alcuni casi non trovano corrispondenza: risulta pertanto necessario modificare i perimetri in modo che coincidano; - le "zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale" quali emergenze puntuali con le relative aree di pertinenza, esterne al territorio urbanizzato, individuate sulla Tav. PSC QC C11, con simbologia grafica, devono trovare riscontro nell'elaborato PSC QC C07, che dovrà quindi essere integrato con le schede relative agli insediamenti non analizzati; lo stesso elaborato PSC QC C07 dovrà essere integrato anche con la specifica legenda, al fine di poter comprendere le schede ivi contenute; - come già evidenziato in sede di riserva relativamente ai "ritrovamenti archeologici" individuati in modo puntiforme, sulla Tav. PSC QC C11 e descritti nell'elaborato PSC QC ST R, risulta necessario, ai sensi dell'art. 22 comma 2 del PTCP vigente, definire la perimetrazione o fascia di attenzione dell'intorno, in accordo con la Soprintendenza per i Beni archeologici; - all'individuazione dei "Parchi e giardini di interesse storico-architettonico", deve corrispondere il simbolo "Architettura vegetale" e viceversa; si modifichi pertanto la Tav. PSC QC C11;

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	- si evidenziano difformità nella rappresentazione delle zone storico testimoniali presente sulla Tav. PSC QC C08– Censimento delle zone storiche testimoniali in zone urbane e la rappresentazione degli elementi di interesse storico e testimoniali presente sulla Tav. PSC QC C11– Sistema insediativo storico urbano e rurale; si verifichino pertanto tali incongruenze e si provveda all'eventuale modifica delle tavole citate; - sulla Tav. PSC QC C11 è stata individuata la viabilità storica recepandola dal PTCP: sarebbe opportuno integrare la Relazione di QC con un paragrafo dedicato alla tematica della viabilità storica, ove vengano illustrati la metodologia di analisi, le motivazioni di ordine storico, topografico e funzionale che supportano le individuazioni e le fonti e venga descritto lo stato conoscitivo dei percorsi storici ed elementi nodali presenti sul territorio comunale di Podenzano; infine si evidenzia che deve essere individuata la viabilità storica urbana, comprensiva degli slarghi e delle piazze; - sulla Tav. PSC QC C11 sono state individuate, in recepimento del PTCP, le zone di tutela della struttura centuriata, articolate in ambiti con presenza di elementi diffusi ed elementi localizzati; l'individuazione del PTCP rappresenta comunque uno strumento di conoscenza preliminare. Il Comune, all'interno del quadro conoscitivo e nelle tavole di Piano del proprio PSC, deve non solo assumere le perimetrazioni e le localizzazioni degli ambiti con presenza di elementi diffusi (eventualmente proponendo motivate modifiche secondo le procedure dettate dall'art. 22 della L.R. n. 20/2000 e dalle disposizioni in materia di beni culturali) ma anche accertare le caratteristiche degli elementi localizzati, anche di tipo puntuale, ovvero proporre integrazioni, modifiche, ridefinizioni sulla base di adeguate motivazioni di carattere storico topografico, secondo le procedure dettate dall'art. 22 della L.R. n. 20/2000 e dalle disposizioni in materia di beni culturali;		- come già evidenziato in sede di riserva, è necessario individuare negli elaborati di QC, la viabilità storica urbana, comprensiva degli slarghi e delle piazze, illustrando la tematica in Relazione, che risulterebbe comunque opportuno integrare con un paragrafo dedicato alla viabilità storica, ove vengano illustrati la metodologia di analisi, le motivazioni di ordine storico, topografico e funzionale che supportano le individuazioni e le fonti e venga descritto lo stato conoscitivo dei percorsi storici ed elementi nodali presenti sul territorio comunale di Podenzano; - in merito alle zone di tutela della struttura centuriata, si integri la Relazione esplicitando le analisi effettuate al fine di accertare le caratteristiche degli elementi localizzati individuati sulla Tav. PSC QC C11; - come già evidenziato in sede di riserva, in merito alle zone interessate da bonifiche storiche di pianura, risulta necessario individuare i manufatti idraulici soggetti alle disposizioni del D.Lgs. n. 42/2004 e quelli più significativi sotto il profilo della organizzazione dell'assetto idraulico-storico e testimoniale; si integrino pertanto gli elaborati cartografici, esplicitando in Relazione le analisi effettuate; - come già evidenziato in sede di riserva, la Relazione del Sistema Territoriale dovrà essere modificata/integrata articolando in modo chiaro le trattazioni delle tematiche inerenti il sistema insediativo storico (ad esempio all'interno del paragrafo 2.3 è riportata, non correttamente, la trattazione relativa alle zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale, nel paragrafo 2.5 dedicato al sistema insediativo storico, si tratta dell'ambito agricolo periurbano, etc.); inoltre si evidenzia, come già precedentemente rilevato per specifici contenuti, che a tutte le tematiche rappresentate in cartografia dovrà corrispondere una trattazione in Relazione.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	- sulla Tav. PSC QC C11 sono state individuate, in recepimento del PTCP, le zone interessate da bonifiche storiche di pianura; l'individuazione del PTCP rappresenta comunque uno strumento di conoscenza preliminare. Il Comune, all'interno del quadro conoscitivo e nelle tavole di Piano del proprio PSC, deve: - verificare e recepire le individuazioni delle zone interessate da bonifiche storiche di pianura individuate sulle Tavole A1 del PTCP, provvedendo, in accordo con la Provincia, i Consorzi di bonifica e altri Enti interessati, ad eventuali aggiornamenti sulla base di approfondimenti della conoscenza sull'evoluzione insediativa e sui singoli elementi che caratterizzano l'organizzazione territoriale di tali aree attraverso indagini storiche e documentarie; - individuare i manufatti idraulici soggetti alle disposizioni del D.Lgs. n. 42/2004 e quelli più significativi sotto il profilo della organizzazione dell'assetto idraulico-storico e testimoniale, tenendo conto in particolare che tali opere: - coincidano con impianti di sollevamento che, nell'ambito dell'attuale sistema idraulico di bonifica, risultino tuttora indispensabili e pertanto gli interventi di tipo conservativo previsti dovranno comunque ammettere opere finalizzate alla ottimizzazione del funzionamento idraulico; - risultino rilevanti ai fini della connotazione del paesaggio agrario di bonifica e come tali salvaguardati, in particolare nelle sagome volumetriche degli stessi e nella caratterizzazione dei fronti;		

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	- la Relazione del Sistema Territoriale dovrà essere modificata/integrata sulla base degli approfondimenti che verranno effettuati in riferimento alle precedenti riserve, articolando in modo chiaro le trattazioni delle tematiche inerenti il sistema insediativo storico (ad esempio all'interno del paragrafo 2.3 dovrà essere riportata la trattazione relativa ai siti di interesse archeologico e dovranno essere descritte le zone di tutela della struttura centuriata, etc.) ed eliminando le parti di relazione già ricomprese in altri elaborati (vd. Paragrafo 3.1, tema già trattato nel Sistema della Pianificazione). Si evidenzia che a tutte le tematiche rappresentate in cartografia dovrà corrispondere una trattazione in Relazione.		
23	Come già evidenziato nell'ambito delle valutazioni sul Documento Preliminare del PSC, risulta necessario integrare la descrizione del Sistema dei territori urbanizzati considerando tutti i principali centri abitati del territorio comunale ed approfondendo le caratteristiche urbanistiche e funzionali del tessuto urbano e le condizioni d'uso del patrimonio edilizio esistente. Si sottolinea, inoltre, che il QC del PSC deve contenere anche l'illustrazione (e non una semplice elencazione) delle parti di territorio caratterizzate da un'elevata specializzazione funzionale con forte attrattività di persone e merci, valutandone gli effetti sociali, ambientali ed infrastrutturali connessi. Occorre integrare gli elaborati predisposti con l'illustrazione dell'assetto dei principali ambiti esistenti sul territorio comunale aventi omogenee funzioni (residenziali, produttive o a servizi); tale illustrazione deve fare riferimento: per gli ambiti con destinazione residenziale, ai principali centri abitati del territorio comunale, per gli ambiti di tipo produttivo, ai principali insediamenti considerati dal PTCP vigente, le cui analisi dovranno essere opportunamente aggiornate. Nella Relazione illustrativa non sono state considerate le parti del territorio urbano caratterizzate da situazioni di degrado né i progetti di recupero e riqualificazione, se presenti, attivati dall'Amministrazione Comunale, realizzati e non.	Riserva accolta. Gli elaborati sono stati aggiornati ed integrati in accoglimento della riserva.	INTESA CONDIZIONATA. La relazione PSC QC ST R, al paragrafo 3 ha evidenziato come "ambiti funzionali": le aree produttive, le aree residenziali, le dotazioni territoriali ed il sistema infrastrutturale. Come già evidenziato nell'ambito delle valutazioni sul Documento Preliminare del PSC e delle riserve, risulta necessario integrare la descrizione del Sistema dei territori urbanizzati considerando tutti i principali centri abitati del territorio comunale (come effettuato per gli ambiti produttivi) ed approfondendo le caratteristiche urbanistiche e funzionali del tessuto urbano e le condizioni d'uso del patrimonio edilizio esistente, così come effettuato per il capoluogo. Sulla tavola PSC QC C01 sono cartografati alcuni ambiti da riqualificare e nella zona centrale del capoluogo è in corso un piano di riqualificazione del vecchio polo scolastico che non hanno alcun riscontro all'interno degli elaborati di progetto (Relazione di PSC, tavole e ValSAT); a tale proposito si rinvia alle valutazioni conclusive relative alla riserva n. 53.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
24	In base alle disposizioni stabilite dall'art. A-6 bis della LR 20/2000, il PSC deve stabilire il fabbisogno complessivo di alloggi di edilizia residenziale sociale, tenendo conto delle eventuali carenze pregresse, nell'osservanza della quota del 25% stabilita dall'art. 78 delle Norme del PTCP ovvero stabilendo le diverse esigenze abitative ai sensi del comma 2 dell'articolo citato. Pertanto, il QC deve contenere l'analisi, gli elementi di potenzialità e criticità, gli scenari evolutivi e la valutazione critica relativi alla tematica della edilizia residenziale sociale (ERS).	Riserva accolta. Nella Relazione del Sistema Territoriale è stata trattata la tematica dell'ERS.	INTESA ACCORDATA.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
25	Come già rilevato per il DP del PSC di Podenzano, risulta necessario approfondire l'illustrazione degli spazi ed attrezzature pubbliche effettuando una descrizione di tutti gli elementi costitutivi il sistema dei servizi, un bilancio quantitativo ed un'analisi qualitativa degli stessi (livello di funzionalità ed accessibilità), tenendo conto degli abitanti non residenti e gravitanti sul territorio comunale che usufruiscono di tali servizi ed attrezzature (bacino d'utenza). Con riferimento ai contenuti delle tavole QC-C02 e QC-C03a, si evidenzia che le dotazioni territoriali graficizzate sulle stesse, appaiono una ripetizione; pertanto, sarebbe opportuno cartografarle su di un unico elaborato e, contestualmente, provvedere ad una loro omogeneizzazione (sulla tavola QC-C03a sono graficizzati i servizi privati, che risultano invece assenti sulla tavola QC-C04). Si rileva che la numerazione della tavola QC-C03a appare scorretta; infatti, in analogia con la numerazione utilizzata per gli altri elaborati, sembra più idoneo denominare l'elaborato esaminato con "QC-C03". Per quanto concerne la numerazione delle tavole QC-C04 e QC-C05 prodotte alle scale 1:5.000 e 1:10.000, si evidenzia la necessità di provvedere ad una numerazione diversificata per ognuno degli elaborati cartografici predisposti (ad es. QC-C04a alla scala 1:5.000 e QC-C04b alla scala 1:10.000). Risulta, inoltre, opportuno migliorare la restituzione grafica degli elaborati, in quanto alcuni simboli utilizzati non sono distinguibili (ad es. tavole C04: "Rete nazionale gasdotti – Tracciato indicativo" si confonde con "Rete regionale gasdotti – Tracciato indicativo" oppure tavola QC-C05 (scala 1:10.000) "Rete fognaria – Condotta mista a gravità" si confonde con "Rete fognaria – Condotta acque chiare in pressione", voce peraltro non presente sull'elaborato alla scala 1:5.000).	Riserva accolta. L'illustrazione degli spazi e delle attrezzature pubbliche è stata integrata con l'analisi qualitativa e quantitativa delle stesse tenendo conto degli abitanti non residenti e gravitanti sul territorio comunale. Nelle tavole QC-C04a/b sono stati integrati i pertinenti servizi privati, ovvero gli impianti per la distribuzione di carburanti; sono state modificate le denominazioni delle tavole QC-C04 e QC-C05 al fine di differenziare gli elaborati restituiti ad una diversa scala; è stata infine modificata la restituzione grafica dei tematismi inerenti la rete fognaria e la rete nazionale gasdotti al fine di migliorarne la leggibilità.	INTESA CONDIZIONATA. In considerazione delle controdeduzioni comunali, si ritiene di condizionare l'Intesa al completamento dell'illustrazione della tematica degli spazi ed attrezzature pubbliche mediante la descrizione degli elementi costitutivi del sistema dei servizi cartografati sulla tavola QC C02 e dei quali è riportato, nel paragrafo 10.2 della relazione, un bilancio quantitativo complessivo e la specifica descrizione relativa ai servizi presenti nel capoluogo; risulta incompleta, invece, l'illustrazione dei servizi presenti nelle principali frazioni e l'analisi qualitativa degli stessi in riferimento al livello di funzionalità, tenendo conto degli abitanti non residenti e gravitanti sul territorio comunale che usufruiscono di tali servizi ed attrezzature (bacino d'utenza, considerando i movimenti della popolazione). Si prende atto dell'aggiornamento della numerazione delle tavole QC C04 e QC C05 prodotte alle scale 1:10.000 e 1:5.000; tuttavia, si evidenzia la necessità di coordinare tale nuova numerazione della cartografia con gli specifici riferimenti riportati nella relazione.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
26	In base a quanto disposto dalla L.R. 20/2000 e dall'Atto di indirizzo C.R. n. 173/2001, il Sistema Territoriale contiene la trattazione degli aspetti relativi alla qualità ecologica ed ambientale, condotta sulla base dell'analisi delle problematiche relative alle componenti aria, acque, rumore, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, rifiuti ed energia; pertanto, occorre provvedere all'integrazione degli elaborati del Sistema territoriale mediante: - l'individuazione delle dotazioni ecologiche esistenti e quelle necessarie a superare le problematiche evidenziate; - l'aggiornamento, per quanto possibile, dei dati riportati nei paragrafi 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 della Relazione del Sistema Territoriale, sostituendoli con quelli più recenti e disponibili.	Riserva accolta. La trattazione delle dotazioni ecologiche ed ambientali è stata integrata e completata; dall'analisi riportata sono tratte le principali indicazioni progettuali per l'implementazione delle dotazioni stesse, meglio descritte nella relazione di piano. Sono stati aggiornati, ove possibile, i dati relativi ai paragrafi riportati nella Parte IV della relazione del sistema territoriale e inerenti le reti tecnologiche e il sistema infrastrutturale.	INTESA CONDIZIONATA. Nella relazione del Sistema Territoriale sono ancora presenti riferimenti alla Conferenza di Pianificazione che è necessario eliminare (paragrafo 6.2). Relativamente al paragrafo 7: - i dati riportati hanno un aggiornamento piuttosto diversificato: (produzione di rifiuti urbani in provincia al 2008, produzione rifiuti speciali in provincia al 2005, produzione di rifiuti urbani e quantificazione della raccolta differenziata nel comune al 2010), quindi è necessaria una loro omogeneizzazione, per quanto possibile; - sono presenti le denominazioni delle tabelle relative a produzione di rifiuti speciali e produzione di rifiuti speciali per tipologia di rifiuto e di attività, ma le tabelle non sono allegate ed è presente un refuso relativo alla denominazione di un altro comune; - il paragrafo 7.3 riproduce parte della normativa di PTCP che si ritiene sia meglio sostituire, in quanto non utile ai fini illustrativi né di attuazione del piano ed in ogni caso fuorviante rispetto all'intera disciplina di settore. Riguardo poi alla scelta dichiarata di non individuare ulteriori aree non idonee ad ospitare impianti per la gestione dei rifiuti, in sé legittima e coerente con le caratteristiche territoriali, non risulta però possibile l'alternativa di demandare ad una norma del PSC l'indicazione che la localizzazione di ogni possibile impianto verrà valutata al momento dell'intervento. Infatti, al di là delle valutazioni di dettaglio da espletare in sede di autorizzazione dei singoli progetti (nell'ambito dei procedimenti abilitativi previsti), in quella sede non sarà comunque possibile stabilire elementi di idoneità generali, estesi ad aree omogenee, che non siano già previsti dalla pianificazione strutturale o da specifiche norme di tutela. In considerazione di quanto sopra, e in forza della norma comunale (art. 7.3.10 delle NTS) che non sembra comunque aver assunto l'indicazione contenuta nel testo in esame, si invita il Comune a provvedere alle opportune revisioni del testo e degli elaborati predisposti.
27	Nell'ambito della trattazione sulla Classificazione Acustica del territorio, occorre evidenziare se vi siano situazioni di conflitto nelle zone adiacenti ai limiti amministrativi comunali, affinché la Provincia proceda ad effettuare gli specifici adempimenti disposti dal comma 5 dell'art. 2 della LR 15/2001.	Riserva accolta. Si evidenzia che l'aggiornamento della zonizzazione acustica di progetto non ha apportato modifiche nelle zone adiacenti ai limiti amministrativi comunali rispetto agli elaborati già approvati dall'Amministrazione Comunale.	INTESA ACCORDATA.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
28	Relativamente al sistema della mobilità, è necessario coordinare i contenuti presenti all'interno della tavola QC C03a: "Dotazioni territoriali e sistema della mobilità" e quelli descritti nella relazione del Sistema Territoriale (paragrafo 5) con l'illustrazione degli elementi presenti nelle tavole C2.a e C2.b nord del QC del PTCP e nel Volume C (capitolo C2.1) dello stesso. Come evidenziato a proposito del DP del PSC, la Relazione illustrativa contiene la descrizione delle principali infrastrutture stradali; tuttavia, occorre integrare la stessa fornendo la descrizione dell'insieme degli impianti, opere e servizi che assicurano la mobilità delle persone e delle merci, in particolare in riferimento alle diverse modalità di trasporto, alle loro caratteristiche in termini di sicurezza, di capacità di carico, di livelli di funzionalità e di accessibilità al sistema insediativo, di flussi di traffico esistenti sul territorio comunale. Infine, sulla cartografia del QC è necessario graficizzare gli elementi esistenti appartenenti al Sistema della mobilità, mentre gli elementi progettuali e gli interventi ad essi connessi devono essere cartografati sugli elaborati del progetto di Piano.	Riserva accolta. Sono stati coordinati gli elaborati QC C03 (ex QC 03') con gli elaborati del PTCP. Ed nella Relazione del Sistema Territoriale è stata trattata la tematica della mobilità delle persone e delle merci.	INTESA CONDIZIONATA. Relativamente al sistema della mobilità, è necessario coordinare i contenuti presenti all'interno della tavola QC C03: "Sistema della mobilità" e quelli descritti nella relazione del Sistema Territoriale (paragrafo 5) con l'illustrazione degli elementi presenti nelle tavole C2.a e C2.b nord del QC del PTCP e nel Volume C (capitolo C2.1) dello stesso. In particolare, la Relazione illustrativa contiene la descrizione delle principali infrastrutture stradali; tuttavia, occorre completare la stessa fornendo la descrizione degli elementi che assicurano la mobilità delle persone e delle merci in riferimento alle diverse modalità di trasporto (sistema escursionistico – piste ciclabili, tra l'altro citati nell'analisi SWOT riportata al paragrafo 9), alle loro caratteristiche in termini di sicurezza, di capacità di carico, di livelli di funzionalità e di accessibilità al sistema insediativo, in considerazione anche di quanto riportato all'interno dell'elaborato QC C ALL 02 "Flussi di traffico". Inoltre, con riferimento alla tavola QC C03, si ribadisce che sulla cartografia del QC è necessario graficizzare gli elementi esistenti appartenenti al Sistema della mobilità, a partire da quelli individuati nelle tavole C2.a e C2.b nord del QC del PTCP e si evidenzia quanto segue: - nella categoria Gerarchia funzionale amministrativa della rete viabilistica principale, occorre eliminare la voce "Autostrada", in quanto il territorio comunale non è interessato da viabilità autostradale; - sulla tavola C2.b nord del Piano provinciale, le "Tipologie di interventi sulla rete viaria" fanno riferimento agli elementi così come pianificati dal Piano provinciale previgente (cfr. tavola I.1.1 del PTCP 2000) che, non sempre sono stati confermati dal PTCP 2007; occorre, quindi, eliminare le nuove previsioni contenute nel PTCP 2007 le quali, invece, saranno riportate sul corrispondente elaborato progettuale; - nella categoria Tipologie di intervento sulla rete viaria previste dal P.T.C.P., occorre eliminare la voce riqualificazione, in quanto non prevista per il territorio di Podenzano; inoltre, occorre sostituire la voce "Ristrutturazione" con "Ristrutturazione, retifica e recupero di tracciati esistenti", i quali dovranno essere graficizzati così come individuati dalla tavola C2.b nord; è necessario sostituire la voce "Interventi su nuova sede" con la voce (e le conseguenti graficizzazioni) "Interventi inseriti in PRG"; - occorre eliminare tutti gli elementi progettuali (categoria "Infrastrutture di progetto previsti in Piani Sovraordinati") e gli interventi ad essi connessi, da graficizzare sugli elaborati del progetto di Piano; - sulla tavola QC C03 sono presenti elementi non illustrati all'interno della legenda; occorre effettuare le necessarie integrazioni.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
29	Come già richiesto nell'ambito delle prime valutazioni sul Documento Preliminare del PSC, risulta necessario integrare gli elaborati del QC (Relazioni e cartografia), con l'illustrazione dell'assetto del territorio rurale, attualmente completamente mancante, secondo quanto indicato nell'Atto di indirizzo C.R. n. 173/2001. In particolare, occorre definire le parti di territorio omogenee per: • uso e caratteristiche morfologiche, podologiche e climatiche dei suoli in rapporto alla vocazione agricola, zootecnica, silvo-pastorale o forestale; • condizioni di marginalità produttiva agricola dei territori dissestati o improduttivi, anche a causa della pressione insediativa (componente periurbana); • presenza di valori paesaggistici, quale peculiare rappresentazione della identità fisica, biologica, vegetazionale e culturale delle diverse realtà locali (componente paesaggistica); • caratteristiche delle aziende agricole e loro particolare vocazione e specializzazione nell'attività di produzione di beni agro-alimentari (componente produttiva). Tale analisi può essere effettuata utilizzando la metodologia ed i contenuti presenti nel QC del PTCP 2007. Inoltre, si evidenzia che risulta mancante la schedatura del patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale, da effettuarsi sulla base dei contenuti presenti nell'Allegato C1.4 @ al QC del PTCP ed in coerenza con la tavola QC C06 già predisposta. Tale schedatura, se compresa nel RUE, configura un "RUE cartografico", ai sensi dell'art. 33, comma 4 bis della LR 20/2000. Tra gli elaborati cartografici del Sistema territoriale, risulta mancante la tavola QC C07.	Riserva accolta. Le tematiche richieste sono state trattate nel Sistema della Pianificazione (Valori paesaggistici), Sistema Naturale ed Ambientale (uso del suolo), Sistema Territoriale (aziende agricole e componente periurbana).	INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto delle controdeduzioni comunali e delle modifiche ed integrazioni effettuate agli elaborati del Sistema naturale e Ambientale, al Sistema Territoriale ed al Sistema della Pianificazione relativamente all'illustrazione dell'assetto del territorio rurale, funzionale alla definizione degli specifici ambiti. Relativamente alla schedatura del patrimonio edilizio esistente in territorio rurale, occorre eliminare alcuni refusi presenti nelle Note, come ad esempio il proprietario dell'insediamento o riferimenti non inerenti alla lettura, interpretazione e/o applicazione delle schede medesime. Inoltre, la schedatura appare parziale, ad esempio risulta mancante la descrizione di tutti gli edifici appartenenti all'insediamento della Faggiola/Azienda Tadini presente in località Gariga; inoltre, occorre inserire una legenda per rendere possibile la lettura delle singole schede. Si evidenzia, infine, che dovrà essere predisposta apposita schedatura conseguentemente alle modifiche necessarie per l'approvazione del Piano (ambiti consolidati esterni al territorio urbanizzato).
D - SISTEMA DELLA PIANIFICAZIONE			

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
30	Come già evidenziato con atto G.P. n.166 del 28.07.2011, in merito al QC del Documento Preliminare, si articoli, ai fini di una maggiore chiarezza, la legenda della Tav. PSC QC D05, raggruppando le voci in due diverse sezioni, una dedicata ai beni culturali immobili con il seguente titolo: "BENI CULTURALI IMMOBILI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA del D.Lgs.42/2004 - Parte Seconda" e una dedicata ai beni paesaggistici con il seguente titolo: "BENI PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA del D.Lgs.42/2004 - Parte Terza". Inoltre, risulta necessario inserire, in riferimento ad ogni voce di legenda della Tav. PSC QC D05, gli specifici riferimenti normativi, riportando in modo corretto (sulla base del D.Lgs. 42/2004) le denominazioni delle tipologie di vincolo, ad esempio: "Beni architettonici soggetti a dichiarazione di tutela ai sensi del D.Lgs.42/2004 Parte Seconda", "Beni architettonici di proprietà pubblica con più di settant'anni sottoposti alle disposizioni di tutela del D.Lgs.42/2004 Parte Seconda fino all'effettuazione della verifica dell'interesse culturale - art.12 D.Lgs.42/2004", "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde o piedi degli argini (art.142 comma 1 lettera c)", "Territori coperti da foreste e da boschi (art.142, comma 1 lettera g), etc.; le stesse diciture dovranno essere riportate nelle specifiche tabelle contenenti l'elenco dei suddetti beni presenti sulla Tav. PSC QC D05 e nell'elaborato PSC QC SP R (paragrafo 1.2.1).	Riserva accolta. Sono state apportate le richieste correzioni alla PSC QC SP R riportando, per ogni bene, i riferimenti normativi e le denominazioni delle tipologie di vincolo.	INTESA CONDIZIONATA. Viste le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta; tuttavia, ai fini di una più chiara lettura ed una migliore comprensione dei contenuti della Tav. PSC QC D05 e dell'elaborato PSC QC SP R, si apportino le seguenti modifiche ed integrazioni: • si elimini la voce di legenda "Corsi d'acqua pubblici", integrando lo specifico graficismo (linea blu), nella simbologia grafica utilizzata relativamente alla voce "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna (art. 142 comma 1 lettera c)"; si integri poi la denominazione delle suddetta voce, inserendo il termine "pubblici"; • si integri la voce di legenda "Corsi d'acqua pubblici irrilevanti a fini paesaggistici" come segue: "Corsi d'acqua pubblici dichiarati irrilevanti ai fini paesaggistici (D.G.R. N°2531 del 2000)"; • considerato che la delimitazione delle fasce di tutela di 150 mt, prescritte dall'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, è effettuata con riferimento alla individuazione effettiva del corso d'acqua, si elimini l'individuazione lineare del Torrente Nure, non coincidente tra l'altro con la rappresentazione dello stato dei luoghi effettuata tramite retinatura; si mantenga comunque in cartografia l'individuazione del codice ID. Inoltre considerato che il graficismo relativo alla voce "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua e", come modificato, è già idoneo a rappresentare il T. Nure come individuato con retinatura (rappresentazione effettiva), si elimini la voce di legenda "Corsi d'acqua "; • si integri la dicitura della tabella contenente l'elenco dei corsi d'acqua tutelati, presente sia sulla Tav. PSC QC D05 che nell'elaborato PSC QC SP R (paragrafo 1.1.4), inserendo il termine "pubblici" ed il riferimento all'art. 142 comma 1 lett. c di cui al D.Lgs. 42/2004.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
31	In merito ai "Beni culturali immobili disciplinati dal D.Lgs.42/2004" si evidenzia quanto segue: - l'elenco e l'individuazione presenti sulla tavola PSC QC D05 e nell'elaborato PSC QC SP R, devono essere aggiornati sulla base di Decreti eventualmente emessi successivamente alla data di adozione del PSC e copia degli stessi decreti deve essere riportata nell'elaborato PSC QC/D01; - risulta opportuno integrare gli elenchi dei suddetti beni contenuti negli elaborati PSC QC D05 e PSC QC/D01 con la codifica (Cod. Id. Provincia) presente nell'elaborato All.D3.2 (R) Elenchi delle aree e dei beni soggetti a vincolo culturale ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio del Quadro Conoscitivo del PTCP vigente; - le denominazioni dei suddetti beni e le località di riferimento, contenute negli elenchi riportati negli elaborati PSC QC D05 e PSC QC SP R, devono essere le stesse riportate nei Decreti contenuti nell'elaborato PSC QC/D01; inoltre l'elenco presente nel paragrafo 1.2.1 dell'elaborato PSC QC SP R dovrà essere integrato con i dati presenti nei decreti e nell'elenco di cui all'All.D3.2 (R) del PTCP, organizzandoli secondo l'impostazione della tabella contenuta nel sopraccitato All.D3.2 (R); - il bene con ID 09 "Scuola elementare di San Polo", individuato sulla Tav. PSC QC D05 come "Bene architettonico di proprietà di enti pubblici e/o religiosi vincolati ope legis" è, al contrario, un bene soggetto a decreto di tutela, così come risulta dall'All.D3.2 (R) del PTCP e dall'elaborato PSC QC/D01: risulta pertanto necessario modificare il colore del simbolo grafico utilizzato.	Riserva accolta. Sono state apportate le richieste correzioni alla PSC QC SP R aggiornando l'elenco dei beni ed integrando le informazioni tratte dai decreti e dal PTCP.	INTESA CONDIZIONATA. Nonostante l'accoglimento della riserva provinciale, le integrazioni richieste sono state effettuate solo parzialmente. Si condiziona pertanto l'intesa a quanto segue: - le denominazioni dei beni culturali immobili disciplinati dal D.Lgs.42/2004 e le località di riferimento, contenute negli elenchi riportati negli elaborati PSC QC D05 e PSC QC SP R, devono essere le stesse riportate nei Decreti contenuti nell'elaborato PSC QC/D01; - l'elenco presente nel paragrafo 1.1.4 dell'elaborato PSC QC SP R, dovrà essere integrato con tutti i dati presenti nei decreti e nell'elenco di cui all'All.D3.2 (R) del PTCP, organizzandoli secondo l'impostazione della tabella contenuta nel sopraccitato All.D3.2 (T). Infine, si aggiornino gli elenchi e l'individuazione presenti sulla tavola PSC QC D05 e nell'elaborato PSC QC SP R, sulla base di Decreti eventualmente emessi successivamente alla data di controdeduzione del PSC, riportando copia degli stessi nell'elaborato PSC QC/D01.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
32	Risulta necessario integrare sia la Tav. PSC QC D05 che la Relazione PSC QC SP, con l'elenco degli immobili di proprietà pubblica con più di settant'anni, sottoposti a tutela "ope legis", codificandoli ed individuandoli cartograficamente.	Riserva parzialmente accolta. L'elenco degli immobili di proprietà pubblica sottoposti a tutela Ope Legis, già presente in relazione, è stato distinto dall'elenco dei beni paesaggistici ai fini di maggior chiarezza espositiva.	INTESA CONDIZIONATA. Si condiziona l'intesa a quanto segue: • i beni con ID 16 "Castello di San Polo" e ID 17 "Villa Romagnoli", individuati sulla Tav. PSC QC D05 come "Beni architettonici soggetti a dichiarazione di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 – Parte Seconda" sono, al contrario "Beni architettonici di proprietà di enti pubblici e/o religiosi vincolati ope legis", così come risulta dall'elaborato PSC QC SP R (pag. 17), e dall'elaborato PSC QC/D01: risulta pertanto necessario modificare il colore del simbolo grafico utilizzato ed inserirli in un elenco specifico con opportuna denominazione, eliminando le relative schede dall'elaborato PSC QC/D01; • si aggiornino gli elenchi e l'individuazione presenti sulla tavola PSC QC D05 e nell'elaborato PSC QC SP R, sulla base di nuovi procedimenti di dichiarazione di interesse culturale eventualmente avviati.
33	Risulta necessario individuare sulla Tav. PSC QC D05, le fasce di tutela di 150 mt, prescritte dall'art.142 del D.Lgs.42/2004, relativamente al Riazzo di Podenzano in loc. I Casoni (dal confine comunale nord fino all'inizio del tratto dichiarato di irrilevanza paesaggistica). Si evidenzia inoltre che sulla Tav. PSC QC D05, non è presente il codice identificativo relativamente al T. Nure e che al codice 168 dovrebbe corrispondere solo la denominazione riportata nell'elenco dei corsi d'acqua pubblici, ossia "Colatore Riello"; quest'ultima correzione deve essere effettuata anche nel paragrafo 1.2.1 della Relazione PSC QC SP R.	Riserva accolta. Sono state apportate le richieste correzioni al codice identificativo dei corsi d'acqua tutelati.	INTESA CONDIZIONATA. Nonostante l'accoglimento della riserva provinciale, le integrazioni richieste sono state effettuate solo parzialmente. Si condiziona pertanto l'intesa alla modifica della tabella contenente l'elenco dei corsi d'acqua tutelati, riportata sia sulla Tav. PSC QC D05 che nell'elaborato PSC QC SP R (paragrafo 1.1.4), sostituendo la denominazione riferita all'ID 168 con quella presente nell'Elenco delle acque pubbliche della provincia di Piacenza (R.D. 13.05.1937 n. 8285), ossia "Colatore Riello", riportata tra l'altro correttamente nell'individuazione cartografica del corso d'acqua.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
34	Come già evidenziato con atto G.P. n.166 del 28.07.2011, in merito al QC del Documento Preliminare, l'individuazione ai sensi dell'art.46 della L.R.31/2002 degli ambiti del territorio nei quali il vincolo paesaggistico non trova applicazione, come prevede l'art.142 di cui al D.Lgs.42/2004, non è stata effettuata. Si provveda pertanto a modificare la tavola PSC QC D05, rappresentando ai sensi dell'art.46 della L.R.31/2002, gli ambiti del territorio nei quali il vincolo paesaggistico non trova applicazione, come prevede l'art.142 di cui al D.Lgs.42/2004 ed inserendo in legenda una specifica voce. Si evidenzia che tale individuazione deve verificare le condizioni di esclusione di cui al comma 2 lettere a), b) e c) dell'art.142 del D.Lgs.42/2004 così modificato ed integrato dal D.Lgs.63/2008 e che non può essere una mera rappresentazione dell'urbanizzato; si allega pertanto al QC la documentazione tecnica a supporto di tale verifica.	Riserva accolta. Sono stati individuati gli ambiti del territorio in cui non ricade il vincolo paesaggistico.	INTESA CONDIZIONATA. Viste le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta; tuttavia, ai fini di una più chiara lettura ed una migliore comprensione dei contenuti della Tav. PSC QC D05, risulta necessario modificare la voce di legenda, "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna non soggetti a vincolo (art. 142 comma 2 lettera a, b, c)", come segue: "Ambiti nei quali il vincolo paesaggistico non trova applicazione, ai sensi dell'art. 142 comma 2 lettere a), b) e c)"; considerato inoltre che l'individuazione dei suddetti ambiti, deve verificare le condizioni di esclusione di cui al comma 2 lettere a), b) e c) dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 così modificato ed integrato dal D.Lgs. 63/2008, risulta opportuno allegare al QC la documentazione tecnica utilizzata a supporto di tale verifica.
35	Come già evidenziato con atto G.P. n.166 del 28.07.2011, in merito al QC del Documento Preliminare, sulla tavola PSC QC D05 devono essere rappresentati anche i territori coperti da foreste e da boschi (art.142 comma 1 lett. g. del D.Lgs.42/2004), presenti nelle zone in adiacenza al T. Nure (si veda la Tav.D3.a nord del PTCP 2007 vigente); si evidenzia comunque che l'individuazione delle foreste e dei boschi effettuata nel PTCP (Tav.D3.a nord), nel momento in cui viene recepita nel PSC, può essere rivista sulla base di un'analisi contenuta nel QC che rilevi uno stato dell'assetto vegetazionale differente, nel rispetto comunque delle disposizioni del D.Lgs.227/2001; si valutino sulla base di quanto sopra evidenziato e di quanto rappresentato sulla Tav. QC_B11, le difformità presenti sulla Tav. PSC QC D05 rispetto all'assetto individuato sulla Tav. D3.a nord del PTCP; si modifichino di conseguenza i contenuti della Relazione (paragrafo 1.2 pp.12-13) in merito agli elementi boschivi e forestali tutelati ai sensi del D.Lgs.42/2004.	Riserva accolta. In relazione sono state dettagliate le modalità di verifica e restituzione degli elementi vegetazionali come già descritto, in riferimento al sistema naturale ed ambientale, al punto 14. Nella tavola PSC QC D05 sono stati rappresentati i territori coperti da foreste e boschi.	INTESA CONDIZIONATA. Viste le modifiche effettuate in sede di controdeduzione comunale, la riserva è sciolta; tuttavia, risulta necessario modificare l'elaborato PSC QC SP R, integrando il paragrafo 1.1.3 (sezione "Altre aree tutelate"), al fine di evidenziare la presenza nel comune di Podenzano, di territori coperti da foreste e da boschi tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, e rappresentati sulla Tav. PSC QC D05 e di descrivere metodologia di analisi e fonti: a tal fine si spostino in tale sezione i contenuti dedicati a tale tematica presenti a pag. 14 dopo averli opportunamente integrati. Si eliminino inoltre dal paragrafo 1.1.3 (sezione "Altre aree tutelate"), il testo dedicato a Rete Natura 2000, in quanto la tematica non rientra tra quelle trattate dal D.Lgs. 42/2004.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
36	Relativamente all'elaborato "PSC QC SP R - Relazione del Sistema della Pianificazione" si evidenzia quanto segue. Come già rilevato con atto G.P. n.166 del 28.07.2011, in merito al QC del Documento Preliminare, il testo di cui al paragrafo 1.2 non deve essere meramente recepito, tra l'altro anche con alcune inesattezze, dal PTCR, ma deve essere aggiornato sulla base delle modifiche al D.Lgs.42/2004, nel frattempo intervenute, e rielaborato escludendo dalla trattazione le tipologie di vincoli non presenti nel comune di Podenzano; devono essere inoltre distinti in modo chiaro i beni culturali da quelli paesaggistici, aggiornando gli elenchi presenti sulla base dei contenuti della Tav. PSC QC D05.	Riserva accolta. Come già descritto ai punti precedenti, le informazioni inerenti i beni tutelati sono state aggiornate; inoltre è stata esclusa la trattazione dei vincoli non inerenti il comune di Podenzano e sono stati distinti in modo maggiormente chiaro i diversi beni tutelati.	INTESA CONDIZIONATA. Nonostante l'accoglimento della riserva provinciale, le integrazioni richieste sono state effettuate solo parzialmente. Si condiziona pertanto l'intesa a quanto segue: • "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico", si eliminino considerati che nel territorio comunale non sono presenti la trattazione di aree di notevole interesse pubblico", si eliminino "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" da pag. 14 a pag.16) dell'elaborato PSC QC SP R; • al fine di una più chiara lettura, si riformuli il testo del paragrafo 1.1.4 dell'elaborato PSC QC SP R, inserendo una premessa agli elenchi dei beni sottoposti a tutela, riportati nello stesso; • si eliminino il paragrafo 1.1.5 dell'elaborato PSC QC SP R dedicato alle zone di interesse archeologico individuate dal PTCR, considerato che le stesse non sono soggette a vincolo di cui al D.Lgs.42/2004 e che sul territorio comunale non è presente alcuna area archeologica soggetta a vincolo monumentale.
37	Al fine di migliorare la lettura del Piano e la conoscenza del contesto territoriale esaminato, risulta opportuno predisporre una tavola, da inserire nel QC del PSC che rappresenti la sintesi dello strumento urbanistico vigente ed il suo stato di attuazione cartografando tutto il territorio comunale e non solamente i centri abitati principali; per semplicità e coerenza con quanto effettuato da altri Comuni, si suggerisce di utilizzare la legenda predisposta dalla RER ai fini della costruzione della Base Urbanistica Sovracomunale (BUS). La Relazione del Sistema della pianificazione dovrà essere integrata con un bilancio sia quantitativo che qualitativo delle previsioni ed evidenziando i punti di forza e di debolezza dello strumento vigente, al fine di verificare l'idoneità delle previsioni che potranno essere riconfermate o meno.	Riserva parzialmente accolta. Il bilancio delle previsioni inserite nel vigente piano, già presente in relazione, è stato integrato con l'analisi dei punti di forza e debolezza. Per quanto riguarda il suggerimento di inserire una tavola di sintesi dello strumento urbanistico vigente, si è ritenuto opportuno mantenere gli stralci già presenti in relazione.	INTESA ACCORDATA.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
38	Risulta necessario completare la Relazione illustrativa del QC, integrando la trattazione del sistema della pianificazione e tenendo conto dei contenuti del PTR approvato con atto A.L. n. 276 del 03.02.2010, del PRIT 2020 la cui proposta è stata approvata con atto G.R. n. 159 del 20.02.2012, del PIAE di Piacenza come verrà approvato dal Consiglio Provinciale in data 21.12.2012. Relativamente all'illustrazione sintetica del PTC, occorre integrare il testo proposto con una breve descrizione dei vincoli, delle tutele e delle previsioni che il Piano provinciale ha individuato sul territorio di Podenzano. In quest'ambito, è necessario considerare il "Progetto di valorizzazione ambientale e territoriale degli ambiti di pertinenza del t. Nure" approvato con DGP n. 146 del 10/05/2000 di cui all'art. 53 del PTC. Lo stesso individua una serie di interventi prioritari e urgenti da realizzare lungo la fascia del t. Nure a cavallo del Bosco di Fornace Vecchia da considerare anche in riferimento all'attuazione della rete ecologia.	Riserva parzialmente accolta. È stata integrata la trattazione del sistema della pianificazione aggiornando e integrando il paragrafo relativo al PTR, il paragrafo relativo PRIT 2020 approvato e il paragrafo relativo al PIAE di Piacenza (avente valore di PAE) approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 124 del 21.12.2012. Non è stato ritenuto opportuno integrare il testo della relazione del Sistema della Pianificazione con una descrizione di vincoli, delle tutele e delle previsioni del piano provinciale, approfondimenti riportati nelle diverse tematiche del QC, in quanto nel verbale di deliberazione della giunta provinciale del 28/07/2011 nel quale sono espresse le valutazioni relative al Documento preliminare all'elaborazione del PSC era chiarito quanto segue: "Con particolare riferimento all'illustrazione del PTC vigente, si sottolinea che nel sistema della pianificazione viene richiesto di ricostruire il quadro organico degli obiettivi generali e delle azioni strategiche degli strumenti sovraordinati, mentre gli specifici contenuti proposti nella relazione illustrativa costituiscono la disciplina o la base conoscitiva da cui partire per l'elaborazione degli approfondimenti relativi a ciascuna tematica costitutiva del Quadro Conoscitivo del PSC. Risulta opportuno, quindi, che all'interno della presente Relazione illustrativa vengano trasferiti solamente gli obiettivi e le azioni del PTC, mentre i contenuti vengano inclusi all'interno di ciascuno degli altri sistemi considerati (A,B e C)." In quest'ottica, anche il progetto di valorizzazione del torrente Nure è stato trattato nel sistema naturale e ambientale.	INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto delle modifiche effettuate a seguito delle controdeduzioni comunali e, come già richiesto in sede di specifica riserva, si condiziona l'intesa all'integrazione degli elaborati del Sistema della Pianificazione del QC con la sintesi degli obiettivi del "Progetto di valorizzazione ambientale e territoriale degli ambiti di pertinenza del t. Nure" approvato con deliberazione GP n. 146 del 10.05.2000 di cui all'art. 53 del PTC.
39	Risulta necessario modificare la Tav. D02 al fine di renderla conforme al PTC per quanto riguarda: - la "viabilità storica", in quanto sulla tavola non sono individuati i percorsi consolidati presenti sulle Tavole A1.2 e A1.5 del PTC; - le zone e gli elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale, in quanto l'individuazione degli stessi sulla tavola D02 risulta differente da quella presente sulla Tav. A1.5 del PTC; - le zone d'interesse archeologico individuate sulla Tav.C1.f nord del QC del PTC, in quanto le stesse non sono individuate sulla Tav. D02 e non è presente alcun riferimento alle stesse nell'elaborato PSC QC SP R – Relazione del Sistema della Pianificazione.	Riserva accolta. La tavola D02 del QC Sistema della Pianificazione è stata modificata inserendo la viabilità storica descritta dal PTC, sono stati verificati gli elementi e le zone di interesse storico-architettonico e testimoniale, già tratti dai tematismi del PTC; sono state infine inserite le zone d'interesse archeologico sia nella tavola D02 che nella relazione del sistema dalla Pianificazione.	INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto delle modifiche e integrazioni effettuate all'elaborato QC D 02 e si condiziona l'intesa: • alla eliminazione delle voci di legenda "Viabilità storica – tracce di percorso" e "Viabilità storica – valico", in quanto non presenti sul territorio comunale; • all'eliminazione della voce di legenda "Tessuto agglomerato non alterato" in quanto non presente sul territorio comunale.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
40	Con riferimento alla tavola PSC – QC D02, si evidenzia che: - per quanto concerne le tavole A1 del PTCP, risulta mancante la graficizzazione del perimetro delle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, disciplinate dall'art. 36 bis delle Norme del PTCP, oltre agli elementi appartenenti al sistema storico ed evidenziati nell'ambito delle specifiche riserve; - non sono riportati i contenuti delle tavole A2.	Riserva accolta. In riferimento alla tavola QC D02 sono state inserite le zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei precedentemente non visualizzate in quanto, occupando l'intero territorio comunale, erano state ritenute di maggior interesse normativo piuttosto che cartografico; sono stati inoltre inseriti gli elementi relativi alla tavola A2 come già rappresentati nelle tavole del sistema naturale e ambientale.	INTESA CONDIZIONATA. Come evidenziato nella specifica riserva, sulla tavola QC D02, risulta mancante il perimetro delle "Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei", di cui all'art. 36 bis delle Norme del PTCP; pertanto, si condiziona l'Intesa all'inserimento del perimetro citato.
41	Con riferimento alla delimitazione del SIC/ZPS IT4010017 "Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia" riportata in tav. QC D02 "Pianificazione sovraordinata – Elementi di tutela", si evidenzia che la Regione Emilia Romagna con D.G.R. n. 893/2012 ha approvato una proposta di rettifica del perimetro del sito che ricade nel territorio del comune di Podenzano. La citata delibera stabilisce che le nuove perimetrazioni delle ZPS e dei SIC (limitatamente alle porzioni in aumento) si intendono vigenti dalla data di approvazione della proposta da parte della Regione Emilia Romagna, fatte salve eventuali modifiche che la Commissione Europea intenda apportare in futuro; mentre le nuove perimetrazioni delle ZPS (limitatamente alle porzioni in riduzione), si intendono vigenti dalla data di trasmissione alla Commissione Europea da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della proposta regionale, fatte salve eventuali modifiche che la Commissione Europea intenda apportare in futuro; le nuove perimetrazioni dei SIC (limitatamente alle porzioni in riduzione) si intendono vigenti dalla data di recepimento della presente proposta di modifica da parte della Commissione Europea, così come stabilito dal competente Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare. E' pertanto necessario verificare e riportare in cartografia la perimetrazione aggiornata, tenendo conto di quanto sopra indicato.	Riserva accolta. Nella tavola QC D02, come in tutte le tavole in cui è rappresentata l'area SIC-ZPS "Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia", si è proceduto ad aggiornare il tematismo a seguito delle modifiche approvate dalla Regione Emilia Romagna con D.G.R. 893/2012. Inoltre è stato inserito all'interno della relazione, nel paragrafo in cui è tratto il SIC/ZPS, quanto approvato dalla Delibera di Giunta Regionale.	INTESA ACCORDATA.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
42	Con riferimento alla tavola PSC – QC D03, si evidenzia che: - risultano mancanti alcuni elementi appartenenti al sistema del territorio rurale (ambito ad alta vocazione produttiva agricola, discontinuità e varchi nel tessuto urbanizzato da tutelare); - rispetto agli elementi principali dello Schema direttore della Rete ecologica, è necessario riportare il perimetro del nodo ecologico che in territorio del comune di Podenzano coincide con il SIC/ZPS IT4010017 "Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia"; - mancano gli elementi dell'armatura urbana (Podenzano è individuato come centro integrativo); - relativamente al sistema della mobilità, sostituire la voce di legenda "Interventi di riqualificazione di tratti esistenti, adeguamento strutturale, verifica di compatibilità ambientale" con il testo seguente: "Interventi di ristrutturazione, rettificazione e recupero di tracciati esistenti"; - manca la graficizzazione della rete del Trasporto Pubblico Locale (TPL); - sulla tavola sono riportati alcuni grafismi non presenti in legenda.	Riserva accolta. Nella Tavola D03 sono stati inseriti gli elementi mancanti relativi al sistema del territorio rurale, ovvero gli ambiti ad alta vocazione produttiva agricola, che occupando l'intero territorio comunale, erano stati ritenuti di poco interesse cartografico, le discontinuità e i varchi nel tessuto urbanizzato da tutela; è stata rappresentata l'area SIC quale nodo ecologico; sono stati individuati gli elementi dell'armatura urbana; per il sistema della mobilità è stato inserito il tracciato degli assi principali della rete del Trasporto Pubblico e gli assi locali della rete; sono state modificate le voci errate in legenda relative agli interventi di riqualificazione; infine è stata verificata e corretta la legenda.	INTESA NEGATA A MENO CHE non si effettuino le modifiche di seguito specificate. Come già evidenziato a proposito delle dotazioni ecologico-ambientali, riguardo alla scelta dichiarata di non individuare ulteriori aree non idonee ad ospitare impianti per la gestione dei rifiuti (cfr. paragrafo 7.3 della Relazione del Sistema territoriale), in sé legittima e coerente con le caratteristiche territoriali, non risulta possibile l'alternativa di demandare ad una norma del PSC l'indicazione che la localizzazione di ogni possibile impianto verrà valutata al momento dell'intervento. Infatti, al di là delle valutazioni di dettaglio da espletare in sede di autorizzazione dei singoli progetti (nell'ambito dei procedimenti abilitativi previsti), in quella sede non sarà comunque possibile stabilire elementi di idoneità generali, estesi ad aree omogenee, che non siano già previsti dalla pianificazione strutturale o da specifiche norme di tutela. In considerazione di quanto sopra, e in forza della norma comunale (art. 7.3.10 delle NTS) che non sembra comunque aver assunto l'indicazione contenuta nel testo in esame, si invita il Comune a provvedere alle opportune revisioni della tavola PSC QC D03. Inoltre, occorre denominare il nuovo asse stradale posto a S-O di collegamento tra il capoluogo e Grazzano Visconti come segue: "Collegamento locale da definire in sede di accordo territoriale".
43	Le Unità di Paesaggio di rango provinciale sono state declinate a livello locale; tuttavia, è necessario integrare l'elaborato descrittivo (QC SP R – Relazione del Sistema della pianificazione) con l'analisi omogenea di tutte le Unità individuate, secondo la metodologia utilizzata per la definizione delle Unità di paesaggio provinciali ed in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 54 delle Norme del PTC vigente. Si rivedano, pertanto, sia la tavola QC – D06 che il paragrafo 1.1.2 della Relazione citata.	Riserva accolta. E' stata integrata la Relazione QC_SP_R con un capitolo dedicato all'articolazione delle Unità di paesaggio di rango comunale, coerentemente alle indicazioni del PTC, con revisione della Tavola QC_D_06.	INTESA CONDIZIONATA. L'art. 54, comma 4 delle Norme del PTC ha stabilito che il Comune, in fase di adeguamento del PSC al Piano provinciale, individua le Subunità di paesaggio e ne detta le relative disposizioni normative, sviluppando gli indirizzi di tutela. Occorre, pertanto, che la nuova individuazione effettuata all'interno della tavola QC D06 e nella relazione del Sistema della pianificazione abbia uno specifico riscontro all'interno dell'art. 7.1.9 delle NTS del PSC. Inoltre, occorre aggiungere la scala di restituzione dell'elaborato QC D 06, in quanto attualmente mancante.
PIANO STRUTTURALE COMUNALE			
VALUTAZIONI GENERALI			

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
44	Come evidenziato nell'ambito delle valutazioni sul DP del PSC, risulta necessario integrare, approfondire e specificare tutte le tematiche costitutive dei sistemi operando le necessarie contestualizzazioni sul territorio comunale di Podenzano. In particolare, tali contenuti devono essere sviluppati all'interno della Relazione del PSC, a partire ed in coerenza con quanto illustrato dall'Atto di indirizzo C.R. n. 173/2001 (paragrafo 5.2) per il DP: - le ipotesi di sviluppo sociale ed economico e le principali linee di assetto ed utilizzazione del territorio comunale, - le politiche di tutela e sviluppo delle parti di territorio comunale omogenee per caratteristiche e dei limiti e delle condizioni d'uso e trasformazione dello stesso territorio, - gli obiettivi di funzionalità, accessibilità e fruibilità del sistema insediativo nonché di qualità urbana ed ecologico-ambientale che si intendono perseguire attraverso il sistema della mobilità (principali infrastrutture e servizi, livelli di integrazione, fasce di ambientazione), - gli obiettivi quantitativi, qualitativi e di efficienza funzionale delle dotazioni esistenti e da potenziare, - la dotazione e l'articolazione funzionale degli standard ecologico-ambientali, - le esigenze di sviluppo di attività private che concorrono ad ampliare e articolare l'offerta di servizi, i requisiti richiesti al fine di ridurre la pressione sull'ambiente, - le indicazioni sui limiti e le condizioni per la pianificazione negli ambiti interessati dai rischi naturali e la sicurezza del territorio, - gli obiettivi e le politiche relativi agli elementi di identità culturale del territorio, - le indicazioni sulle caratteristiche dimensionali e funzionali degli ambiti (fabbisogno complessivo e consistenza insediativa, individuazione di massima degli ambiti e indicazioni urbanistico-funzionali ed obiettivi prestazionali), - eventuali esigenze di modificare i piani di livello sovraordinato.	Riserva accolta. I contenuti sviluppati all'interno del PSC (Relazione, NTS, Allegati, Tavole) sono stati modificati e sviluppati adeguandoli all' Atto di indirizzo C.R. n. 173/2001.	INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto delle controdeduzioni comunali e si condiziona l'Intesa allo svolgimento di tutte le modifiche e le integrazioni agli elaborati di progetto del PSC specificate ai punti successivi, in corrispondenza delle valutazioni conclusive espresse sulle singole riserve.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
45	La costruzione degli elaborati cartografici progettuali (Tavole PSC 01, PSC 02, PSC 03, PSC 04, PSC 05, PSC 06 e PSC 07) deve essere effettuata sulla base di quanto stabilito dalla L.R. 20/2000 e s.m. e, in particolare, dal suo Allegato: "Contenuti della pianificazione", tenendo conto delle specifiche elaborazioni e modifiche compiute nell'ambito della redazione del PTCP e dell'aggiornamento del QC del PSC, ma soprattutto dovrà essere coordinata con quanto illustrato nel PSC R – Relazione. A tale proposito si suggerisce di articolare le voci di legenda secondo i sistemi considerati nell'ambito della costruzione dei documenti testuali.	Riserva accolta. Gli elaborati cartografici sono stati costruiti secondo quanto stabilito dalla L.R. 20/2000.	INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto delle controdeduzioni comunali e si condiziona l'Intesa allo svolgimento di tutte le modifiche e le integrazioni agli elaborati cartografici di progetto del PSC specificate nelle valutazioni conclusive espresse sulle singole riserve.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
46	Risulta opportuno provvedere alla graficizzazione della macro-classificazione del territorio comunale in Urbanizzato, Urbanizzabile e Rurale. A tale proposito, si rileva che alcune perimetrazioni presenti sulla tavola PSC 01 e inerenti al territorio urbanizzato non rispondono alla specifica definizione data dall'art.4-5, comma 6 della LR 20/2000 e dall'art. 56, comma 2 delle Norme del PTCP. Pertanto, risulta necessario rivedere le perimetrazioni citate (ad esempio in riferimento alle strutture cimiteriali esistenti, individuate come ambiti urbani consolidati). Relativamente alle previsioni di nuovi ambiti di trasformazione, si invita il Comune a riconsiderare la perimetrazione del territorio urbanizzato a partire dall'articolazione in centri e nuclei effettuata dall'ISTAT e, di conseguenza, a rivalutare gli ambiti R16 e R21. Infine, si chiede di rivalutare la previsione dell'ambito di trasformazione R37 in quanto si ritiene che, considerate le sue dimensioni (mq. 1.600), possa essere incluso nell'adiacente ambito urbano consolidato della frazione di Turro. Da ultimo, in considerazione del fatto che al PSC è attribuito il compito di dare indicazioni di massima relative alla localizzazione delle nuove previsioni insediative (art. 28, comma 3 della LR 20/2000), si ritiene che la perimetrazione degli ambiti di trasformazione, con destinazione prevalentemente residenziale o produttiva, riportati sulla tavola PSC 01 sia eccessivamente frammentata, rischiando di prefigurare la necessità di variare il Piano nelle successive fasi di attuazione dello stesso. Tale perimetrazione, qualora necessaria, deve essere motivata e supportata da specifici approfondimenti ed analisi ed essere disciplinate da differenti normative.	Riserva parzialmente accolta. La perimetrazione del Territorio urbanizzato è stata corretta in considerazione dell'individuazione di centri e Nuclei abitati fornita dall'ISTAT; questa articolazione è stata integrata con la perimetrazione dei nuclei per i quali è stato riconosciuto uno storico consolidamento confermato da idonea dotazione di servizi. L'ambito 37 è stato incluso nell'adiacente ambito urbano consolidato. La perimetrazione degli ambiti di trasformazione non si ritiene troppo frammentata, soprattutto in funzione dell'attuabilità degli ambiti stessi e non è stata variata. Detta perimetrazione è stata effettuata sulla base di un'attenta analisi dei limiti fisici presenti sul territorio e dei diversi elementi catastali. Dove necessario, la disciplina degli ambiti è stata specificatamente variata nelle relative schede.	INTESA CONDIZIONATA. In considerazione di quanto evidenziato sia all'interno delle controdeduzioni comunali che delle precisazioni fornite dal Comune di Podenzano con nota pervenuta a questa Amministrazione in data 11.12.2013, Prot. prov.le n. 76387, si ritiene necessario modificare la delimitazione del territorio urbanizzato proposta sulle Tavole PSC 01, PSC 02 e PSC 03. In particolare, in corrispondenza dei seguenti insediamenti: - loc. Bufalona, occorre eliminare il perimetro del TU stralciando contestualmente l'ambito di trasformazione R16 e comprendendo l'edificio ivi esistente all'interno del patrimonio edilizio in territorio rurale, effettuando la relativa schedatura; - a Turro bisogna comprendere nel TU gli edifici posti all'estremo ovest, - nel capoluogo è necessario allargare il TU in corrispondenza dell'ambito R3 e dell'insediamento rurale 40_2, - a Maiano, verso ovest, occorre comprendere nel TU un edificio attualmente escluso. Relativamente agli insediamenti C. dei Gatti e C. Guliero – C. Mussoni (San Rocco), gli approfondimenti ed i chiarimenti forniti consentono di sciogliere la riserva relativamente all'individuazione di tali nuclei quale territorio urbanizzato; infatti, essi, sono riconducibili a tessuti residenziali di vecchia formazione non di origine rurale, dotati delle necessarie infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti e di adeguate dotazioni ecologiche e ambientali, quindi, sono sufficientemente strutturati nei termini stabiliti dalla LR 20/2000 e dal PTCP (art. 56 e 64) per essere individuati quali ambiti urbani consolidati definiti all'interno del territorio urbanizzato. Tali caratteristiche minime di infrastrutturazione non consentono, peraltro, di giustificare un corrispondente ampliamento. Conseguentemente occorrerà stralciare le previsioni R21, R22, R23 e R24, comprendendo le aree corrispondenti tra gli ambiti ad alta vocazione produttiva agricola. Relativamente alle citate previsioni, si rappresenta che, in coerenza con quanto effettuato in sede di controdeduzione comunale e per le caratteristiche proprie (dimensioni, posizione, ecc.) delle stesse, potrebbero essere riconosciute quale territorio consolidato ed incluse all'interno del territorio urbanizzato individuato per C. Guliero – C. Mussoni, loc. San Rocco.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
			Si evidenzia che la delimitazione del territorio urbanizzato/centro abitato non risulta coerente sulle varie tavole sulle quali il tematismo è riportato: ad esempio, sulla tavola PSC 01 l'insediamento rurale Vignazza non è perimetrato come centro abitato, mentre sulla Tavola PSC 05 è riportato lo specifico perimetro. Occorre, pertanto operare le necessarie modifiche per rendere coerenti tutti gli elaborati con la definizione di territorio urbanizzato/centro abitato riportando tale tematismo in modo omogeneo e, nel caso specifico della Vignazza, eliminare il perimetro (tav. PSC 05). Infine, con riferimento all'elenco dei centri abitati presente nell'art. 3.2.5, comma 2 (ai sensi dell'art. A-5, comma 6 della LR 20/2000), occorre aggiungere quello relativo alla località denominata ex Stabilimento De Rica, in coerenza con le tavole PSC 01, PSC 02 e con l'art. 3.3.4. INTESA ACCORDATA. In merito alla valutazione delle condizioni del rischio idraulico dell'area ex De Rica (ai sensi dell'art. 39, comma 1 del PAI) ed alla relativa definizione di tale zona come territorio urbanizzato, l'Intesa è accordata.
SISTEMA DEGLI INSEDIAMENTI URBANI E TERRITORIO URBANIZZABILE			
47	Con riferimento alla Relazione del PSC, si evidenzia che l'elenco degli elaborati contenuto all'interno del paragrafo 2 – Il Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale deve essere rivisto, coordinandolo con gli elaborati effettivamente predisposti e costitutivi del PSC.	Riserva accolta. L'elenco elaborati è stato rivisto e quindi corretto.	INTESA ACCORDATA.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
48	Come già evidenziato per il DP del PSC, la stima dei fabbisogni insediativi proposta nell'ambito del Piano adottato risulta incompleta; infatti, le previsioni del PSC non sono giustificate o supportate da un dimensionamento del Piano condotto utilizzando una metodologia rigorosa così come disposta dal PTCP vigente; gli ambiti previsti per i nuovi insediamenti con funzione residenziale (incrementati rispetto al DP) hanno una superficie territoriale pari a mq. 912.679, quelli per dotazioni territoriali hanno una superficie territoriale pari a mq. 38.327, quelli con funzione produttiva (incrementati rispetto al DP) una superficie territoriale pari a mq. 685.166. Per definire il dimensionamento del PSC occorre effettuare un'attenta stima dei fabbisogni insediativi (funzioni produttiva e residenziale, dotazioni territoriali), tenendo conto del trend comunale dell'attività edilizia relativa agli anni più recenti (attualmente mancante negli elaborati del PSC adottato), delle eventuali aree residue previste dal vigente PRG e dei possibili interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e dismesso. Successivamente, le nuove previsioni dovranno essere definite sulla base degli esiti dell'analisi del fabbisogno insediativo effettuata, e ipotizzate a partire dai contenuti del QC del PSC e secondo i criteri e le unità di misura stabiliti dalle Norme del PTCP; tali previsioni devono, inoltre, risultare coerenti con le disposizioni di cui agli artt. 63, 64, 65, 66, 72, 73, 74, 75, 78, 84, 85 e 87 delle Norme del PTCP.	Riserva accolta. Il dimensionamento del Piano è stato effettuato analizzando i fabbisogni insediativi, valutando il trend edilizio, le aree residue previste dal PRG. Suddette analisi sono state riportate nel QC Sistema Territoriale.	INTESA CONDIZIONATA Si prende atto delle controdeduzioni comunali e delle precisazioni fornite dal Comune con nota pervenuta a questa Amministrazione in data 11.12.2013, Prot. prov.le n. 76387. Peraltro, rimangono alcuni aspetti da completare ed alcune incongruenze da eliminare (gli ambiti per i nuovi insediamenti con funzione residenziale hanno una superficie territoriale pari a mq. 883.364,88 – cfr. pag. 15 della relazione di PSC - o a mq. 838.680 – cfr. pag. 21 -, quelli per dotazioni territoriali hanno una superficie territoriale pari a mq. 39.923,89 – cfr. pag. 16 - o a mq. 184.000 – cfr. pag. 27 -, quelli con funzione produttiva una superficie territoriale pari a mq. 685.162,67 – cfr. pag. 15 -, mentre a pag. 23 non è riportato una quantità complessiva). La stima dei fabbisogni insediativi (funzioni produttiva, residenziale e dotazioni territoriali) deve essere integrata utilizzando la metodologia indicata nel PTCP (artt. 64, 73, 74, 75) tenendo conto: - degli scenari demografici analizzati nel Sistema economico e sociale, - del trend comunale dell'attività edilizia relativa agli anni più recenti (attualmente mancante, cfr. riserva n. 10); - del fabbisogno soddisfacibile con le eventuali aree residue previste dal vigente PRG e con gli interventi di completamento del tessuto edilizio; - dei fabbisogni di nuove aree produttive per nuove attività concretamente ipotizzabili per il periodo di riferimento o per processi di razionalizzazione, ampliamento e rilocalizzazione di imprese esistenti; - delle modifiche effettuate al Piano in accoglimento delle osservazioni presentate, per le quali non esiste una quantificazione delle superfici e/o degli abitanti insediabili.
49	In base alle disposizioni stabilite dall'art. A-6 bis della LR 20/2000, il PSC deve stabilire il fabbisogno complessivo di alloggi di edilizia residenziale sociale, tenendo conto degli esiti delle analisi effettuate nel QC e delle eventuali carenze pregresse, nell'osservanza della quota del 25% previsto dall'art. 78 delle Norme del PTCP o stabilendo le diverse esigenze abitative ai sensi del comma 3 del citato articolo.	Riserva accolta. In base alle analisi del QC è stato stabilito il fabbisogno di alloggi ERS.	INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto delle modifiche effettuate relativamente alla tematica dell'ERS; tuttavia, si rileva ancora un'incoerenza tra quanto disposto all'interno dell'art. 1.1.8 "Perequazione", punto 3 e l'art. 78 delle Norme del PTCP. A tale proposito, risulta necessario condizionare l'intesa all'inserimento di uno specifico articolo nella NTS, che espliciti l'obbligo di realizzare la quota minima del 25% di ERS prevista dal PTCP ed all'adeguamento del citato art. 1.1.8 al PTCP, sostituendo la quota del 20% con quella del 25% di ERS da realizzare nelle nuove aree di trasformazione. Inoltre, occorre riportare a coerenza la norma con i contenuti della LR 20/2000 relativamente all'ERS, stralciando il comma 8 del citato art. 1.1.8.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
50	Relativamente al sistema insediativo storico, secondo quanto prevede la L.R.20/2000 e il PTCP vigente, risulta necessario individuare distintamente, sulla base dei contenuti del QC come integrato in risposta alle precedenti riserve: - i "Centri storici – le zone urbane storiche" che hanno mantenuto la riconoscibilità della loro struttura insediativa e della stratificazione dei processi della loro formazione (patrimonio edilizio, rete viaria, spazi ineditati e altri manufatti storici); - le "strutture insediative storiche non urbane", costituite da tessuti o nuclei edificati di antica formazione nonché dalle aree che ne costituiscono l'integrazione storico-ambientale e paesaggistica; - le "zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale" quali emergenze puntuali con le relative aree di pertinenza. Sulla base delle suddette considerazioni risulta necessario modificare l'elaborato "PSC 02 – Aspetti strutturali", riarticolando le voci di legenda e predisporre la specifica disciplina modificando ed integrando gli artt. 10, 11, 12, 13 e 15.	Riserva accolta. Le tavole di Piano riportano la specifica individuazione di: centri storici; strutture insediative storiche non urbane, nella fattispecie "insediamenti di valore storico architettonico" e "insediamenti di valore ambientale"; "zone ed elementi di valore storico-architettonico e testimoniale, nella fattispecie "edifici e manufatti di valore storico testimoniale" nonché beni disciplinati dal D.Lgs42/2004.	INTESA CONDIZIONATA. Richiamando quanto già evidenziato relativamente al QC, e quanto espresso in sede di riserva, risulta necessario articolare in modo chiaro gli elementi del sistema insediativo storico, evitando duplicazioni ed utilizzando, nei diversi elaborati di Piano, le stesse terminologie. Si condiziona pertanto l'intesa a quanto segue: - si modifichi la voce di legenda della Tav. PSC 01, "Centri storici - TITOLO 3 – CAPO 1 N.T.S.", in "Zone urbane storiche - TITOLO 3 – CAPO 1 N.T.S." Il perimetro di cui alla voce "Limite del centro storico – art. 3.1.3 N.T.S." deve comprendere solo i centri storici urbani e non gli insediamenti di valore storico-architettonico e relative pertinenze interni ai territori urbanizzati, da definire invece come zone storiche urbane esterne al suddetto perimetro; si modifichi pertanto la Tav. PSC 01, al fine di rivedere l'individuazione delle zone storiche urbane e la perimetrazione dei centri storici; - in riferimento al punto precedente, si articoli la voce di legenda delle Tavole PSC 02a/b/c/d e PSC 03a/b/c/d/e, "Centri storici" in due voci: "Zone urbane storiche" e "Perimetro del centro storico"; si modifichino pertanto le Tavole PSC 02a/b/c/d e PSC 03a/b/c/d/e, al fine di rivedere l'individuazione delle zone storiche urbane e la perimetrazione dei centri storici; - si modifichi la voce di legenda "Centro storico" della Tav. PSC 04 in "Centro storico – zone storiche"; - in merito all'individuazione di strutture insediative storiche non urbane, che come si evidenzia nella controdeduzione comunale, sono state articolate sulle Tavole di Piano, come "insediamenti di valore storico architettonico" e "insediamenti di valore ambientale" in territorio rurale, si rilevano alcune difformità: la caratterizzazione come "insediamenti di valore storico architettonico" è stata utilizzata impropriamente al fine di individuare insediamenti interni al territorio urbanizzato; si provveda pertanto a modificare le Tavole PSC 02a/b/c/d al fine di eliminare tali difformità; - considerato che gli "edifici e manufatti di valore storico testimoniale" individuati sulle Tavole PSC 02a/b/c/d e PSC 03a/b/c/d/e, sono ubicati sia all'interno del territorio urbanizzato che all'esterno, al fine di una maggiore chiarezza dei contenuti di Piano, si sposti la specifica voce di legenda in una specifica sezione dedicata alla tematica;

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
			- risulta opportuno inserire, in riferimento alle numerazioni degli edifici o insediamenti, presenti sulle Tavole PSC 02a/b/c/d, il richiamo agli specifici elaborati contenenti gli approfondimenti/schedature; - risulta necessario inserire nell'elaborato ALLEGATO 2 - Schede degli insediamenti edilizi di interesse storico architettonico ed ambientale, la specifica legenda al fine di poter comprendere i contenuti delle schede; inoltre risulta opportuno integrare il rilievo fotografico con l'indicazione dei punti di scatto; - al fine di coordinare i contenuti rappresentati nella cartografia di Piano, modificati sulla base delle precedenti valutazioni, con le disposizioni normative, risulta necessario modificare la disciplina (Titolo 3 – Capo I Sistema insediativo storico) relativa al sistema insediativo storico; in particolare si ridefiniscono nell'art.3.1.2, gli elementi del sistema insediativo storico, in centro storico - zone urbane storiche, insediamenti di valore storico architettonico e di valore ambientale ubicati in territorio rurale, edifici e manufatti di valore storico testimoniale interni ed esterni al territorio urbanizzato e beni culturali immobili disciplinati dal D.Lgs.42/2004. Sulla base di tali definizioni si modificano anche gli articoli successivi. Si evidenzia che la disciplina degli articoli 3.1.4 e 3.1.5 riguarda i medesimi elementi: risulta pertanto necessario riformulare la disciplina in un unico articolo che richiami le disposizioni di cui all'art.25 del PTCP e del D.Lgs.42/2004; - l'elenco degli edifici e manufatti di valore storico e testimoniale, contenuto nell'art.3.1.5, dovrà essere eventualmente aggiornato sulla base delle modifiche effettuate relativamente al QC.
51	In base a quanto disposto dall'art. A-10, comma 3 della LR 20/2000, occorre integrare la Relazione illustrativa del PSC con la descrizione delle caratteristiche urbanistiche, della struttura funzionale e delle politiche e degli obiettivi definiti per gli ambiti urbani consolidati.	Riserva accolta. Sono stati descritti gli ambiti urbani consolidati nella PSC R.	INTESA CONDIZIONATA. Le modifiche effettuate non consentono di sciogliere la riserva; pertanto, si condiziona l'intesa all'integrazione della Relazione di Piano con la descrizione delle caratteristiche urbanistiche e della struttura funzionale degli ambiti urbani consolidati.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
52	Con riferimento alla perimetrazione degli Ambiti urbani consolidati effettuata sulla tavola PSC 01 ed a quanto evidenziato a proposito della individuazione del territorio urbanizzato, occorre provvedere alla revisione dei citati ambiti urbani consolidati, coerentemente con le variazioni che saranno apportate al perimetro del territorio urbanizzato, richieste nell'ambito della specifica riserva. La Relazione illustrativa del PSC evidenzia che "Il RUE provvederà ad articolare le zone"; tale attività, che deve essere supportata da adeguate analisi, prefigura la formazione di RUE "cartografico", come disciplinato dall'art. 29, comma 2 bis della LR 20/2000 e dalla Circolare regionale Prot. PG/2010/23900 del 01.02.2010, punto 3.4.5.	Riserva accolta. L'individuazione degli ambiti urbani consolidati è stata coordinata con le correzioni apportate al limite del territorio urbanizzato. La struttura del PSC e del RUE è stata variata, come concordato con l'Amministrazione Provinciale stessa, al fine di confermare per il RUE le sole caratteristiche di Regolamento.	INTESA NEGATA A MENO CHE non vengano stralciati tutti gli ambiti urbani consolidati individuati al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato (Le Due Case, Cascina Rosa, Albone, Ca' del Vescovo, ecc.). Infatti, ai sensi di quanto disposto dall'art. A-10, comma 1 della LR 20/2000, gli ambiti urbani consolidati sono individuati all'interno del territorio urbanizzato; quindi, ove non sia definito il territorio urbanizzato, occorre includere l'edificato presente tra gli insediamenti esistenti all'interno del territorio rurale (tavole PSC 01, PSC 02 e altre). Contestualmente, nell'art. 3.2.1 della NTS, occorre stralciare la parte finale del comma 1: "e negli agglomerati edilizi diffusi nel territorio". Inoltre, a seguito delle modifiche apportate agli elaborati del PSC in accoglimento alla riserva n. 7 (relativa alla definizione del territorio urbanizzato), la Relazione illustrativa del PSC deve essere aggiornata, in quanto sono ancora presenti riferimenti a contenuti inclusi nel RUE (nella stesura di RUE "cartografico"), che ora appartengono al PSC (cfr. pag. 18). Sulle tavole PSC 02 e PSC 03 e nella NTS (Titolo III e art. 3.2.6) occorre sostituire la dicitura "Territorio urbano consolidato" / "Territorio urbano" con "Territorio urbanizzato" e su tutte le tavole PSC 01, PSC 02 e PSC 03 occorre ricondurre le categorie e le singole voci di legenda alla macro-classificazione del territorio definita dalla legge urbanistica regionale: urbanizzato, urbanizzabile e rurale. I commi 1 e 2 dell'art. 3.2.11 risultano contraddittori: mentre il primo descrive gli ambiti residenziali in corso di attuazione come quelli per i quali il relativo Piano attuativo è stato presentato o autorizzato prima della data di adozione del PSC, il secondo le identifica con quelle cartografate per le quali i relativi PPIP o Progetti Generali Unitari sono stati approvati. Occorre, quindi, eliminare tale incoerenza apportando le necessarie modifiche alla norma. I commi 4 e 5 dell'art. 3.2.12 devono essere meglio coordinati, al fine di evitare eventuali dubbi nell'interpretazione della norma: infatti, per gli ambiti da assoggettare a sostituzione edilizia deve essere redatto un Progetto Generale Unitario esteso all'intera area di proprietà (c. 4) ovvero che l'intero comparto grafizzato sulla tavola di PSC (c. 5). Inoltre, al comma 2 delle Prescrizioni specifiche è riportato un riferimento alla "deliberazione di G.C. di adozione / approvazione del P.U.A.", che non trova riscontro all'interno dell'articolo medesimo, in quanto il PGU non è uno strumento attuativo.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
			Considerato che la specifica Scheda riportata alle pagg. 222, 223 e 224 dell'elaborato PSC NTS – Allegato 1 Schede ambiti di trasformazione concerne gli ambiti disciplinati all'art. 3.2.12 della NTS, occorre modificare la prima riga della citata tabella come segue: "Ambiti da assoggettare a sostituzione edilizia", come definito dall'articolo citato. INTESA ACCORDATA. In merito alla valutazione delle condizioni del rischio idraulico dell'area ex De Rica (ai sensi dell'art. 39, comma 1 del PAI) ed alla relativa definizione di tale zona come territorio urbanizzato, l'Intesa è accordata.
53	Non risulta chiaro se sul territorio comunale siano presenti ambiti da riqualificare, così come definiti dall'art. A-11 della LR 20/2000.	Riserva accolta. Non sono presenti ambiti da riqualificare.	INTESA CONDIZIONATA. Sulla tavola PSC QC C01 sono cartografati alcuni ambiti da riqualificare e nella zona centrale del capoluogo risulta "in corso un piano di riqualificazione del vecchio polo scolastico", che trovano riscontro solamente all'interno dell'art. 3.2.4 della NTS, ma non nella Relazione di PSC, nelle tavole e nella ValSAT. La norma comunale, inoltre, dispone che gli specifici Piani di recupero e i Piani/Programmi di riqualificazione "assumono il valore e producono gli effetti del PUA". Pertanto, si ritiene di condizionare l'Intesa all'eliminazione della tipologia di ambiti da riqualificare, nei vari elaborati di PSC, con una tipologia di ambiti che richiedono interventi di recupero o sostituzione edilizia, in coerenza con quanto riportato negli elaborati di progetto del PSC. INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto delle controdeduzioni comunali; tuttavia, si fa presente che sussistono ancora discrepanze tra i contenuti della relazione illustrativa di Piano e la tavola PSC 01, PSC 02 e PSC 03. Infatti, tra gli ambiti specializzati per attività produttive, occorre individuare i poli e, tra essi, distinguere quello di rilevanza sovramunicipale (PPC n. 10 del PTCP) da quelli di rilevanza comunale, in modo da selezionare quelli da limitare/consolidare nella loro consistenza attuale o prevista dal PRG e quelli che hanno maggiori potenzialità di espansione per rispondere alla domanda insediativa futura.
54	Occorre coordinare l'articolazione degli ambiti specializzati per attività produttive, esistenti e previsti sul territorio comunale, effettuata sulla tavola PSC 01 e nella Relazione di PSC. Inoltre, la graficazione dell'ambito specializzato per attività produttive di livello sovramunicipale riportato sulla tavola PSC 01 deve essere riferita all'intero ambito dei Casoni, costituito dalla porzione esistente e da quella individuata per la sua espansione. Inoltre, si richiama l'attenzione del Comune sul fatto che la Relazione illustrativa del PSC evidenzia che "Il RUE provvederà ad articolare e distinguere questi insediamenti" (gli ambiti specializzati per attività produttive); tale attività, che deve essere supportata da adeguate analisi, prefigura la formazione di RUE "cartografico", come disciplinato dall'art. 29, comma 2 bis della LR 20/2000 e dalla Circolare regionale Prot. PG/2010/23900 del 01.02.2010, punto 3.4.5.	Riserva accolta. Nella tavola PSC 01 è stata modificata la perimetrazione dell'APEA. Vedasi inoltre la risposta alla riserva 52.	

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
55	In base alle disposizioni di cui all'art. A-12, comma 3 della LR 20/2000, risulta necessario integrare la Relazione di PSC definendo, per ciascun ambito di trasformazione, la disciplina generale, le relative capacità insediative minima e massima per le specifiche funzioni ammesse, le dotazioni territoriali minime e le prestazioni di qualità urbana attese.	Riserva accolta. Le informazioni richieste per ogni ambito di trasformazione sono già contenute nelle schede, relative ad ogni ambito, allegate alle Norme Tecniche.	INTESA CONDIZIONATA. Con riferimento all'art. 5.1.1.1, si evidenzia quanto segue: - occorre rettificare la specifica denominazione eliminando il termine "urbani", in quanto gli ambiti per nuovi insediamenti risultano per definizione esterni al territorio urbanizzato; - occorre eliminare i commi 3 e 4, perché costituiscono una ripetizione di quanto stabilito all'interno degli Elementi di identificazione e degli Indirizzi progettuali, rispettivamente, degli artt. 5.1.2 e 5.1.3.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
56	Sulla base delle risultanze del QC, che deve definire la metodologia di analisi ed i criteri in base ai quali selezionare le aree produttive da analizzare e deve descrivere complessivamente l'assetto di tali aree (caratteristiche fisico-morfologiche, criticità e previsioni di crescita), occorre individuare le carenze e le opportunità delle aree produttive, in modo da selezionare, nel PSC, quelle da consolidare nella loro consistenza attuale o prevista dal PRG e quelle che hanno maggiori potenzialità espansive per rispondere alla domanda insediativa futura. Si rammenta che il PTCP ha riconosciuto l'ambito specializzato per attività produttive posto in loc. I Casoni, quale Polo Produttivo Consolidato (PPC); pertanto, gli elaborati dovranno tenere conto dei contenuti degli elaborati del PTCP (capitolo C1.4 del Volume C, tavola C1.g e Allegato C1.7 ® del QC, capitolo 3.3.6 della Relazione del PTCP, articoli 84, 85 e 87 delle Norme e delle direttive per l'attuazione della specifica scheda descrittiva n. 10 di cui all'Allegato N7 alle Norme).	Riserva accolta. Gli ambiti produttivi oggetto di espansione sono stati analizzati precedentemente nel QC, anche attraverso gli elaborati del PTCP.	INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto delle controdeduzioni comunali e, in coerenza con quanto esplicitato a proposito della riserva n. 54, si condiziona l'Intesa alla modifica degli elaborati progettuali del PSC (Relazione, cartografia e Norme) individuando, tra gli ambiti specializzati per attività produttive, i poli e, tra essi, distinguendo quello di rilevanza sovracomunale (PPC n. 10 del PTCP) da quelli di rilevanza comunale, in modo da selezionare quelli da limitare/consolidare nella loro consistenza attuale o prevista dal PRG e quelli che hanno maggiori potenzialità di espansione per rispondere alla domanda insediativa futura. In coerenza con quanto riportato sulle tavole di progetto (PSC 01 e PSC 02) ed all'art. 3.3.4, comma 1, occorre aggiungere tra i centri abitati elencati all'art. 3.2.5, comma 2, l'ex stabilimento De Rica. All'art. 3.3.8, occorre rinviare alle disposizioni contenute nell'art. 85 delle Norme del PTCP ed a quelle di cui alla scheda descrittiva n. 10 dei Poli Produttivi Consolidati presente nell'Allegato N7 alle Norme stesse del Piano provinciale. Si rappresenta che le seguenti funzioni: B4 (Attività culturali, ricreative, sportive e di spettacolo prive di impatto sul contesto urbano), B12 (Attività ricreative, sportive e di spettacolo con problematiche di impatto), B13 (Attività sanitarie ed assistenziali) e B14 (Attività di istruzione superiore, formazione e ricerca), ammesse all'interno degli ambiti a prevalente destinazione produttiva di cui all'art. 3.3.2 della NTS, qualora non strettamente legate alle attività ivi insediate, debbano essere più propriamente ricomprese all'interno di altri ambiti. Con riferimento agli "Indirizzi progettuali e direttive" elencati all'interno dell'elaborato PSC NTS - Allegato 1 Schede ambiti di trasformazione, al fine di evitare l'insorgenza di problematiche igienico-sanitarie, occorre prevedere la possibilità di insediare le seguenti funzioni in altri ambiti: "Allevamenti zootecnici di tipo intensivo non direttamente collegati alle aziende agricole" negli ambiti contigui o limitrofi ad insediamenti residenziali (ad es. P02, P15) o funzioni di servizio quali "istruzione", il "verde pubblico e lo sport" nelle zone prevalentemente produttive (ad es. P02, P03, P04, P05, P06, P07, P08, P09, P10, P11, P12, P13, P14).

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
			Relativamente ai contenuti del comma 2 dell'art. 3.3.8, occorre sostituire il primo periodo del testo con quello seguente: "Il PSC individua quale ambito specializzato per attività produttive di rilevanza sovracomunale l'ambito de I Casoni, in recepimento del Polo Produttivo Consolidato n. 10 del PTCP; per esso valgono le disposizioni di cui all'art. 85 delle Norme del Piano provinciale e di cui alla Scheda descrittiva n. 10 dell'Allegato N7 alle Norme stesse. Per tale ambito è previsto il raggiungimento dei caratteri di Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA), da realizzarsi sulla base di un'analisi ambientale iniziale e mediante un programma di miglioramento ambientale". In riferimento ai contenuti del comma 2 delle "Modalità di intervento" di cui all'art. 3.3.9, considerate la complessità che contraddistingue gli assetti e delle problematiche degli ambiti "Ex Gabbiani" (attualmente dismessa) e "Ditta River" (ancora in attività) che, necessariamente, devono essere analizzate ed affrontate congiuntamente, si ritiene necessario modificare il testo del citato comma 2 prevedendo, per lo meno, la predisposizione di uno schema di assetto generale all'interno di una PUA (al quale collegare l'eventuale testo dell'Accordo con privati di cui all'art. 18 della LR 20/2000) relativo all'intera area degli insediamenti ex Gabbiani o River, mantenendo la possibilità di attuare per stralci le previsioni di tale schema generale. Al comma 3 delle Prescrizioni specifiche è stabilito che "A seguito della cessata attività non sarà più possibile insediare altre attività con le caratteristiche di cui al comma 1". La norma appare piuttosto generica; si ritiene necessario chiarire meglio il testo ed esplicitare, per lo meno, che data la contiguità con zone a destinazione residenziale, si auspica la riconversione degli ambiti primariamente sostituendo le attuali destinazioni con altre di tipo residenziale o compatibili con essa e, secondariamente ed a seguito di specifiche valutazioni degli effetti ambientali, altre funzioni. Infine, risulta necessario modificare la denominazione dell'art. 3.3.9 come segue: "Ambiti esistenti all'interno del perimetro del territorio urbanizzato da assoggettare a Piano di recupero – art. 28 L.R. 457/78", in quanto identificati con ambiti interni al territorio urbanizzato.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
			Con riferimento all'art. 3.3.10 "Ambiti destinati all'espansione di aziende già insediate", si evidenzia che tali ambiti sono a tutti gli effetti nuovi ambiti specializzati per attività produttive con dimensioni rilevanti, anche se riservati all'espansione di aziende già esistenti; pertanto, occorre modificare il testo subordinandone l'attuazione all'approvazione di un PUA, inglobando l'articolo citato all'interno del Titolo 5 – Territorio urbanizzabile ed operando le conseguenti modifiche sulla cartografia (tavole PSC 02 e PSC 03). Inoltre, nelle Schede viene specificato che gli ambiti P05, P08 e P15 sono disciplinati dalle disposizioni del Piano e non sono assoggettati a POC in quanto destinati all'ampliamento di comparti produttivi esistenti; in ragione di tale affermazione e delle loro dimensioni, è necessario stralciare l'ambito P05 ed includerlo nell'ambito a prevalente destinazione produttiva esistente nella zona contigua, mentre per gli ambiti P08 e P15, è necessario stralciare tale specifica disposizione, in modo da assoggettare ad attuazione di tipo indiretto (tramite PUA) la realizzazione delle specifiche previsioni. Considerato che la specifica Scheda riportata alle pagg. 225, 226 e 227 dell'elaborato PSC NTS – Allegato 1 Schede ambiti di trasformazione concerne gli ambiti disciplinati all'art. 3.3.5 della NTS, occorre modificare la prima riga della citata tabella come segue: "Ambiti produttivi da assoggettare a sostituzione edilizia", come definito dall'articolo citato. Considerato che la specifica Scheda riportata alle pagg. 228, 229 e 230 dell'elaborato PSC NTS – Allegato 1 Schede ambiti di trasformazione concerne gli ambiti disciplinati all'art. 3.3.9 della NTS, occorre modificare la prima riga della citata tabella riportando la denominazione definita più sopra: "Ambiti esistenti all'interno del perimetro del territorio urbanizzato da assoggettare a Piano di recupero – art. 28 L.R. 457/78".

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
57	La normativa sul commercio al dettaglio ha stabilito che l'illustrazione e la disciplina degli insediamenti commerciali all'interno dei nuovi strumenti urbanistici di livello comunale introdotti dalla LR 20/2000 deve essere articolata come segue: • il PSC contiene la definizione della programmazione operativa a livello comunale (dimensionamento della capacità insediativa e localizzazione delle aree idonee all'insediamento di esercizi commerciali – a livello sia descrittivo che cartografico -), la verifica di compatibilità delle previsioni in relazione al dimensionamento delle funzioni commerciali, la previsione di strumenti per l'attuazione graduale delle previsioni del Piano, mettendo in relazione obiettivi, requisiti prestazionali e livello di dotazioni esistenti e previste; • il POC è lo strumento operativo di attuazione della pianificazione, con verifica almeno triennale, in cui inserire una quota delle previsioni del PSC, sulla base degli indirizzi del PTCP e di una valutazione di efficacia e della coerenza dell'attuazione delle previsioni rispetto al quadro strategico delle trasformazioni del territorio contenuto nel PSC stesso; quindi, esso contiene la formulazione del programma di attuazione delle previsioni e le relative possibilità edificatorie; • nel RUE sono illustrati i criteri relativi alle scelte autorizzative ed elementi di indirizzo progettuale (indicazioni e requisiti). In base a quanto disposto risulta necessario integrare gli elaborati del PSC con: la specifica disciplina relativa al commercio al dettaglio (in coerenza con quanto disposto dal PTCP, articoli 92, 93, 94 e 95 delle Norme) e la formulazione di norme urbanistiche relative al possibile insediamento di attività commerciali nei vari ambiti del territorio comunale (in funzione della tipologia dimensionale e del settore merceologico).	Riserva parzialmente accolta. 1) La programmazione operativa a livello comunale, la verifica di compatibilità delle previsioni in relazione al dimensionamento delle funzioni commerciali è stata eseguita con il piano commerciale (base dati anno 2010) allegato al RUE adottato con atto C.C. n. 20 del 21/05/2012. A seguito delle riserve formulate dalla Provincia di Piacenza l'allegato 3 al RUE (in materia di commercio) è stato trasfuso nel PSC. 2) Il POC, quando sarà elaborato, terrà conto della riserva formulata dalla Provincia. 3) Il RUE adottato con atto C.C. n. 20 del 21/05/2012 già contiene l'all. 3 piano commerciale elaborato su base dati anno 2010. A seguito delle riserve formulate dalla Provincia di Piacenza l'allegato 3 al RUE (in materia di commercio) è stato trasfuso nel PSC, mentre i dati ed i criteri saranno, per quanto possibile, aggiornati relativamente a : criteri per le scelte autorizzative e di indirizzo progettuale, disciplina specifica di commercio al dettaglio ed elaborazione delle norme urbanistiche per l'insediamento di attività commerciali nei vari ambiti.	INTESA CONDIZIONATA. Si precisa che, a seguito della Riforma Bersani (D.Lgs. 114/1998, L.R. 14/1999, Atti di indirizzo approvati con deliberazioni C.R. n. 1253/1999 e 1410/2000) non esiste più un "Piano commerciale" o, per meglio dire, esiste il Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali (POIC) relativo alle grandi strutture di vendita, il quale a livello comunale presenta i contenuti di cui al punto 1.c dell'atto C.R. 1410/2000. Inoltre, il POIC comunale "è collocato nell'ambito del POC o costituisce un piano attuativo ai sensi dell'art. 31" della L.R. 20/2000. Pertanto, si ritiene di subordinare l'Intesa sul PSC all'individuazione, per i vari ambiti definiti, dell'insediabilità di esercizi commerciali, in funzione della tipologia dimensionale e del settore merceologico, come parzialmente già effettuato ad esempio per gli ambiti a prevalente destinazione residenziale o per quelli a prevalente destinazione produttiva ed all'eliminazione di qualsiasi riferimento negli elaborati di PSC al Piano commerciale. Si ritiene necessario mantenere separati gli elaborati di tipo urbanistico e con contenuti di pianificazione e programmazione commerciale da quelli costituenti i "Criteri per il rilascio di autorizzazioni per medie strutture di vendita" di cui all'art. 8, comma 3 del D.Lgs. 114/1998, in quanto la normativa vigente non ha sancito la loro eliminazione e in quanto una loro eventuale modifica richiederebbe di variare il PSC secondo le procedure di cui agli artt. 32 e 32 bis della LR 20/2000. Con particolare riferimento alle previsioni commerciali ammissibili nell'ambito per nuovi insediamenti prevalentemente produttivi P01 e considerate le previsioni del PPIP denominato "Vannina" recentemente approvato dal Comune, che risulta adiacente al citato ambito P01, risulta necessario che complessivamente l'insediamento non assuma una rilevanza sovracomunale e, in particolare, dovrà avere una superficie di vendita inferiore a mq. 5.000 ed una superficie territoriale minore di mq. 15.000, ai sensi di quanto disposto dall'Atto di indirizzo regionale n. 1253/1999.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
			Con riferimento all'art. 2.2.2, lettera B), punto Funzioni commerciali e terziarie a grande affluenza di pubblico, si evidenzia che le definizioni fornite non risultano coerenti con la normativa di settore (Atto di indirizzo approvato con atto C.R. n. 1253/1999, punto 1): infatti, in corrispondenza dei punti B10.1, B10.2 e B10.3, occorre sostituire i termini "in esercizi singoli" con "in esercizi singoli o centri commerciali". Inoltre, occorre modificare le soglie dimensionali della superficie di vendita definita per le medio-piccole, le medio-grandi e le grandi strutture di vendita; pertanto: - in corrispondenza del punto B10.1 occorre riportare i valori "fra 150 e 800 mq.", - in corrispondenza del punto B10.2 occorre riportare i valori "fra 800 e 1.500 mq.", - in corrispondenza del punto B10.3 occorre riportare i valori "superiore a 1.500 mq.". Non è chiaro se si intenda ammettere sul territorio comunale insediamenti rientranti tra ulteriori tipologie dimensionali, come centri commerciali di vicinato, gallerie o complessi commerciali di vicinato. In coerenza con quanto disposto dall'atto C.R. 1253/1999, punto 4.1.2, non risulta corretto insediare gli esercizi di vicinato all'interno degli ambiti a prevalente destinazione produttiva (art. 3.3.2, lettera B), punto B1 della NTS). Inoltre, non appare corretta la possibilità di insediare attività di commercio all'ingrosso in ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali o in quelli residenziali soggetti a sostituzione edilizia (cfr. Schede ambiti di trasformazione), pertanto, tale possibilità andrà stralciata.
58	Gli ambiti di trasformazione R03, R04, R06, R07, R08, R09, R14, R16, R22, R24, R27, R31, R32, R34, R39, R40, R41, P01, P03, P04, P05, P07, P09, P10, P11, P12, P13 e P14 sono interessati dalla presenza di elementi lineari appartenenti al Sistema vegetazionale individuato sulle tavole A2 del PTCP vigente; nella fase attuativa degli interventi previsti occorre, pertanto, salvaguardare tali esemplari vegetazionali rispettando le disposizioni di cui all'art. 8 delle Norme del Piano provinciale.	Riserva accolta. Le informazioni inerenti la presenza di elementi condizionanti negli ambiti di trasformazione, già contenute nelle schede allegate alle NTS, sono state verificate ed aggiornate.	INTESA CONDIZIONATA. Gli ambiti di trasformazione R03, R04, R06, R08, R09, R14, R27, R31, R32, R34, R39, R40, R41, R44, P01, P03, P04, P07, P09, P10, P11, P12, P13, P14, gli ambiti per l'ampliamento del cimitero, per l'ampliamento del campo sportivo del capoluogo, per servizi nel capoluogo (verso Casaleto), per servizi a Verano e a Turro sono interessati dalla presenza di elementi lineari appartenenti al Sistema vegetazionale individuato sulle tavole A2 del PTCP vigente; pertanto, è necessario inserire nelle specifiche Schede che nella fase attuativa degli interventi previsti occorre salvaguardare tali esemplari vegetazionali rispettando le disposizioni di cui all'art. 8 delle Norme del Piano provinciale.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
59	Gli ambiti R06, R31, R32, R34, R35, R36, R37, R38, R39, P06, P07, P08, P09, P10, P11, P12, P13 e P14 e la circoscrizione sono inclusi nelle Zone di tutela della struttura centuriata, graficizzate sulle tavole A1 del PTCP; pertanto, nella fase attuativa degli interventi occorre rispettare le disposizioni di cui all'art. 23 delle sue Norme.	Riserva accolta. Le informazioni inerenti la presenza di elementi condizionanti negli ambiti di trasformazione, già contenute nelle schede allegato alle NTS, sono state verificate ed aggiornate.	INTESA CONDIZIONATA. Gli ambiti R06, R31, R32, R34, R35, R36, R39, P06, P07, P08, P09, P10, P11, P12, P13, P14, l'ambito per servizi a Turro e la circoscrizione sono inclusi nelle Zone di tutela della struttura centuriata, graficizzate sulle tavole A1 del PTCP; pertanto, è necessario inserire nelle specifiche Schede che nella fase attuativa degli interventi occorre rispettare le disposizioni di cui all'art. 23 delle sue Norme.
60	Gli ambiti R34, R35, P08, P09 e P10 interferiscono con le Zone interessate da bonifiche storiche di pianura; gli interventi dovranno, quindi, delle disposizioni di cui all'art. 26 delle Norme del PTCP.	Riserva accolta. Le informazioni inerenti la presenza di elementi condizionanti negli ambiti di trasformazione, già contenute nelle schede allegato alle NTS, sono state verificate ed aggiornate.	INTESA CONDIZIONATA. Gli ambiti R34, R35, P08, P09 e P10 interferiscono con le Zone interessate da bonifiche storiche di pianura; quindi, è necessario inserire nelle specifiche Schede che gli interventi previsti dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 26 delle Norme del PTCP.
61	Gli ambiti R01, R05, R06, R09, R10, R11 a e b, R13, R14, R15, R21, R24, R25, R26, R27, R28, R29, R31, R34, R37, P01, P05, P10, P11, P12 e P15 e la circoscrizione sono interessati dalla presenza di alcuni percorsi consolidati appartenenti alla rete della viabilità storica del PTCP; risulta necessario che, nella fase attuativa degli interventi, vengano salvaguardati tali tracciati e gli elementi storici ad essi connessi, ove ancora presenti, ai sensi dell'art. 27 delle Norme del Piano provinciale.	Riserva accolta. Le informazioni inerenti la presenza di elementi condizionanti negli ambiti di trasformazione, già contenute nelle schede allegato alle NTS, sono state verificate ed aggiornate.	INTESA CONDIZIONATA. Gli ambiti R01, R05, R06, R09, R10, R11 a e b, R13, R14, R15, R25, R26, R27, R28, R29, R31, R34, R43, P01, P10, P11, P12, P15, l'ambito per servizi a Turro e la circoscrizione sono interessati dalla presenza di alcuni percorsi consolidati appartenenti alla rete della viabilità storica del PTCP; risulta necessario integrare le specifiche Schede inserendo che, nella fase attuativa degli interventi, dovranno essere salvaguardati tali tracciati e gli elementi storici ad essi connessi, ove ancora presenti, ai sensi dell'art. 27 delle Norme del Piano provinciale.
62	Tutto il territorio comunale è compreso nel perimetro delle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definito dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.	Riserva accolta. Le informazioni inerenti la presenza di elementi condizionanti negli ambiti di trasformazione, già contenute nelle schede allegato alle NTS, sono state verificate ed aggiornate.	INTESA CONDIZIONATA. Tutto il territorio comunale risulta compreso nel perimetro delle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definito dal PTCP vigente; pertanto, risulta necessario integrare tutte le Schede d'ambito inserendo che gli interventi previsti dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
63	Si evidenzia che i nuovi ambiti di trasformazione R23, P03 e P04 interferiscono con il perimetro dei Progetti di tutela, recupero e valorizzazione di cui all'art. 53 delle Norme del PTCP. Per il territorio esaminato, tale perimetro è stato approfondito e specificato nell'ambito del "Progetto di valorizzazione ambientale e territoriale degli ambiti di pertinenza del Torrente Nure", approvato dalla Provincia con atto G.P. n. 146 del 10.05.2000. Al fine di tutelare le peculiarità di tale porzione di territorio, occorre verificare la rispondenza delle previsioni in le disposizioni di cui all'art. 53 delle Norme del PTCP, come dettagliate dal progetto citato.	Riserva accolta. Le informazioni inerenti la presenza di elementi condizionanti negli ambiti di trasformazione, già contenute nelle schede allegato alle NTS, sono state verificate ed aggiornate.	INTESA CONDIZIONATA. Si evidenzia che i nuovi ambiti di trasformazione P03 e P04 interferiscono con il perimetro dei Progetti di tutela, recupero e valorizzazione di cui all'art. 53 delle Norme del PTCP. Per il territorio esaminato, tale perimetro è stato approfondito e specificato nell'ambito del "Progetto di valorizzazione ambientale e territoriale degli ambiti di pertinenza del Torrente Nure", approvato dalla Provincia con atto G.P. n. 146 del 10.05.2000. Al fine di tutelare le peculiarità di tale porzione di territorio, occorre integrare le specifiche Schede inserendo che le previsioni dovranno essere coerenti con le disposizioni di cui all'art. 53 delle Norme del PTCP, come dettagliate dal progetto citato e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dello stesso.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
64	L'ambito R31 (zona a S-E di Crocetta) e quello P01 (N del capoluogo) sono posti in corrispondenza di varchi insediativi a rischio, individuati per contrastare la frammentazione ecologica di questa porzione di territorio (art. 67 delle Norme del PTCP). L'ambito P01, inoltre, è posto in corrispondenza di un varco e discontinuità del sistema insediativo, individuato nell'ambito del territorio rurale periurbano (art. 59 delle Norme del Piano provinciale). Risulta indispensabile verificare la rispondenza di tali previsioni con i contenuti degli articoli citati.	Riserva accolta. Gli ambiti indicati sono stati individuati ponendo attenzione al mantenimento del varco presente (limite dell'urbanizzato). I varchi sono stati perimetrati e al loro interno sono state vietate previsioni di nuovi insediamenti.	INTESA CONDIZIONATA. L'ambito R31 (zona a S-E di Crocetta) e quello P01 (N del capoluogo) sono posti in corrispondenza di varchi insediativi a rischio, individuati per contrastare la frammentazione ecologica di questa porzione di territorio (art. 67 delle Norme del PTCP). L'ambito P01, inoltre, è posto in corrispondenza di un varco e discontinuità del sistema insediativo, individuato nell'ambito del territorio rurale periurbano (art. 59 delle Norme del Piano provinciale). Risulta indispensabile integrare le specifiche Schede esplicitando sia tale criticità che la necessità di preservare tali spazi, ai sensi degli artt. 59 e 67 del PTCP.
65	Si pone all'attenzione del Comune l'eventuale rivalutazione delle previsioni R05, R14, R29 (separata da una strada) e R34 (separata da due strade) che risultano contigue a zone produttive già esistenti, l'ambito P01 previsto nelle vicinanze della zona residenziale contigua all'insediamento River e le due previsioni adiacenti R15 (residenziale) e P15 (produttiva), al fine di evitare l'insorgenza di eventuali problematiche di tipo igienico-sanitario per i futuri residenti.	Riserva accolta. Nell'ottica di limitare nel maggior modo possibile eventuali criticità connesse alla contiguità tra ambiti con diversa destinazione, o alla contiguità tra ambiti di espansione e altri elementi progettuali, le dotazioni territoriali (dotazioni di secondo livello) sono state individuate in modo da creare adeguate fasce di ambientazione/integrazione. Si rimanda poi alla fase attuativa una progettazione di dettaglio delle misure di mitigazione e/o compensazione nonché alle specifiche valutazioni di sostenibilità.	INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto delle specifiche controdeduzioni comunali, che hanno dato soluzione alla tematica della contiguità di funzioni produttive e residenziali, che potrebbe generare problematiche di tipo igienico-sanitario, soluzione che si è sostanziata nel dettare vincoli ai nuovi insediamenti all'interno della NTS; in ogni caso, si rinvia alle valutazioni conclusive relative agli ambiti di trasformazione e, in particolare, a quelle inerenti alle riserve n. 56 e 57.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
66	Gli ambiti R06, R07, R11 a e b, R12, R13, R14, R15, R24, R27, R28, R29, R30, R35, R40, R41, P01, P04, P08, P09, P11, P12, P14 e P15 interferiscono con alcuni elettrodotto; occorre, pertanto, rispettare le fasce di rispetto individuate per tali infrastrutture a rete, ai sensi di quanto disposto da: - i Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 29.05.2008: "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotto" e "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica", - la deliberazione G.R. n. 1138/2008: "Modifiche ed integrazioni alla DGR 20 maggio 2001, n. 197 "Direttiva per l'applicazione della L.R. 31.10.2000, n. 30 recante 'Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico'". Si evidenzia, infine, la necessità di rivalutare le previsioni R24, R28 e, in modo marginale, R29 in quanto interferenti con la prevista linea elettrica AT.	Riserva accolta. Le informazioni inerenti la presenza di elementi condizionanti negli ambiti di trasformazione, già contenute nelle schede allegare alle NTS, sono state verificate ed aggiornate.	INTESA CONDIZIONATA. Gli ambiti R06, R11 a e b, R12, R13, R14, R15, R27, R28, R29, R30, R35, R40, R41, P01, P04, P08, P09, P11, P12, P14 e P15 interferiscono con alcuni elettrodotto; occorre modificare le specifiche Schede d'ambito inserendo che nella fase attuativa degli interventi previsti sarà necessario tenere conto delle fasce di rispetto individuate per tali infrastrutture a rete, ai sensi di quanto disposto da: - i Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 29.05.2008: "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotto" e "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica", - la deliberazione G.R. n. 1138/2008: "Modifiche ed integrazioni alla DGR 20 maggio 2001, n. 197 "Direttiva per l'applicazione della L.R. 31.10.2000, n. 30 recante 'Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico'". INTESA NEGATA A MENO CHE non si inseriscano nella NTS le seguenti prescrizioni. In considerazione del fatto che, nel PSC non è stato possibile definire le specifiche fasce di rispetto dei vari elettrodotto e che negli elaborati si accenna alla possibilità di interrare gli elettrodotto esistenti (MT e AT) che interferiscono con alcune nuove previsioni di Piano, risulta necessario: - inserire nella NTS e nelle specifiche Schede d'ambito interessate che potrà essere data attuazione alle previsioni (o porzioni di esse) per le quali sia verificato il rispetto della normativa di settore, con particolare riferimento al raggiungimento dell'obiettivo di qualità pari a 0,2 µT di induzione magnetica in corrispondenza dei luoghi con permanenza prolungata di persone; - nel POC siano correttamente dimensionate le fasce di rispetto relative agli elettrodotto, con particolare riferimento agli ambiti di trasformazione che interferiscono con le fasce citate. Potranno essere attuati solamente gli ambiti di trasformazione (o porzioni di essi) per i quali risulti verificato l'obiettivo di qualità pari a 0,2 µT di induzione magnetica in corrispondenza dei luoghi con permanenza prolungata di persone.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
67	Gli ambiti di trasformazione R22, R23 e R24 sono compresi nella fascia di interesse paesaggistico, pari a m. 150 individuata per il Colatore Riello, gli ambiti R03, R04, R18, P08, P09 e P10 in quella individuata per il Riazza di Podenzano, entrambi inclusi nell'elenco delle acque pubbliche (ex R.D. 11.12.1933, n. 1775). Si rammenta, pertanto, il necessario rispetto delle disposizioni di cui al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.).	Riserva accolta. Le informazioni inerenti la presenza di elementi condizionanti negli ambiti di trasformazione, già contenute nelle schede allegatale alle NTS, sono state verificate ed aggiornate.	INTESA CONDIZIONATA. Gli ambiti di trasformazione R03, R04, R18, P08, P09 e P10 sono compresi nella fascia di interesse paesaggistico individuata per il Riazza di Podenzano e gli ambiti P03 e P04 in quella del Torrente Nure, tutti inclusi nell'elenco delle acque pubbliche (ex R.D. 11.12.1933, n. 1775). Si condiziona l'Intesa all'integrazione delle specifiche Schede, inserendo la necessità di assoggettare il progetto degli interventi previsti alla procedura di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e s.m.).
68	Si evidenzia che gli ambiti di trasformazione R22, R34, R35 sono parzialmente inclusi nella fascia di tutela dei pozzi idropotabili presenti sul territorio comunale di Podenzano; occorre, quindi, rispettare le disposizioni di cui all'art. 94 del D. Lgs. 152/2006.	Riserva accolta. Le informazioni inerenti la presenza di elementi condizionanti negli ambiti di trasformazione, già contenute nelle schede allegatale alle NTS, sono state verificate ed aggiornate.	INTESA CONDIZIONATA. Gli ambiti di trasformazione R22, R34, R35 sono parzialmente inclusi nella fascia di tutela dei pozzi idropotabili presenti sul territorio comunale di Podenzano; occorre, quindi, che le specifiche Schede contengano l'obbligo di rispettare le disposizioni di cui all'art. 94 del D. Lgs. 152/2006.
69	In fase attuativa, occorre tenere conto dell'interferenza tra la previsione P08 e la fascia di tutela individuata per il depuratore comunale, posto in località I Casoni.	Riserva accolta. Le informazioni inerenti la presenza di elementi condizionanti negli ambiti di trasformazione, già contenute nelle schede allegatale alle NTS, sono state verificate ed aggiornate.	INTESA CONDIZIONATA. Occorre integrare la Scheda dell'ambito di trasformazione P08, inserendo l'obbligo, da rispettare in fase attuativa, di tenere conto dell'interferenza tra le previsioni e la fascia di tutela individuata per il depuratore comunale, posto in località I Casoni.
TERRITORIO RURALE			

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
70	L'individuazione degli ambiti costitutivi del territorio rurale non risulta operata sulla base di una specifica metodologia, a partire dalla quale definire la perimetrazione e la disciplina di tale porzione di territorio; pertanto, risulta indispensabile procedere alla integrazione degli elaborati di PSC, inserendo l'illustrazione della metodologia di lavoro, che ha consentito la perimetrazione degli ambiti comunali (cfr. tavola PSC 01). Si rammenta che l'individuazione e la disciplina degli ambiti del territorio rurale dovranno tenere conto e risultare coerenti con i contenuti del QC del PTCP e delle sue Norme, agli artt. 56, 57, 58, 59, 60, 61 e 62.	Riserva accolta. La metodologia che ha portato ad una differente individuazione degli ambiti rurali è riportata nella PSC QC B R	INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto delle controdeduzioni comunali e delle modifiche ed integrazioni effettuate agli elaborati del Sistema Naturale e Ambientale, al Sistema Territoriale ed al Sistema della Pianificazione relativamente all'illustrazione dell'assetto del territorio rurale, funzionale alla definizione degli specifici ambiti. Relativamente alla schedatura del patrimonio edilizio esistente in territorio rurale, occorre eliminare alcuni refusi presenti nelle Note, come ad esempio il proprietario dell'insediamento o riferimenti non inerenti alla lettura, interpretazione e/o applicazione delle schede medesime. La schedatura appare parziale, ad esempio risulta mancante la descrizione di tutti gli edifici appartenenti all'insediamento della Faggiola/Azienda Tadini presente in località Gariga. Inoltre, è necessario inserire una legenda dei simboli utilizzati per consentire la lettura e, la comprensione e l'applicazione delle schede. Con riferimento al testo del comma 5 dell'art. 4.1.3 delle Prescrizioni generali: "Nel territorio rurale non sono ammessi interventi di ricostruzione di fabbricati preesistenti realizzati abusivamente", occorre precisare che gli edifici non devono essere stati oggetto di procedura di sanatoria/condono. Risulta necessario coordinare i contenuti dei commi 4 e 7 dell'art. 4.1.6, in quanto nel testo adottato sono presenti alcuni elementi incoerenti ed alcuni contraddittori. Con particolare riferimento ai divieti di insediamento di impianti fotovoltaici in alcune porzioni del territorio, il Comune è tenuto al rispetto dei contenuti della normativa di settore e, in particolare, della Deliberazione A.L. n. 28 del 06.12.2010. Gli artt. 4.1.9 e 4.1.10 devono essere integrati, al fine di recepire tutte le disposizioni di cui all'art. A-21 della LR 20/2000 e di cui agli artt. 62 e 61 delle Norme del PTCP. Con particolare riferimento al comma 4 dell'art. 4.1.10, occorre stralciare i rinvii agli artt. 20 "crinali spartiacque principali e crinali secondari" e 28 "Viabilità panoramica", in quanto elementi non presenti nel contesto comunale di riferimento. Inoltre, il contenuto dell'art. 4.1.22 contiene alcuni elementi incoerenti o già presenti negli articoli citati, pertanto, occorre accorpate il testo dell'art. 4.1.22 e coordinare le disposizioni con quelle già presenti negli artt. 4.1.9 e 4.1.10. L'art. 4.1.19 appare la ripetizione di parte dei contenuti dell'art. 6.1.1; pertanto, occorre accorpate (senza ripetizioni) il testo all'interno del citato art. 6.1.1, appartenente alla disciplina del sistema delle dotazioni territoriali.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
			Come già evidenziato per l'art. 4.1.6 a proposito dei divieti di insediamento di impianti fotovoltaici in alcune porzioni del territorio, anche per l'art. 4.1.23 si rammenta al Comune la necessità di modificare il comma 1 che disciplina il divieto di insediamento di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile negli ambiti agricoli periurbani, nel rispetto dei contenuti della normativa di settore e, in particolare, della Deliberazione A.L. n. 28 del 06.12.2010 e n. 51 del 26.07.2011.
71	Con riferimento alla tavola PSC 01 ed alle "Aree di valore naturale ed ambientale" si evidenzia che, ai sensi dell'art. 60 delle Norme del PTC, ne fanno parte "le aree oggetto di attività estrattiva per le sole parti sulla quali siano già stati compiuti i ripristini naturalistici", pertanto è opportuno distinguere in cartografia quelle aree destinate a recupero naturalistico, ma non ancora fatte oggetto dello stesso.	Riserva accolta. In cartografia sono state riportate le aree già destinate a recupero naturalistico	INTESA ACCORDATA.
DOTAZIONI TERRITORIALI			

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
72	Per quanto concerne le infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti e le attrezzature e spazi collettivi, si ribadisce quanto formulato nell'ambito delle valutazioni finali sul DP del PSC: come stabilito dagli artt. A-23, commi 4 e 5 e A-24, commi 6 e 9, risulta necessario rivedere la documentazione costitutiva del PSC, al fine di renderla coerente con i contenuti della LR 20/2000 e degli artt. 75 e 76 delle Norme del PTC vigente, anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 28, comma 2, lettera d) della LR 20/2000, laddove stabilisce che il PSC "individua le infrastrutture e le attrezzature di maggiore rilevanza, per dimensione e funzione, e definisce i criteri di massima per la loro localizzazione". Relativamente alle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, occorre che la cartografia venga rivista comprendendo gli elementi elencati all'art. A-23, comma 2, elenco integralmente riportato all'interno della Relazione di Piano. Inoltre, con riferimento alla tavola PSC 01, si evidenzia che: - per migliorare la lettura dell'elaborato, si ritiene opportuno individuare ed articolare le dotazioni territoriali in funzione delle principali categorie (infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti; servizi pubblici; dotazioni ecologico-ambientali); - occorre chiarire cosa si intenda per "Dotazioni territoriali di 2° livello", dicitura che non trova riscontro all'interno della LR 20/2000.	Riserva parzialmente accolta. La cartografia è stata modificata come da riserva. Per dotazioni territoriali di 2° livello si intende la superficie da perequazione di secondo livello, che consente l'acquisizione di ulteriori ed aggiuntive aree definite strategicamente dall'Amministrazione Comunale, disponibili all'utilità pubblica all'interno degli Ambiti di nuovo insediamento.	INTESA CONDIZIONATA. Relativamente a quanto contenuto all'art. 6.1.2, comma 4, occorre sostituire il riferimento all'Art. A-23 della LR 20/2000 con quello all'art. A-24. Inoltre, occorre eliminare gli ultimi quattro punti dell'elenco, in quanto tali categorie sono definite quali infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti, disciplinate all'art. 6.1.1, in recepimento dell'art. A-23 della LR 20/2000. Con riferimento alla disciplina dei parcheggi, si evidenzia che: - l'art. 6.1.6 disciplina i parcheggi privati, pertinenziali e non pertinenziali; occorre coordinare quanto disposto nella tabella riportata al comma 12 con i contenuti dell'Atto C.R. n. 1253/1999, punto 5.2.4, lettera a) relativamente agli insediamenti commerciali al dettaglio in sede fissa; - l'art. 6.1.7 regola i parcheggi pubblici appartenenti alle dotazioni territoriali (P1); nel caso di realizzazione di esercizi commerciali occorre dotare le strutture di vendita sia di parcheggi per standard urbanistici sia di parcheggi pertinenziali. Per i primi la dotazione è stabilita dall'art. A-24, comma 3, lettera b) della LR 20/2000, mentre per i secondi la dotazione è funzione della tipologia dimensionale e del settore merceologico ed è disciplinata dal punto 5.2.4 dell'Atto di indirizzo C.R. n. 1253/1999; per la dotazione di P1 occorre sostituire le voci inerenti agli insediamenti commerciali (esercizi di vicinato, medio-piccole, medio-grandi e grandi strutture di vendita) con quella seguente: "attività commerciali"; - l'art. 6.1.8 prescrive quali siano i casi di possibile monetizzazione di aree per attrezzature e spazi collettivi; per quanto riguarda gli insediamenti commerciali, i casi di possibile riduzione/monetizzazione delle dotazioni minime di parcheggi (standard o pertinenziali), sono regolamentati dai punti 5.1.1 e 5.2.5 del citato Atto regionale, ai quali occorre rinviare.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
73	Ai sensi dell'art. A-22, comma 1 della LR 20/2000 il sistema delle dotazioni territoriali "è costituito dall'insieme degli impianti, opere e spazi attrezzati che concorrono a realizzare gli standard di qualità urbana ed ecologico ambientale definiti dalla pianificazione". Pertanto, è necessario provvedere all'integrazione degli elaborati di PSC, illustrando la specifica tematica delle dotazioni ecologico-ambientali. Tale illustrazione dovrà essere effettuata in riferimento al grado di salubrità dell'ambiente urbano, al grado di incidenza del sistema insediativo sull'ambiente naturale, alla quantificazione ed alla qualificazione delle aree necessarie per ridurre la pressione del sistema insediativo, ai requisiti dei nuovi ambiti di espansione per garantire la sostenibilità ambientale e territoriale degli insediamenti. Inoltre, dovrà essere definita la relativa disciplina, in conformità con quanto disposto dalla legge regionale (art. A-25) ed in coerenza dell'art.72 del PTCP.	Riserva accolta. E' stata integrata la trattazione delle dotazioni ecologiche ambientali, già illustrate nella cartografia di piano e disciplinate nelle relative norme, con particolare riferimento alla relazione di Piano; sono in particolare descritti gli interventi da realizzarsi al fine di mantenere uno standard qualitativo elevato, mitigando gli impatti sul territorio, garantendo la sostenibilità ambientale e territoriale degli interventi.	INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto delle controdeduzioni comunali e, con riferimento alle modifiche effettuate alla Relazione illustrativa di PSC, alla NTS ed alla cartografia di Piano, occorre individuare le aree e le azioni incluse nel Progetto Nure (approvato con atto G.P. n. 146 del 10.05.2000) quali aree ed azioni prioritarie per la realizzazione di dotazioni ecologico-ambientali. Con riferimento ai contenuti dell'art. 6.2.1, occorre eliminare le categorie di cui ai punti d) e g) del comma 3, in quanto appartenenti alle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti di cui all'art. A-23 della LR 20/2000.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
74	Con riferimento ai contenuti della tavola PSC 04 "Rispetti", si evidenzia che occorre: - modificare la legenda raggruppando le voci per categorie; - per l'individuazione delle fasce di rispetto stradale, uniformare le voci di legenda, i corrispondenti grafismi e la relativa disciplina alle definizioni di cui al D.Lgs. 285/1992; - coordinare i contenuti graficizzati con quelli presenti nelle tavole C1.h, I1.1 e I2 del PTCP.	Riserva accolta. Sono state effettuate le modifiche richieste.	INTESA CONDIZIONATA. Occorre integrare le tavole PSC 06 con la graficizzazione delle zone di protezione dall'inquinamento luminoso di cui al paragrafo "Adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica" dell'Atto G.R. n. 2263 del 29.12.2005. Occorre articolare la legenda secondo le tre macro-categorie individuate: Rispetti, Beni soggetti al D.Lgs. 42/2004 e Tutele ed effettuare le modifiche seguenti. 1) Rispetti: - individuare le seguenti categorie: elettrodotto e relative fasce di rispetto (comprendente le voci che contraddistinguono gli elettrodotto e le specifiche fasce di rispetto/aree studio), gasdotti e relative fasce di rispetto, infrastrutture e servizi per la mobilità (che include la viabilità stradale e ciclopedonale e le relative fasce - non zone - di rispetto), pozzi a servizio dell'acquedotto pubblico e relative fasce (non zone) di rispetto, cimiteri e specifiche fasce (non zone) di rispetto, impianti di depurazione e relative fasce di rispetto, - occorre articolare gli assi stradali secondo le categorie individuate all'art. 6.3.2 ed in coerenza con quanto graficizzato sulla tavola PSC 05 individuare le specifiche fasce di rispetto stradale, conformemente al D.Lgs. n. 285/1992 ed all'art. 103 delle Norme del PTCP, 2) Tutele: - risultano mancanti gli elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale di cui all'art. 25 delle Norme del PTCP, - occorre integrare il perimetro delle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei di cui all'art. 36 bis delle Norme del PTCP, in quanto mancante, - l'insediamento dell'ex Stabilimento De Rica deve essere compreso nel perimetro dei Progetti di tutela, recupero e valorizzazione di cui all'art. 53 delle Norme del PTCP. In coerenza con quanto evidenziato più sopra relativamente alla rete di distribuzione del gas, occorre inserire nelle specifiche Schede degli ambiti di trasformazione le criticità derivanti dall'interferenza tra i nuovi ambiti e i gasdotti ed esplicitare la necessità, nella fase progettuale, di rispettare le specifiche fasce di rispetto.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
			E' necessario distinguere gli elementi individuati che risultano essere esistenti da quelli di progetto; inoltre, è necessario provvedere alla correzione della denominazione delle tavole PSC 06, in quanto tutte sono identificate come porzione "N-O" del territorio comunale. Occorre aggiornare la graficizzazione delle previsioni di Piano (voce "Territorio urbanizzabile"), in quanto alcune previsioni risultano assenti: ad esempio in loc. I Casoni non sono cartografati gli ambiti P09 e P10. INTESA NEGATA A MENO CHE non siano inserite nella NTS le prescrizioni di seguito specificate. Negli elaborati del QC (Relazione illustrativa del Sistema territoriale), nell'analisi SWOT riportato al paragrafo 9, tra i punti debolezza è rilevata la presenza di alcuni elettrodotti MT e uno AT nelle vicinanze di S. Polo (peraltro non rilevato all'interno del paragrafo 4.2.1). Tali criticità non trovano soluzione in alcuno degli elaborati progettuali di PSC: infatti, solamente nell'Allegato 1 – Schede ambiti di trasformazione viene evidenziata la presenza di tali infrastrutture, senza definire alcuna azione di mitigazione/divieto. In considerazione del fatto che, nel PSC non è stato possibile definire le specifiche fasce di rispetto dei vari elettrodotti (non avendo l'Ente gestore individuato le specifiche ampiezze), del fatto che quindi sono state tracciate "aree-studio" da approfondire nelle successive fasi di pianificazione e del fatto che negli elaborati si accenna alla possibilità di interrare gli elettrodotti esistenti (MT e AT) che interferiscono con alcune nuove previsioni di Piano, risulta necessario: - inserire nella NTS e nelle specifiche Schede d'ambito interessate che potrà essere data attuazione alle previsioni (o porzioni di esse) per le quali sia verificato il rispetto della normativa di settore, con particolare riferimento al raggiungimento dell'obiettivo di qualità pari a 0,2 µT di induzione magnetica in corrispondenza dei luoghi con permanenza prolungata di persone; - che nel POC siano correttamente dimensionate le fasce di rispetto relative agli elettrodotti, con particolare riferimento agli ambiti di trasformazione che interferiscono con le fasce citate (cfr. riserva n. 66). Potranno essere attuati solamente gli ambiti di trasformazione (o porzioni di essi) per i quali risulti verificato dell'obiettivo di qualità pari a 0,2 µT di induzione magnetica in corrispondenza dei luoghi con permanenza prolungata di persone.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
			Inoltre, si evidenzia che nella Relazione illustrativa del Sistema territoriale è dichiarato l'obbligo di interrare gli elettrodotti MT che interferiscano con i nuovi ambiti di trasformazione residenziale. Tale obbligo deve essere inserito all'interno della NTS e in ognuna delle schede degli ambiti interessati.
75	Con riferimento ai vichi insediativi a rischio si richiede che questi, come indicato nel art. 67, comma 4, lett. I delle Norme del PTCP, vengano perimetrati in modo da individuare aree entro cui vietare previsioni di nuovi insediamenti.	Riserva accolta. I vichi insediativi a rischio sono stati perimetrati.	INTESA CONDIZIONATA. alla revisione della delimitazione dei varchi secondo la metodologia indicata in "Linee guida per la costruzione della rete ecologica locale" (DCP n. 10 del 25/03/2013), stralcio cartografico 1.1 modificando il graficismo ed estendendolo perpendicolarmente all'infrastruttura ivi esistente per un'ampiezza di 300 m.
76	Occorre individuare il nodo ecologico che coincide con il SIC/ZPS IT4010017 "Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia" tenendo conto delle intercorse modifiche perimetrali.	Riserva accolta. Nella tavola di Piano inerente le dotazioni ecologiche ed ambientali e la rete ecologica è stato evidenziato il nodo ecologico coincidente con l'area SIC/ZPS.	INTESA ACCORDATA.
77	Con riferimento alle dotazioni ecologiche e ambientali si chiede di integrare l'elaborato cartografico e la relativa legenda con la "fascia tampone" in progetto individuata dal PIAE 2011 con valenza di PAE del comune di Podenzano approvato. Occorre tenere presente che, pur avendo analoga denominazione e funzione ecologica, la fascia tampone individuata dal PIAE all'interno dei Poli Estrattivi non coincide con la fascia tampone individuata dal PSC con riferimento alle aree del demanio idrico.	Riserva accolta. Nella tavola di Piano inerente le dotazioni ecologiche ed ambientali e la rete ecologica è stata riportata la fascia tampone di progetto come individuata dal PIAE 2011.	INTESA ACCORDATA.
78	Il corridoio ecologico primario del T. Nure della tavola PSC 07 non trova riscontro in una individuazione perimetrale, ma ha mantenuto una rappresentazione simbolica. D'altro canto, è stata molto opportunamente individuata la "fascia tampone-aree del demanio idrico" in ottemperanza di quanto indicato in All. N5 alle Norme del PTCP. Si chiede di portare a coincidere il corridoio fluviale primario con il perimetro di tale dotazione ecologica di progetto, individuando le aree perfluviali nelle quali risulta prioritario intervenire per il raggiungimento degli obiettivi di integrità ecologica dei corsi d'acqua.	Riserva accolta. Il corridoio ecologico primario del Torrente Nure è stato perimetrato in corrispondenza della fascia tampone-aree del demanio idrico.	INTESA ACCORDATA.
79	Con riferimento all'art 67 comma 4 lett. C, le "direttrici critiche in ambito pianiziale" devono trovare la loro definizione fisico-funzionale attraverso il riconoscimento ed il collegamento di segmenti di naturalità già presenti quali siepi, filari, corsi d'acqua minori, canali.	Riserva accolta. Le direttrici critiche in ambito pianiziale, elementi della rete ecologica, sono state puntualmente definite, in ogni tratto in cui questo è risultato possibile, perseguendo il collegamento il riconoscimento e il collegamento di segmenti di naturalità esistenti.	INTESA ACCORDATA.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
80	La legenda della tavola PSC 07 va riorganizzata, in quanto la Rete Ecologica con i vari elementi di livello provinciale e locale deve essere inserita nella sezione delle "Dotazioni ecologiche e ambientali", mentre l'area di "Progetto di tutela, recupero e valorizzazione del territorio" va distinta dalla rete ecologica e mantenuta nella sezione degli ambiti di particolare valore naturale e ambientale. Ogni voce e/o sezione di legenda deve contenere il richiamo allo specifico articolo delle NTS.	Riserva accolta. La legenda della tavola di Piano inerente le dotazioni ecologiche ed ambientali e la rete ecologica è stata riorganizzata secondo le indicazioni riportate nell'osservazione.	INTESA CONDIZIONATA. all'integrazione della legenda della tav. PSC07, ora PSC09, in cui ogni voce e/o sezione deve contenere il richiamo allo specifico articolo delle NTS.
81	L'obiettivo relativo alla Rete ecologica enunciato nella relazione di PSC non è perfettamente coerente né tanto meno esaustivo rispetto agli obiettivi enunciati nell'art. 37 delle NTS, né con la finalità di dotazione ecologico-ambientale indicata in comma 5 dell'articolo 63 delle NTS.	Riserva accolta. L'obiettivo è stato coordinato con quanto enunciato nelle norme.	INTESA CONDIZIONATA. all'integrazione della Relazione di PSC al paragrafo 3.3.2.5 – "Rete Ecologica" con tutti gli obiettivi riportati in art. 7.1.5 comma 1.
82	Art. 37 Rete Ecologica – L'articolo, nell'elencazione e descrizione di finalità e funzioni, deve fare specifico riferimento agli elementi della Rete Ecologica effettivamente individuati in tav. PSC 07. Inoltre, poiché il PSC molto opportunamente individua nella tavola 07 le fasce tampone, le stesse devono essere richiamate e normate nel presente articolo.	Riserva accolta. L'articolo delle NTS è stato variato limitando i riferimenti ai soli elementi presenti sul territorio e richiamando la fascia tampone.	INTESA ACCORDATA. Si rappresenta che le controdeduzioni comunali introducono una nuova disciplina (comma 9 lett. b e c), che non può essere considerata conseguente alla riserva formulata e come tale dovrebbe essere oggetto di ripubblicazione.
83	Art. 63 "Dotazioni ecologico-ambientali" – Il comma 5 va coordinato maggiormente con i contenuti della art. 37 Rete Ecologica con riferimento agli elementi di progetto e alle fasce tampone di cui alla tav. PSC 07.	Riserva accolta. L'articolo delle NTS è stato variato coordinando i contenuti con quanto disposto in merito alla rete ecologica.	INTESA ACCORDATA.
84	La disciplina di Aree di valore naturale e ambientale (art. 34) va riportata all'interno del Capo III-Territorio rurale, con alcune modifiche. Si premette che l'articolo in esame presenta la medesima struttura dell'art. 60 delle Norme del PTCP ma, a differenza di quest'ultimo, al comma 1 considera all'interno delle Aree di valore naturale e ambientale anche la Rete Ecologica, che è un invece un tema di progetto e che quindi va distinto e collegato al tema delle Dotazioni ecologico-ambientali. Si evidenzia che la tavola di riferimento da richiamare è la PSC 01 e che nel comma 8, lett. a è richiamato l'articolo delle NTS sbagliato. Con riferimento alle riserve formulate relativamente alle aree coincidenti con i territori del "Progetto di tutela, recupero e valorizzazione del T. Nure" si invita a valutare di coordinare in sede di controdeduzione le tutele previste in questo articolo con quanto disciplinato in art. 40 della NTS.	Riserva parzialmente accolta. La disciplina generale delle aree di valore naturale ed ambientale è stata inclusa nel capo inerente il territorio rurale. La disciplina di alcuni elementi specifici di dette aree è stata mantenuta collegata alle tutele al fine di non alterare la struttura logico-organizzativa delle norme stesse. La disciplina delle dotazioni è stata coordinata con quella inerente la rete ecologica. I contenuti delle NTS sono stati coordinati in seguito all'accoglimento delle riserve.	INTESA CONDIZIONATA. alla modifica dell'art. 4.1.7 secondo quanto di seguito indicato. Nel comma 1 sostituire "PSC09" con "PSC01" e togliere il quinto alinea "- reti ecologiche". Nel comma 3 sostituire "PSC07" con "PSC01". Nel comma 5 togliere il periodo "Questa azione finalizzata...del Parco del torrente Nure" perché specifica di Relazione e non di NTS. Nel comma 7 togliere il punto "e. per le reti ecologiche ... art. 7.1.6" e nella lettera f. correggere il numero dell'art. richiamato, non 7.1.9 ma 7.1.8.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)		CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
n.			
85	Art. 38 Rete Natura 2000 – Errore materiale: la tavola da richiamare nel comma 2 è la PSC 03.	Riserva accolta. E' stato corretto il refuso evidenziato.	INTESA ACCORDATA.
SISTEMA DELLA MOBILITA'			
86	Ai sensi di quanto disposto dall'art. A-5 della LR 20/2000, occorre che il Comune provveda all'integrazione della Relazione illustrativa del PSC, con particolare riferimento alla descrizione delle prestazioni che le infrastrutture devono avere in termini di sicurezza, di geometria e sezione dei tracciati, di capacità di carico, al fine di garantire i livelli di funzionalità e fruibilità del sistema insediativo, che costituiscono gli obiettivi di qualità urbana ed ecologico-ambientale.	Riserva accolta parzialmente. La descrizione delle infrastrutture è stata integrata; per quanto riguarda le caratteristiche tecniche si rimanda al RUE.	INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto delle modifiche ed integrazioni effettuate; tuttavia, si rende ancora necessario, ai sensi di quanto disposto dall'art. A-5 della LR 20/2000, che il Comune provveda all'integrazione della Relazione illustrativa del PSC relativamente alla descrizione delle prestazioni che le infrastrutture devono avere in termini di sicurezza, di geometria e sezione dei tracciati, di capacità di carico, al fine di garantire i livelli di funzionalità, accessibilità e fruibilità del sistema insediativo, che costituiscono gli obiettivi di qualità urbana ed ecologico-ambientale, tenendo conto di quanto inserito negli artt. 6.3.1, 6.3.2, 6.3.3, 6.3.4, 6.3.5 e 6.3.6. Per quanto concerne il contenuto dell'art. 6.3.1: - comma 1: occorre sostituire la dicitura "il potenziamento della SP42" con "la ristrutturazione della SP42"; - comma 8: si rammenta quanto disposto dall'art. 28, comma 3 della LR 20/2000, che ha stabilito che le nuove previsioni del PSC costituiscono "riferimento di massima circa l'assetto insediativo e infrastrutturale del territorio comunale, la cui puntuale definizione e specificazione è operata dal piano operativo comunale, senza che ciò comporti modificazione del PSC". Si modifichi, dunque il testo proposto e gli elaborati collegati (ad esempio le Schede degli ambiti di trasformazione) tenendo conto di quanto disposto dalla legge regionale.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
87	Con riferimento ai contenuti della tavola PSC 02, si evidenzia che: - occorre aggiornare i contenuti (sia della viabilità esistente che di quella di progetto) in coerenza con quanto graficizzato sulla tavola I.1 del PTCP e riportando la specifica classificazione ai sensi del D.Lgs. 285/1992 e del D.P.R. 495/1992, la titolarità amministrativa (tavola C2.a del QC del PTCP e la viabilità comunale); - risulta mancante la definizione di centro abitato, individuato ai sensi dell'art. A-5, comma 6 della LR 20/2000; - in considerazione dei compiti attribuiti dalla LR 20/2000 al PSC, si ritiene più idoneo eliminare dalla tavola la voce "Divieti di accesso"; - non è chiaro il motivo per il quale i tracciati della viabilità di progetto (Variante SP 654 R e circonvallazione del capoluogo) siano contraddistinti da simboli diversi; - si ritiene necessario accorpate le voci appartenenti alla categoria "Rete ciclopedonale" secondo quelle seguenti: percorsi ciclabili esistenti e nuovi percorsi ciclabili; - occorre implementare i contenuti dell'elaborato cartografico e della Relazione di PSC aggiungendo la tematica del trasporto pubblico; come già evidenziato relativamente al DP del PSC, si chiede di esplicitare le motivazioni che hanno condotto a prevedere il tracciato del nuovo asse stradale, con andamento nord-sud, di collegamento diretto tra Podenzano ed il comune di Vigolzone individuato sulla tavola PSC 02 e, in particolare, si chiede se tale scelta sia stata concordata con il Comune di Vigolzone, come previsto dal PTCP vigente: la tavola I1.1 individua tale tracciato come "Collegamento locale da definire in sede di accordo territoriale" (cfr. anche la Relazione illustrativa pag. 156).	Riserva accolta. Sono state effettuate le modifiche richieste. Per quanto riguarda il collegamento con il Comune di Vigolzone, come riportato nella PSC R, l'ultimo tratto potrà essere realizzato esclusivamente tramite accordo territoriale.	INTESA CONDIZIONATA. Con riferimento alle tavole PSC 01 e PSC 05, l'Intesa è condizionata all'inserimento delle seguenti modifiche: - la graficizzazione delle rotatorie recentemente realizzate dalla Provincia in Loc. I Casoni ed a Gariga (in corrispondenza della SC di Turro); - Gerarchia funzionale-amministrativa della rete viabilistica principale (tav. PSC 05): eliminare la voce di legenda "Autostrada", in quanto tipologia non presente sul territorio comunale; sostituire i termini "di interesse" con "strade"; sostituire "di interesse regionale (ex S.S.)" con "Ex strade statali ora provinciali"; - Infrastrutture di progetto (tavv. PSC 01 e PSC 05): sostituire la voce di legenda relativa alla Pedemontana con il testo seguente "Pedemontana – Intervento di ristrutturazione, rettifica e recupero di tratto esistente"; sostituire le voci di legenda "Variante SP 654R" e "Viabilità di progetto" con "Intervento in variante su nuova sede"; riconoscere l'intersezione tra la SP654R e la SP42 come "intervento prioritario puntuale di miglioramento della sicurezza"; aggiungere tra i nuovi interventi anche quello di ristrutturazione della SP654R nel tratto tra il capoluogo e Gariga; denominare il nuovo asse N-S di collegamento tra Podenzano e Grazzano Visconti come "Collegamento locale da definire in sede di accordo territoriale"; - Rete ciclopedonale; coordinare gli elementi graficizzati sulla tavola PSC 05 con quelli riportati sulla tavola PSC 01 e con quelli descritti all'art. 6.3.6, comma 2; specificare il significato delle due colorazioni utilizzate sulla tavola PSC 01, in quanto sull'elaborato ne è riportato uno solo; coordinare i contenuti dell'art. 6.3.6, comma 3 con quelli dell'art. 6.3.4; - relativamente alla definizione di centro abitato si ribadisce che occorre apportare le necessarie modifiche alle tavole PSC 01 e PSC 05, in coerenza con la definizione disposta dall'art. A-5, comma 6 della LR 20/2000 e coordinando tale perimetrazione con quella presente sugli altri elaborati di Piano;

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	Relativamente alla previsione di nuovi ambiti di trasformazione nel PSC, si chiede al Comune di limitare i nuovi assi a servizio dei medesimi che comportino la realizzazione di nuovi accessi/innesti alla viabilità esistente, al fine di evitare l'incremento delle interferenze e, quindi, salvaguardare la sicurezza della circolazione. Infine, occorre esplicitare negli elaborati di PSC che ogni intervento sulle strade che risultano di competenza della Provincia, come ad esempio in corrispondenza dei "Nodi della viabilità" individuati sulla tavola PSC 02, dovrà essere concordato e programmato con la Provincia medesima.		INTESA CONDIZIONATA. Il Comune non ha controdedotto alla specifica riserva; pertanto, si condiziona l'Intesa all'inserimento delle disposizioni citate all'interno della NTS, in corrispondenza rispettivamente dell'art. 6.3.4 e 6.3.3.
VINCOLI E RISPETTI			
88	Relativamente alle tutele derivate dalla pianificazione sovraordinata presenti sulla tavola PSC 03 – Tutele storico-testimoniali e paesaggistico ambientali, si evidenzia quanto segue: - risulta opportuno articolare, ai fini di una maggiore chiarezza, la legenda della Tav. PSC 03, raggruppando le voci presenti relative alle "tutele derivate dalla pianificazione sovraordinata", in due diverse sezioni, una dedicata alle tutele paesaggistico-ambientali in recepimento della pianificazione sovraordinata e di altre disposizioni normative, con il seguente titolo: "TUTELE PAESAGGISTICO-AMBIENTALI" e una dedicata alle tutele storico-culturali in recepimento della pianificazione sovraordinata, con il seguente titolo: "TUTELE STORICO-CULTURALI"; - relativamente alle tutele storico-culturali, si evidenzia quanto segue: - gli insediamenti storici e le zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale non sono individuati sulla Tav. PSC 03; risulta pertanto necessario provvedere alla loro individuazione in riferimento alle integrazioni che verranno apportate al QC in risposta alle riserve relative al "sistema insediativo storico urbano e rurale" esposte in precedenza; sulla base di queste si provveda a modificare ed integrare le specifiche discipline normative anche sulla base delle Norme del PTCP vigente (artt. 24 e 25);	Riserva accolta. Sono state effettuate le modifiche richieste.	INTESA CONDIZIONATA. Nonostante l'accoglimento della riserva non sono state effettuate tutte le modifiche/integrazioni richieste. Si condiziona pertanto l'intesa a quanto segue. Relativamente alle tutele derivate dalla pianificazione sovraordinata presenti sulle tavole PSC 06a/b/c/d, si evidenzia quanto segue: • risulta opportuno articolare, ai fini di una maggiore chiarezza, la legenda, raggruppando le voci presenti relative alle "tutele derivate dalla pianificazione sovraordinata", in due diverse sezioni, una dedicata alle tutele paesaggistico-ambientali in recepimento della pianificazione sovraordinata e di altre disposizioni normative, con il seguente titolo: "TUTELE PAESAGGISTICO-AMBIENTALI" e una dedicata alle tutele storico-culturali in recepimento della pianificazione sovraordinata, con il seguente titolo: "TUTELE STORICO-CULTURALI"; • relativamente alle tutele storico-culturali, si evidenzia che: - gli insediamenti storici e le zone ed elementi di interesse storico-architettonico e testimoniale non sono individuati sulle Tavole PSC 06a/b/c/d; risulta pertanto necessario provvedere alla loro individuazione in riferimento alle integrazioni che verranno apportate al QC relativamente al "sistema insediativo storico urbano e rurale" e a quanto contenuto nelle Tavole PSC 02a/b/c/d come modificate sulla base delle precedenti valutazioni; si provveda inoltre ad inserire il riferimento alle Tavole PSC 06a/b/c/d negli articoli 3.1.2 e 3.1.4/5;

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	- in merito ai "ritrovamenti archeologici", individuati in modo puntiforme, alle zone di tutela della struttura centuriata, alle zone interessate da bonifiche storiche di pianura e alla viabilità storica, si rimanda alle integrazioni che verranno apportate al QC in risposta alle riserve relative al "sistema insediativo storico urbano e rurale" esposte in precedenza; sulla base di queste si provveda a modificare ed integrare le specifiche discipline (artt.16 e 14) anche sulla base delle Norme del PTCP vigente (artt.22, 23, 26 e 27); - si modifichi la denominazione della voce "Ritrovamenti archeologici" contenuta nella legenda della Tav. PSC 03, in "Zone di interesse archeologico", al fine di renderla coerente con quella utilizzata nel PTCP.		- in merito alle "zone di interesse archeologico" individuate in modo puntiforme, alle zone interessate da bonifiche storiche di pianura e alla viabilità storica, si rimanda alle integrazioni che verranno apportate al QC in risposta alle valutazioni relative al "sistema insediativo storico urbano e rurale" esposte in precedenza; sulla base di queste si provveda a modificare ed integrare le specifiche discipline (artt.3.1.6 e 3.1.7), anche in riferimento alle Norme del PTCP vigente. Il richiamo all'art.23 del PTCP, presente nel comma 9 dell'art.3.1.7, non risulta corretto; la disciplina delle zone di interesse archeologico deve fare riferimento all'art.22 (comma 2 e successivi). Infine si modifichi la voce di legenda delle Tav. PSC 06a/b/c/d, "Viabilità storica. Guado" in "Viabilità storica. Ponte".
89	Nella sezione di legenda "Tutele derivate dalla pianificazione sovraordinata" della tavola PSC 03 occorre riportare la copertura relativa all'assetto vegetazione (art. 35 NTS) con un retino distinto rispetto ai boschi sottoposti a vincolo di cui al D. Lgs n. 42/2004. Per quanto riguarda gli elementi lineari e le aree interessate da arbusteto, individuate nell'ambito dell'elaborazione del Quadro Conoscitivo ad integrazione o modifica dell'assetto vegetazionale della tav. A2 del PTCP e riconosciute nella tav. PSC 03 come sottoposte a tutela ai sensi degli art. 36 delle NTS, si rimanda alla riserva relativa la Quadro Conoscitivo –Sistema B, che richiede che tali modifiche rispetto alla tav. A2 vengano puntualmente motivate.	Riserva accolta. Sono state effettuate le modifiche richieste.	INTESA CONDIZIONATA. Con riferimento alle INTESE CONDIZIONATE espresse rispetto alle riserve n. 14 e 74, nella legenda della tavola PSC06, nella sezione tutele, deve essere ricompreso anche l'assetto vegetazionale rappresentando i boschi con un retino distinto rispetto ai boschi sottoposti a vincolo di cui al D. Lgs n. 42/2004. Per quanto riguarda gli arbusteti si rimanda alla riserva n. 14. Di conseguenza in art. 7.1.2 comma 1 deve essere richiamata un'unica tavola di riferimento. Pertanto vanno tolti i richiami a "QCB11" e "PSC09".

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
90	Art. 35 Aree boscate e destinate a rimboschimento – La tavola da richiamare nel comma 1 è la PSC 03, in quanto strutturata per visualizzare tutte le tutele derivate dalla pianificazione sovraordinata, occorre inoltre escludere dall'applicazione della presente norma le aree "destinate a rimboschimento" fintanto che ciò non sia effettivamente avvenuto. Il comma 1 va integrato con la prescrizione: "Sono escluse da qualsiasi intervento di trasformazione le aree oggetto di rimboschimenti compensativi di cui al successivo comma 6". Infine per avere una piena coerenza e rispondenza con i disposti dell'art. 8 delle Norme del PTC, nel comma 3 dopo la dicitura "precedente comma 1" bisogna richiamare anche i "successivi commi 4 e 5".	Riserva accolta. L'articolo di NTS è stato corretto come indicato.	INTESA ACCORDATA.
91	Art. 36 Elementi lineari-filari – La tavola da richiamare nel comma 1 è la PSC 03 in quanto strutturata per visualizzare tutte le tutele derivate dalla pianificazione sovraordinata. L'articolo va integrato esplicitando che per gli elementi lineari e le macchie arbustive si applica la tutela prevista dall'articolo 35 delle NTS; con riferimento ai filari, per una corretta applicazione della procedura indicata nell'art. 2, occorre che questi siano distinguibili dagli elementi lineari/siepi o introducendo una rigorosa definizione oppure operando una distinzione in cartografia.	Riserva accolta. L'articolo di NTS è stato corretto come indicato. Al fine di disciplinare i filari è stata inserita in norma una rigorosa definizione.	INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto delle controdeduzioni comunali tuttavia, con riferimento a quanto espresso in proposta alla riserva n. 14, si condiziona l'intesa alla modifica dell'art. 7.1.3 come di seguito indicato. In comma 1 sostituire "Il PSC ...vegetazionali" con "Il PSC individua nella tavola PSC06 i filari e le siepi (elementi lineari) quali elementi vegetazionali.....". In comma 3 togliere "e per le macchie arbustive" e togliere i due periodi " In ogni caso....di tali elementi" e "Tale studio ..del PUA" in quanto l'eliminazione degli elementi vegetazionali lineari di cui alla tav. A2 del PTC è ammessa solo in caso di realizzazione di interventi o opere pubbliche o di pubblico interesse. Si suggerisce di togliere integralmente l'art. 7.1.4 "Essenze arboree e arbustive consentite per nuovi impianti vegetazionali " perché in parziale contrasto con l'art. 3.1.5 del RUE e meno preciso nel distinguere tra specie utilizzabili per ripristini naturalistici e verde urbano. E' necessario coordinare l'art. 7.1.3 elementi lineari – filari dal comma 4 al 15 con la sezione del RUE Titolo 3 – "Regolamento integrativo per la tutela del verde pubblico e privato e per la salvaguardia del paesaggio agrario" perché mostrano diverse discrepanze ad esempio rispetto agli elementi oggetto di tutela.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
92	Con riferimento all'area "Progetto di tutela, recupero e valorizzazione del T. Nure" riportata in tav. PSC 03 con un perimetro modificato rispetto alla tav A1 del PTC, si richiama quanto già indicato in riserva del Quadro Conoscitivo-Sistema B circa la possibilità di modificare tale perimetro solo a seguito di analisi e verifiche indicate in art. 53 del PTC. In mancanza di tali studi, che ne motivino un diverso perimetro, occorre mantenere la delimitazione contenuta nel PTC tav. A1. Rispetto al progetto "Parco del torrente Nure" citato nell'art. 40 delle NTS "Progetti di tutela, recupero e valorizzazione del territorio" è necessario chiarire e definire la progettualità relativa allo stesso, in coerenza con quanto disposto negli articoli 53 e 60 della NTA del PTC e in coerenza con il "Progetto di valorizzazione ambientale e territoriale degli ambiti di pertinenza del t. Nure" approvato con DGP n. 146 del 10/05/2000.	Riserva accolta. Il perimetro delle "Aree di progetto per la tutela, il recupero e la valorizzazione del territorio" individuate dal PTC non è stato modificato e come tale riportato nella tavola D02 "Pianificazione sovraordinata – Elementi di tutela. Quanto riportato nel paragrafo 7.2.2.4 fa riferimento ad una successiva fase di analisi, la presenza del progetto di valorizzazione degli ambiti di pertinenza del Torrente Nure è stata la condizione base per l'implementazione delle "Aree di particolare valore naturale e ambientale", elemento di zonizzazione del territorio rurale riportato nelle tavole piano PSC01 e PSC02. Dette aree non includono quindi i soli ambiti di particolare valore indicati dal PTC (fasce fluviali, zone boscate, etc.) ma un'area maggiormente estesa, che include come detto anche l'area di progetto, fatta esclusione per i territori urbanizzati già consolidati o vocati all'espansione. La disciplina contiene le indicazioni progettuali utili al perseguimento degli obiettivi di valorizzazione coerenti con il progetto di cui alla DGP 146 del 10.05.2000	INTESA ACCORDATA.
93	Con riferimento al perimetro del SIC/ZPS IT4010017 "Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia" si richiama quanto già indicato in riserva del Quadro Conoscitivo Sistema D.	Riserva accolta. Nella tavola di Piano, come in tutte le tavole in cui è rappresentata l'area SIC-ZPS "Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia", si è proceduto ad aggiornare il tematismo a seguito delle modifiche approvate dalla Regione Emilia Romagna con D.G.R. 893/2012. Inoltre è stato inserito all'interno della relazione, nel paragrafo in cui è tratto il SIC/ZPS, quanto approvato dalla Delibera di Giunta Regionale.	INTESA ACCORDATA.
94	Art. 33 dell'elaborato NTS – Contenuti e obiettivi: il comma 3 riporta un'elencazione che non è coerente con i successivi disposti contenuti nel Titolo 2, Capo I – Tutele Paesaggistiche e ambientali delle NTS e, pertanto, va adeguato (ad es. nel territorio del Comune di Podenzano non vi sono Aree Naturali Protette così come definite dall'art. 51 dalle NTA del PTC).	Riserva accolta. L'articolo di NTS è stato corretto come indicato.	INTESA CONDIZIONATA. alla modifica del comma 3 dell'art. 7.1. 1 "Contenuti e obiettivi" come segue: “... -aree boscate ed elementi vegetazionali lineari -rete ecologica -siti di Rete natura 2000 - beni paesaggistici e unità di paesaggio - Progetti di tutela recupero e valorizzazione del territorio.”

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
95	In considerazione delle integrazioni che verranno apportate al QC (elaborati "PSC QC SP R – Relazione del Sistema della Pianificazione" e "Tav. PSC QC D05"), risulta opportuno provvedere alla revisione della tavola PSC 03 – TUTELA STORICO-TESTIMONIALI E PAESAGGISTICO AMBIENTALI e alla integrazione con gli specifici contenuti della elaborato PSC R – Relazione. In particolare si evidenzia quanto segue. Si articoli, ai fini di una maggiore chiarezza, la legenda della Tav. PSC 03, raggruppando le voci inerenti i beni tutelati ai sensi del D.Lgs.42/2004, in due diverse sezioni, una dedicata ai beni culturali immobili con il seguente titolo: "BENI CULTURALI IMMOBILI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA del D.Lgs.42/2004 – Parte Seconda" e una dedicata ai beni paesaggistici con il seguente titolo: "BENI PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA del D.Lgs.42/2004 – Parte Terza".	Riserva accolta. Sono state effettuate le modifiche richieste.	INTESA CONDIZIONATA. Si condiziona l'intesa alla modifica delle Tavole PSC 06a/b/c/d e della Relazione PSC R, relativamente alla tematica "Beni soggetti al D.Lgs. 42/2004", sulla base delle modifiche che saranno apportate al QC in riferimento alle valutazioni precedentemente espresse.
	Inoltre, risulta necessario inserire, in riferimento ad ogni voce di legenda della Tav. PSC QC D05, gli specifici riferimenti normativi, riportando in modo corretto (sulla base del D.Lgs. 42/2004) le denominazioni delle tipologie di vincolo, ad esempio: "Beni architettonici soggetti a dichiarazione di tutela ai sensi del D.Lgs.42/2004 Parte Seconda", "Beni architettonici di proprietà pubblica con più di settant'anni sottoposti alle disposizioni di tutela del D.Lgs.42/2004 Parte Seconda fino all'effettuazione della verifica dell'interesse culturale – art.12 D.Lgs.42/2004", "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde o piedi degli argini (art.142 comma 1 lettera c)", "Territori coperti da foreste e da boschi (art.142, comma 1 lettera g), etc.; le stesse diciture dovranno essere riportate nelle specifiche tabelle contenenti l'elenco dei suddetti beni presenti sulla Tav. PSC 03 e nell'elaborato PSC R – Relazione. In merito ai "BENI CULTURALI IMMOBILI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA del D.Lgs.42/2004 – Parte Seconda", si evidenzia quanto segue:		

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	- l'elenco e l'individuazione dei suddetti beni presenti sulla tavola PSC 03 e nell'elaborato PSC R – Relazione, devono essere aggiornati sulla base di Decreti eventualmente emessi successivamente alla data di adozione del PSC e comunque l'elenco presente sulla Tavola deve corrispondere a quello contenuto nella Relazione; - risulta opportuno integrare l'elenco dei suddetti beni presente sulla Tav. PSC 03 con la codifica (Cod. Id. Provincia) contenuta nell'elaborato All.D3.2 ® Elenchi delle aree e dei beni soggetti a vincolo culturale ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio del Quadro Conoscitivo del PTCP vigente; - le denominazioni dei suddetti beni e le località di riferimento, contenute negli elenchi riportati negli elaborati PSC 03 e PSC R – Relazione, devono essere le stesse riportate nei Decreti contenuti nell'elaborato PSC QC/D01; - il bene con ID 09 "Scuola elementare di San Polo", individuato sulla Tav. PSC 03 come "Bene architettonico di proprietà di enti pubblici e/o religiosi vincolati ope legis" è, al contrario, un bene soggetto a decreto di tutela, così come risulta dall'All.D3.2 ® del PTCP e dall'elaborato PSC QC/D01: risulta pertanto necessario modificare il colore del simbolo grafico utilizzato. Sulla Tav. PSC 03 si rilevano inoltre due beni identificati con ID 16 e un bene identificato con ID 17 che non trova corrispondenza nell'elenco presente sulla stessa tavola: si correggano tali difformità; - risulta necessario integrare sia la Tav. PSC 03 che l'elaborato PSC R – Relazione, con l'elenco degli immobili di proprietà pubblica con più di settant'anni, sottoposti a tutela "ope legis", codificandoli ed individuandoli cartograficamente.		

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
96	In considerazione delle integrazioni che verranno apportate al QC (elaborati "PSC QC SP R – Relazione del Sistema della Pianificazione" e "Tav. PSC QC D05"), in merito ai "BENI PAESAGGISTICI SOTTOPOSTI ALLE DISPOSIZIONI DI TUTELA del D.Lgs.42/2004 – Parte Terza" si evidenzia quanto segue: - risulta necessario individuare sulla Tav. PSC 03, le fasce di tutela di 150 mt, prescritte dall'art.142 del D.Lgs.42/2004, relativamente al Riaza di Podenzano in loc. I Casoni (dal confine comunale nord fino all'inizio del tratto dichiarato di irrilevanza paesaggistica). Si evidenzia inoltre che sulla Tav. PSC 03, non è presente il codice identificativo relativamente al T. Nure e che al codice 168 dovrebbe corrispondere solo la denominazione riportata nell'elenco dei corsi d'acqua pubblici, ossia "Colatore Riello"; quest'ultima correzione deve essere effettuata anche nel paragrafo 3.2.3.2 dell'elaborato PSC R – Relazione; - come già evidenziato in merito al QC del Documento Preliminare, l'individuazione ai sensi dell'art.46 della L.R.31/2002 degli ambiti del territorio nei quali il vincolo paesaggistico non trova applicazione, come prevede l'art.142 di cui al D.Lgs.42/2004, non è stata effettuata. Si provveda pertanto a modificare la tavola PSC 03, rappresentando ai sensi dell'art.46 della L.R.31/2002, gli ambiti del territorio nei quali il vincolo paesaggistico non trova applicazione, come prevede l'art.142 di cui al D.Lgs.42/2004 ed inserendo in legenda una specifica voce. Si evidenzia che tale individuazione deve verificare le condizioni di esclusione di cui al comma 2 lettere a), b) e c) dell'art.142 del D.Lgs.42/2004 così modificato ed integrato dal D.Lgs.63/2008 e che non può essere una mera rappresentazione dell'urbanizzato;	Riserva accolta. Sono state effettuate le modifiche richieste.	INTESA CONDIZIONATA. Si condiziona l'intesa alla modifica delle Tavole PSC 06a/b/c/d e della Relazione PSC R, relativamente alla tematica "Beni soggetti al D.Lgs. 42/2004", sulla base delle modifiche che saranno apportate al QC in riferimento alle valutazioni precedentemente espresse.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
-	come già evidenziato con atto G.P. n.166 del 28.07.2011, in merito al QC del Documento Preliminare, sulla tavola PSC 03 devono essere rappresentati anche i territori coperti da foreste e da boschi (art.142 comma 1 lett. g. del D.Lgs.42/2004), presenti nelle zone in adiacenza al T. Nure (si veda la Tav.D3.a nord del PTCP 2007 vigente); si evidenzia comunque che l'individuazione delle foreste e dei boschi effettuata nel PTCP (Tav.D3.a nord), nel momento in cui viene recepita nel PSC, può essere rivista sulla base di un'analisi contenuta nel QC che rilevi uno stato dell'assetto vegetazionale differente, nel rispetto comunque delle disposizioni del D.Lgs.227/2001; si valutino sulla base di quanto sopra evidenziato e di quanto rappresentato sulla Tav. QC_B1.1, le difformità presenti sulla Tav. PSC 03 rispetto all'assetto individuato sulla Tav. D3.a nord del PTCP; si modifichino di conseguenza i contenuti della Relazione di Piano (paragrafo 3.2.3) in merito agli elementi boschivi e forestali tutelati ai sensi del D.Lgs.42/2004; la trattazione contenuta nella Relazione di Piano in riferimento ai beni tutelati ai sensi del D.Lgs.42/2004 non deve riguardare le tematiche del PTCP (vd. "Insediamenti di interesse storico, culturale e testimoniale" e "Sistema forestale e boschivo"); risulta inoltre necessario che nella Relazione si tratti in modo chiaro delle tipologie di beni presenti sul territorio comunale di Podenzano soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs.42/2004.		

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
97	Relativamente alle disciplina dei beni culturali si evidenzia quanto segue: - risulta necessario rivedere la disciplina contenuta negli articoli 10, 13 e 15, articolandola in modo chiaro in riferimento ai beni culturali (soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs.42/2004), ai beni di valore storico-architettonico e a quelli di valore testimoniale, e modificando anche le denominazioni degli articoli; - si evidenzia comunque che la disciplina non deve essere di carattere generale ma deve fare riferimento ai beni culturali presenti e cartografati sulla Tav. PSC 03 (Beni architettonici soggetti a dichiarazione di tutela ai sensi del D.Lgs.42/2004 Parte Seconda, Beni culturali di proprietà pubblica con più di settant'anni sottoposti alle disposizioni di tutela del D.Lgs.42/2004 Parte Seconda fino all'effettuazione della verifica dell'interesse culturale (art.12 D.Lgs.42/2004)).	Riserva accolta. L'articolo 7.1.7 disciplina i beni culturali soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004.	INTESA ACCORDATA. Si corregga il richiamo non corretto alla Tav. PSC 05 contenuto nel comma 1 dell'art. 3.1.5, sostituendolo con quello alle Tavole PSC 06.
98	Relativamente alla disciplina dei beni paesaggistici, ossia all'art.39 – Elementi di rilievo paesaggistico, si evidenzia quanto segue: - al fine di rendere coerenti cartografia e normativa, risulta opportuno modificare la denominazione dell'art.39, anche sulla base delle modifiche apportate sulla base delle riserve precedenti alla legenda della Tav. PSC 03; - risulta necessario modificare l'art.39 facendo esplicito riferimento a tutti i beni paesaggistici presenti sul territorio comunale e non solo ai corsi d'acqua pubblici ed evidenziando che relativamente a questi ultimi sono escluse dalla disciplina, le aree per le quali sono state verificate le condizioni di cui al comma 2 dell'art.142 del D.Lgs.42/2004, individuate graficamente nel Quadro Conoscitivo e sulla Tav. PSC 03; - nell'art.39 risulta presente un richiamo generico alla disciplina del D.Lgs.42/2004: risulta pertanto necessario integrare l'articolo richiamando la specifica disciplina di tutela e procedimentale.	Riserva parzialmente accolta. E' stato modificato l'articolo 7.1.7. (ex art. 39) come richiesto, ma rimandando sempre al D.Lgs. 42/2004 la specifica disciplina.	INTESA CONDIZIONATA. Si condiziona l'intesa ad integrare l'art. 7.1.7 con l'esplicito riferimento a tutti i beni paesaggistici presenti sul territorio comunale e non solo ai corsi d'acqua pubblici. Si elimini inoltre il riferimento ai beni architettonici, presente nel comma 3, in quanto non pertinente con i contenuti della norma.
VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE			
VALUTAZIONI GENERALI			

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
99	Nell'ambito del documento di ValSAT (elaborato VALSAT R – Relazione) del PSC è stata definita una metodologia che presenta lacune e mancanze relativamente alle fasi che, necessariamente, devono essere sviluppate nei processi di valutazione di piani e programmi, ai sensi di quanto disposto dalla normativa di settore e, in particolare, dall'art. 98, comma 6 delle Norme del P.T.C.P., dall'art. 5, comma 1 della LR 20/2000 e dal punto 3.1 della Circolare regionale Prot. PG/2010/23900 del 01.02.2010, dagli articoli da 13 a 18 e dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006. Il processo di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale è un percorso logico, costituito da alcune fasi concatenate e fra loro logicamente conseguenti che si sintetizzano nel seguito:	Riserva accolta. Le fasi di valutazione riportate sono state verificate in coordinamento con l'Amministrazione Provinciale stessa evidenziando, concretamente, la necessità di esplicitare in modo maggiormente approfondito le alternative progettuali considerate.	INTESA NEGATA A MENO CHE non si provveda allo sviluppo delle fasi seguenti: - definizione e valutazione delle alternative di Piano, finalizzata a confrontare diversi scenari di Piano ed a selezionare quello maggiormente sostenibile. Il paragrafo 7.2.1 sembra contenere alcune considerazioni relative al solo l'esito di tali attività; - verifica di coerenza interna, tesa ad analizzare il grado di coerenza delle azioni di PSC. Occorre chiarire la funzione svolta dalla matrice riportata nel paragrafo 7.2 (pagg. 157-160). La denominazione del paragrafo "Sostenibilità delle politiche/azioni per lo sviluppo di Podenzano" non corrisponde ai contenuti presenti nel paragrafo medesimo. Inoltre, si rammenta che, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 51, comma 2, della L.R. n. 15/2013 che ha integrato all'art. 19 della L.R. n. 20/2000 il comma 3-quinquies, il Comune all'atto di approvazione della Variante, sarà tenuto a integrare nella ValSAT un apposito capitolo, denominato "<i>Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni</i>", nel quale dare atto analiticamente che le previsioni del PSC sono conformi ai vincoli e prescrizioni che gravano sugli ambiti territoriali interessati dal Piano medesimo.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	a. sintesi critica del Quadro Conoscitivo, effettuata allo scopo di orientare le scelte di progetto e definire gli obiettivi di sostenibilità locali da perseguire (estratto dei contenuti illustrati negli elaborati del QC completati da tabelle relative all'analisi SWOT); b. definizione del sistema degli obiettivi di sostenibilità generali (desunti da norme, atti e documenti ufficiali, oppure desunti dai principali strumenti di pianificazione sovraordinati, da utilizzare per la verifica di coerenza esterna) ed individuazione e valutazione degli obiettivi del PSC che l'Amministrazione intende perseguire (che devono scaturire dalle criticità e potenzialità del contesto esaminato e dalle scelte operate dall'Amministrazione Comunale e devono essere articolati in obiettivi generali ed obiettivi specifici, da non confondersi con le politiche/azioni di PSC); c. individuazione delle politiche/azioni di Piano (che discendono dagli obiettivi specifici di PSC derivanti, a loro volta, da quelli generali), anche mediante la costruzione di alternative e definizione delle criticità derivanti dall'attuazione delle politiche/azioni medesime; l'attività di definizione delle ragionevoli alternative di Piano concerne la previsione di diversi scenari anche localizzati di PSC, oltre alla cosiddetta "alternativa zero" che consente, nella fase di valutazione delle stesse, di selezionare lo scenario maggiormente sostenibile, sulla base di un confronto delle diverse possibilità e di una valutazione dei costi e dei benefici); d. valutazione delle politiche/azioni del PSC, che deve riguardare tutte le principali scelte di PSC (non solamente i nuovi ambiti con destinazione residenziale o produttiva) e deve essere condotta attraverso l'individuazione degli impatti derivanti dalla loro attuazione sulle diverse componenti ambientali considerate a monte del processo valutativo; inoltre, devono essere proposte le necessarie ed idonee condizioni e misure per la loro mitigazione, riduzione e compensazione, riferite alle componenti ambientali medesime e strettamente correlate e commisurate ad ognuna delle specifiche azioni;		

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	e. definizione di un sistema di monitoraggio elaborato tenendo conto dei contenuti dell'analisi SWOT predisposta per il territorio comunale di Podenzano e finalizzato a: - verificare il livello di attuazione del Piano; - assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dalla sua attuazione; - verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati; - individuare gli impatti imprevisi ed adottare le eventuali conseguenti misure correttive. Si ritiene che le mancanze presenti nel documento di ValSAT così come strutturata all'interno del PSC adottato, già evidenziate in sede di valutazioni finali sul Documento Preliminare del PSC, debbano trovare una corretta definizione all'interno del processo di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale del PSC di Podenzano. Infatti, il documento esaminato non consente che il processo valutativo svolga adeguatamente le funzioni di indirizzo e di orientamento del Piano nella direzione della sostenibilità. Pertanto, al fine di effettuare una corretta valutazione ambientale del PSC, nelle varie fasi della sua costruzione, e di fornire a questa Amministrazione (quale Autorità competente per la VAS) gli elementi utili per la formulazione di un Parere Motivato positivo sul PSC di Podenzano, risulta necessario che il Comune operi una profonda revisione della metodologia predisposta, della valutazione del PSC e degli elaborati del Piano stesso.		
100	Nel documento di ValSAT sono presenti alcuni riferimenti al Documento Preliminare del PSC, identificabili quali refusi riferiti alla precedente stesura del documento medesimo; occorre eliminare tali termini e sostituirli con il riferimento al Piano.	Riserva accolta. Sono stati eliminati tutti i riferimenti al Documento Preliminare del PSC.	INTESA ACCORDATA.
VALUTAZIONI SPECIFICHE			

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
101	<u>Capitoli 2 e 4</u> In coerenza con quanto evidenziato relativamente al Quadro Conoscitivo del PSC, occorre rivedere la sintesi dello stato di fatto e la relativa individuazione dei punti forza e di debolezza (attualmente incomplete), a seguito della necessaria revisione delle varie componenti del QC del PSC medesimo.	Riserva accolta. Capitoli 2 e 4: in seguito all'aggiornamento dei documenti di Piano sono stati aggiornati anche i relativi paragrafi della Valsat, in particolare quelli riguardanti la sintesi dello stato di fatto del territorio di Podenzano e quelli relativi ai punti di forza e di debolezza. Capitolo 3: al fine di completare la verifica di coerenza esterna degli obiettivi del PSC con quelli degli strumenti sovraordinati, oltre a tutti gli obiettivi del PTC, già considerati, sono stati valutati gli obiettivi dei piani sovraordinati già esaminati nella Valsat dello stesso PTC. Capitolo 4: la sintesi relativa allo stato di fatto del QC è stata aggiornata secondo quanto modificato nelle diverse relazioni ed in concomitanza sono state aggiornate le matrici relative ad ogni argomento trattato. Queste sono state successivamente semplificate e unificate al fine di ricondurre ad uno schema generale l'analisi effettuata, generando un quadro d'insieme che permetta di focalizzare le criticità e le potenzialità per ogni componente ambientale presente sul territorio comunale. All'interno del paragrafo relativo alla definizione degli obiettivi di piano è stata inserita una tabella contenente gli obiettivi specifici del PSC in funzione delle diverse componenti ambientali considerate all'interno del percorso valutativo. Sono stati riportati all'interno della Valsat, in sintesi, tutti i contenuti del QC ed è stato verificato che non vi fossero riportati elementi non presenti nella trattazione del QC. Le tabelle degli obiettivi di PSC sono state articolate seguendo le componenti ambientali utilizzate nelle valutazioni successive. Capitolo 5: la verifica di coerenza esterna è stata aggiornata tenendo conto degli obiettivi dei principali strumenti di pianificazione sovraordinata e degli obiettivi di Piano come modificati. Capitolo 6: Sono stati corretti nella relazione di Valsat tutti i riferimenti al documento preliminare e alla valutazione preliminare di sostenibilità del Piano. Pur evidenziando che l'analisi delle possibili alternative di piano ha costituito una fase del processo di pianificazione particolarmente articolata e approfondita, che ha coinvolto l'Amministrazione Comunale nella sua interezza, la riserva è stata accolta esplicitando, nel modo ritenuto migliore	INTESA CONDIZIONATA. In coerenza con quanto evidenziato nell'ambito delle valutazioni conclusive riferite al Quadro Conoscitivo del PSC, si condiziona l'Intesa alla revisione della sintesi dello stato di fatto e della relativa individuazione dei punti forza e di debolezza.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<u>Capitolo 3</u> Come già rilevato nell'ambito delle valutazioni finali sul DP del PSC, in corrispondenza della parte finale del testo proposto, nella quale vengono elencati gli obiettivi del PTCP sulla base dei quali condurre la verifica di coerenza esterna, si ritiene necessario considerare tutti gli obiettivi del PTCP (non solamente quelli strategici d'asse) riportati all'interno delle tabelle 1.7.1, 1.7.2, 1.7.3, 1.7.4 e 1.7.5 del Rapporto Ambientale dello strumento provinciale (pagg. da 41 a 52). Infatti, lo sviluppo di tale fase del processo valutativo, mira alla verifica di coerenza tra gli obiettivi definiti per il PSC e quelli del sistema degli strumenti sovraordinati. In considerazione delle caratteristiche, dell'assetto territoriale ed ambientale e del livello di complessità delle problematiche proprie del comune di Podenzano, si ribadisce che la verifica di coerenza esterna deve essere svolta con riferimento agli obiettivi dei principali strumenti di pianificazione territoriale vigenti.	E maggiormente comprensibile, le alternative progettuali considerate. Le valutazioni riportate al paragrafo 6.2, erroneamente indicate come indicate come valutazione degli obiettivi per lo sviluppo di Podenzano, rappresentano la valutazione di sostenibilità delle politiche/azioni di PSC; dette valutazioni sono state integrate e corrette al fine di comprendere tutte le principali politiche/azioni (ambiti di espansione, nuova viabilità e mobilità alternativa, dotazioni territoriali, zone di tutela, ambiti da assoggettare a sostituzione edilizia, abiti da assoggettare a piano di recupero, etc.). Per ogni ambito sono stati individuati gli obiettivi specifici, sono state analizzate le componenti ambientali segnalando elementi di criticità e di positività e le eventuali azioni di mitigazione e compensazione atte a migliorare una situazione esistente o le conseguenze di una determinata azione progettuale e in conclusione è stato dato un giudizio di sostenibilità atto a riassumere quanto ricavato dall'analisi dell'ambito specifico.	INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto delle controdeduzioni comunali, ma si evidenzia che sussistono ancora delle mancanze: in corrispondenza dell'elenco degli assi operativi definiti dal PTCP (pag. 12), occorre aggiungere l'Asse 3: La qualità del sistema insediativo e l'Asse 4: La qualità del territorio rurale. Gli specifici obiettivi sono stati integrati nelle pagine seguenti, tra le quali però risultano mancanti quelli relativi alla Qualità della mobilità e delle reti; pertanto, occorre integrarli nel Rapporto Ambientale.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<u>Capitolo 4</u> Come già evidenziato, occorre aggiornare l'analisi dello stato di fatto, in coerenza ed in coordinamento con i contenuti del QC del PSC e con riferimento a tutte le componenti ambientali considerate al paragrafo 3.1. In ogni caso, si ritiene che, nell'ambito del documento di ValSAT, sia maggiormente efficace riportare una sintesi dello stato di fatto, ad esempio mediante la costruzione delle matrici dell'analisi SWOT. Tali matrici, riportate al paragrafo 4.9, devono essere rielaborate e semplificate, in quanto devono costituire la sintesi degli assetti ambientale e territoriale comunale e della relativa valutazione critica; pertanto, risulta sufficiente costruire un'unica matrice in cui riportare le componenti ambientali (nelle righe) ed i punti di debolezza e le minacce, i punti di forza e le opportunità (nelle colonne), che devono sempre essere riferiti al QC, quindi, all'assetto attuale del comune di Podenzano. Si evidenzia, infine, che nel capitolo considerato sono presenti alcuni contenuti che risultano mancanti nell'ambito del QC predisposto; pertanto, risulta necessario operare un coordinamento dei contenuti presenti nei due elaborati citati. Come già rilevato a proposito della sintesi del QC e per tutto il percorso di ValSAT, occorre articolare le tabelle degli obiettivi di PSC in funzione delle componenti ambientali considerate, ai fini di un più rigoroso percorso valutativo.	Capitolo 7: il set di indicatori è stato ritenuto significativo e applicabile; la scelta degli stessi è stata effettuata anche sulla base di precedenti consultazioni con ARPA e ASL.	INTESA ACCORDATA.
	<u>Capitolo 5</u> La verifica di coerenza esterna effettuata deve essere aggiornata tenendo conto degli obiettivi dei principali strumenti di pianificazione sovraordinati e della necessaria nuova articolazione degli obiettivi di Piano. In corrispondenza del paragrafo 5.1.2, sarebbe utile esplicitare i valori dell'indice di coerenza per ciascuno degli obiettivi del PSC e per ciascuna componente ambientale.		INTESA CONDIZIONATA. La verifica di coerenza esterna deve essere completata a seguito delle modifiche illustrate con riferimento al Capitolo 3.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<u>Capitolo 6</u> Occorre sostituire i riferimenti al Documento Preliminare del PSC ed alla relativa valutazione preliminare di sostenibilità ambientale con quelli al PSC ed alla vera e propria Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale dello stesso. Come già rilevato per la ValSAT preliminare del DP del PSC e con riferimento al periodo finale del paragrafo 6.1.1, occorre definire, già in questa fase di elaborazione del PSC e della relativa ValSAT, le alternative di Piano, al fine selezionare quella più sostenibile da inserire nel PSC; si provveda, pertanto, a sviluppare tale fase del processo di valutazione. Occorre chiarire la funzione svolta dalle valutazioni effettuate nel paragrafo 6.2 "Valutazione degli obiettivi per lo sviluppo di Podenzano" nell'ambito dell'intero processo valutativo. La denominazione del paragrafo appare una duplicazione di quanto effettuato nell'ambito della verifica di coerenza esterna finalizzata, appunto, a valutare gli obiettivi di PSC ed a verificare la coerenza degli stessi con quelli della pianificazione sovraordinata o con quelli di sostenibilità generali.		INTESA NEGATA A MENO CHE non si provveda allo sviluppo delle fasi seguenti: - definizione e valutazione delle alternative di Piano, finalizzata a confrontare diversi scenari di Piano e selezionare quello maggiormente sostenibile. Il paragrafo 7.2.1 sembra contenere alcune considerazioni relative al solo l'esito di tali attività; - verifica di coerenza interna, tesa ad analizzare il grado di coerenza delle azioni di PSC. Occorre chiarire la funzione svolta dalla matrice riportata nel paragrafo 7.2 (pagg. 157-160). La denominazione del paragrafo "Sostenibilità delle politiche/azioni per lo sviluppo di Podenzano" non corrisponde ai contenuti presenti nel paragrafo medesimo. Con riferimento agli elaborati cartografici predisposti (tavole VALSAT 01 e VALSAT 02), si evidenzia che occorre aggiungere la scala di restituzione, attualmente mancante.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	La Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale di un Piano è un percorso costituito da fasi concatenate e fra loro logicamente conseguenti (come del resto dichiarato nell'ambito del documento di ValSAT). Risulta necessario che, dopo la definizione e valutazione degli obiettivi del PSC, si proceda alla definizione e valutazione delle politiche/azioni di PSC, quali attività mancanti ma necessarie del processo di valutazione. Nella parte finale la valutazione del PSC deve dar conto della sostenibilità delle politiche/azioni di Piano; pertanto, occorre predisporre specifiche schede relative a tutte le principali previsioni di Piano (non solamente ai nuovi ambiti residenziali e produttivi), al fine di approfondire, in funzione delle componenti ambientali, le eventuali criticità e definire le necessarie azioni di mitigazione e/o compensazione e miglioramento ambientale. Tale schedatura dovrà prevedere i seguenti contenuti minimi: - denominazione dell'ambito/previsione, - descrizione sintetica dell'ambito/previsione, - illustrazione degli obiettivi specifici, - descrizione dell'impatto potenziale, - definizione delle azioni di mitigazione e/o compensazione articolate secondo le componenti ambientali considerate, - giudizio sintetico di sostenibilità.		INTESA NEGATA A MENO CHE non si dia attuazione a quanto specificato nel seguito. Considerato che le azioni di mitigazione/compensazione definite appaiono alquanto generiche e rinviano spesso alla elaborazione del POC, all'interno del Rapporto Ambientale, è necessario inserire la specificazione seguente: il POC dovrà approfondire la valutazione ambientale delle previsioni e delle politiche/azioni del Piano, con l'obiettivo di disporre di un sistema di valutazione utile alla definizione dei limiti e delle condizioni alla trasformazione del territorio. Con particolare riferimento alle principali azioni di PSC relative al sistema della mobilità, agli ambiti specializzati per attività produttive, agli insediamenti commerciali ed alle principali trasformazioni insediative residenziali, si evidenzia la necessità di approfondire la valutazione ambientale nello strumento citato tenendo conto anche delle "ragionevoli alternative", laddove non siano state adeguatamente valutate, anche per mancanza di elementi fondamentali per la valutazione.

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
	<u>Capitolo 7</u> Relativamente alla definizione del sistema degli indicatori, occorre individuare il set di tali parametri sulla base delle specifiche caratteristiche del territorio di Podenzano e delle sue criticità e fragilità, in quanto la loro funzione è quella di monitorare l'attuazione del Piano, l'evolversi delle situazioni di criticità e l'efficacia delle azioni di mitigazione definite (partendo dalle componenti ambientali). Pertanto, appare opportuno rivedere il set definito, provvedendo ad una sua semplificazione in funzione di: - la significatività dei parametri rispetto al contesto di riferimento, - la riduzione del numero di tali parametri, per una più agevole applicazione. Infine, si evidenzia la necessità di prevedere l'elaborazione di Report periodici da rendere disponibili al pubblico, finalizzati a dare conto dello stato di attuazione del PSC e del livello di sostenibilità dello stesso. Si rammenta al Comune il rispetto di tutti gli adempimenti di tipo amministrativo relativi al corretto svolgimento della procedura di valutazione ambientale del PSC, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e dalla LR 20/2000.; in particolare, si rammenta che questa Amministrazione formulerà il Parere Motivato sul PSC controdedotto, tenendo conto di tutti i pareri espressi dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nella procedura (ARPA, AUSL, ATERSIR, Consorzio di Bonifica di Piacenza, Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna), pareri che dovranno essere inviati da parte del Comune insieme al Piano controdedotto stesso.		INTESA ACCORDATA.
102	La stesura della Sintesi non Tecnica dovrà essere modificata ed aggiornata a seguito delle variazioni ed integrazioni operate in accoglimento alle riserve formulate a proposito della ValSAT.	Riserva accolta. La Sintesi non Tecnica della Valsat è stata modificata e aggiornata a seguito delle modifiche apportate alla Valsat stessa.	INTESA CONDIZIONATA. La stesura della Sintesi non Tecnica dovrà essere ulteriormente aggiornata a seguito delle variazioni ed integrazioni richieste dalla Provincia in sede di formulazione dell'Intesa sul PSC.
VALUTAZIONE D'INCIDENZA			

Sezione 1 Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle riserve

n.	RISERVE PROVINCIALI (atto G.P. n. 285 del 21.12.2012)	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
103	In sede di controdeduzioni è necessario provvedere all'approvazione della valutazione d'incidenza, comprensiva dell'allegato tecnico (da svilupparsi secondo lo schema 2 della DGR 1191/07). La valutazione deve fare riferimento alla previsione dell'ambito per nuovo insediamenti produttivi n. 04 e della viabilità ciclo-pedonale lungo il t. Nure. A tal fine si evidenzia la necessità di integrare la scheda relativa all'ambito n. 04 prevedendo che per la sua attuazione venga svolta la valutazione d'incidenza e che vengano adottate idonee misure di mitigazione. Con riferimento alla viabilità ciclo-pedonale lungo il t. Nure, i tratti sul confine o internamente al sito SIC/ZPS IT4010017 "Conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia" dovranno essere oggetto di valutazione d'incidenza al fine di determinare le modalità per minimizzare gli impatti localizzativi del tracciato e degli interventi di esecuzione dei lavori.	Riserva accolta. La Valutazione di Incidenza, allegata alla VALSAT, è stata integrata con l'inserimento dell'allegato tecnico e con la valutazione della viabilità ciclo-pedonale in fregio all'ambito SIC/ZPS. La scheda relativa all'ambito produttivo è stata modificata come richiesto.	INTESA CONDIZIONATA. all'integrazione della scheda relativa all'ambito n. 04 prevedendo che per la sua attuazione venga svolta la valutazione d'incidenza e che vengano adottate idonee misure di mitigazione. Questo in quanto non è chiaramente specificato il valore cogente dell'indicazione riportata nella scheda di valsat. Con riferimento alla viabilità ciclo-pedonale lungo il t. Nure si ritiene che la valutazione d'incidenza non abbia tenuto in debita considerazione il potenziale impatto sull'avifauna d'interesse comunitario nidificante a terra nelle zone di greto. E' necessario pertanto integrare l'art. 6.3.6 – "Sistema della mobilità pedonale e ciclabile" inserendo il seguente comma: "5. Il percorso ciclo pedonale previsto lungo il T. Nure in corrispondenza del sito di Rete Natura 2000 SIC/ZPS IT4010017 – conoide del Nure e Bosco di Fornace Vecchia è da considerarsi indicativo e nelle successive fasi pianificatorie o attuative dovrà essere effettuata la valutazione d'incidenza precisando che il relativo tracciato dovrà privilegiare percorsi lontani dalle zone di greto o esterni al sito.

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
1	05/07/2012	6534	Sala Giuseppe Gentili Ida	Viene chiesta la modifica della classificazione prevista dal P.S.C. "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" di parte del mappale 63 del foglio 19 a zona di completamento per uso residenziale. Viene chiesto che la proprietà censita all'N.C.T. del Comune di Podenzano al foglio 9 mappale 138 venga esclusa dall'individuazione come "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali" mantenendo una destinazione a "Ambiti a verde privato".	Osservazione non accolta. L'inserimento di nuove aree con destinazione residenziale in un ambito ad alta vocazione produttiva agricola non è attuabile. Osservazione parzialmente accolta. L'estensione dell'area con destinazione "ambiti residenziali a media densità" viene riportata a quella prevista dal P.R.G. vigente. Anche parte del mappale 138 del foglio 9, strada esclusa, viene riportata a verde privato.	/
2	05/07/2012	6543	Risoli Giuliano Boccellari Virginia	Viene chiesta la variazione della classificazione prevista dal P.S.C., come "Ambiti periurbani", per i mappali 284 e 77 del foglio 30 a residenziali con relativi indici di edificabilità.	Osservazione accolta. L'area richiesta risulta adiacente il territorio urbanizzato: ne viene pertanto modificato il perimetro.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa in: - le Zone di tutela della struttura centuriata, graficizzate sulle tavole A1 del P.T.C.P.; pertanto, nella fase attuativa degli interventi occorre rispettare le disposizioni di cui all'art. 23 delle sue Norme; - le Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal P.T.C.P. vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale; - la fascia di rispetto del pozzo idropotabile presente a Gariga; occorre, quindi, che siano rispettate le disposizioni di cui all'art. 94 del D. Lgs. 152/2006.
3	10/07/2012	6745	Merli Roberto Merli Antonella	Viene chiesta la variazione della classificazione prevista dal P.S.C., come "Ambiti periurbani", per i mappali 284 e 77 del foglio 30 a residenziali con relativi indici di edificabilità.	Osservazione accolta. L'area richiesta risulta adiacente il territorio urbanizzato: ne viene pertanto modificato il perimetro.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal P.T.C.P. vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
4	10/07/2012	6746	Sala Luisa	Viene chiesto un lieve spostamento verso sud, del tracciato della nuova strada di circonvallazione posta a nord - est dell'abitato di Podenzano in modo che il percorso della stessa coincida in parte con una strada vicinale già presente a margine del terreno di proprietà di cui al mappale 231 del foglio 25.	Osservazione non accolta. Il tracciato della futura tangenziale Est, cartografato alla scala 1 : 5.000, è già suscettibile in fase esecutiva di modesti scostamenti (come quello oggetto di richiesta) contenuti comunque nella fascia di rispetto.	/

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
5	13/07/2012	6901	Silva Vittorio	Viene chiesta l'eliminazione del vincolo relativo ad un tratto di siepe/filiare, individuato nella tavola nr. 03 del P.S.C., ricadente su terreni di proprietà del podere Casa Bolla, in quanto le alberature non sono più presenti da numerosi anni.	Osservazione accolta. Viene riconosciuto l'errore materiale.	INTESA ACCORDATA.
6	14/07/2012	6925	Buschi Enrico Buschi Fausto Buschi Fernando	Viene chiesta la modifica della classificazione prevista dal P.S.C. da "Ambiti periurbani" del mappale 319 del foglio 15 ad "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali".	Osservazione non accolta. La dimensione dell'inserimento richiesto (mq. 49.140), la collocazione dell'area posta oltre i margini dell'edificato rispetto al quale rimane interposto un complesso agricolo in attività ed in adiacenza alla S.P. n. 654 R determinano l'inaccogliabilità dell'istanza.	/
7	14/07/2012	6926	Saltarelli Golzi Fabio	Viene chiesta la modifica della classificazione prevista dal P.S.C. da "Ambiti periurbani" dei mappali 321 e 325 del foglio 24 ad "Ambiti urbani consolidati".	Osservazione accolta. L'area richiesta risulta adiacente il territorio urbanizzato: ne viene pertanto modificato il perimetro.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
8	16/07/2012	6937	Arata Luigi	Viene chiesta la modifica della classificazione prevista dal P.S.C. da "Ambiti periurbani" di parte del mappale 320 del foglio 15 ad "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali".	Osservazione non accolta. La dimensione dell'inserimento richiesto e la natura dello stesso non valorizzano certamente il territorio rurale "quale elemento di riequilibrio e di mitigazione degli impatti negativi dei nuclei abitati".	/
9	16/07/2012	6939	Monti Luisa Monti Antonella	1) Viene chiesto di riconsiderare il vincolo reiterato a parcheggio su parte dell'area di proprietà riclassificandola a residenziale come le zone limitrofe 2) In secondo luogo di inserire la stessa area come area neutra, né come parcheggio pubblico né come area edificabile 3) In terzo luogo di rivedere la posizione della stessa area destinata a parcheggio.	Osservazione parzialmente accolta. Vengono ridefinite le previsioni di piano e viene individuato un parcheggio pubblico su Via Mazzini con possibilità di accesso da strada pubblica.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
10	17/07/2012	7023	Ratti Daniele	Viene chiesto lo spostamento verso sud della rotonda di nuova previsione ubicata in località Gariga sulla strada Provinciale 654 R di Val Nure, in quanto graficamente la rappresentazione della stessa ricade su parte dell'area di proprietà della Ditta Milkline.	Osservazione non accolta. Il tracciato della futura tangenziale Est de I Casoni e l'individuazione della rotatoria sono cartografati alla scala 1 : 5.000. In particolare la simbologia adottata per le rotatorie è puramente indicativa: l'esatta individuazione e le dimensioni effettive saranno definite nella fase esecutiva.	/
11	18/07/2012	7091	Luciano Egalini - liquidatore fallimento Ditta Macri Costruzioni S.r.l.	Viene chiesto il cambio di destinazione urbanistica del mappale 431 del foglio 9 da "Ambiti a verde privato" ad "Ambiti a media densità edilizia".	Osservazione non accolta. Si ritiene opportuno mantenere la classificazione dell'area in esame a verde privato.	/
12	18/07/2012	7095	Malchiodi Luisa Cella Paola	Viene chiesta la correzione di un errore materiale circa la rappresentazione dei percorsi ciclabili attraverso la corte recintata di proprietà tra le località "Ca Rotta" e "Molino San Rocco di Sopra".	Osservazione accolta. Viene riconosciuto l'errore materiale.	INTESA ACCORDATA.
13	23/07/2012	7300	Prati Claudio Baldini Ida	Viene chiesta la riclassificazione dell'area di proprietà ricadente sul mappale 482 (parte) del foglio 9 per una superficie di circa 3500 mq. da "Ambiti periurbani" a zona residenziale di espansione.	Osservazione parzialmente accolta. Viene inserita una parte rilevante dell'area richiesta (non tutta) individuando anche la relativa quota di parcheggi pubblici.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa in: - le Zone di tutela della struttura centuriata, graficizzate sulle tavole A1 del PTCP; pertanto, nella fase attuativa degli interventi occorre rispettare le disposizioni di cui all'art. 23 delle sue Norme; - le Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale. Infine, l'area è posta nelle vicinanze di elementi lineari appartenenti al Sistema vegetazionale individuato sulle tavole A2 del PTCP vigente; nella fase attuativa degli interventi previsti occorre, pertanto, salvaguardare tali esemplari vegetazionali rispettando le disposizioni di cui all'art. 8 delle Norme del Piano provinciale.

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
14	23/07/2012	7301	Squeri Giovanni	Viene chiesto che l'art. 3.4.16 delle Norme di R.U.E. preveda la possibilità di incrementare la superficie utile per ogni edificio esistente, soggetto ad intervento di ristrutturazione edilizia e/o di demolizione con ricostruzione, fino ad un massimo di mq. 150,00.	Osservazione accolta. Viene modificato il testo dell'art. 4.1.22 - trasposto dal RUE alle NTS con nuova numerazione - riconoscendo la possibilità di eventuali ampliamenti contenuti nel limite del 20% della S.U. esistente come per altro già consentito dall'art. 53 delle N.T.A. vigenti.	INTESA ACCORDATA.
15	23/07/2012	7306	Prati Claudio Baldini Ida Prati Paolo Sgorbati Barbara	Viene chiesta la riclassificazione dell'area di proprietà ricadente sul mappale 104 (parte) del foglio 9 per una superficie di circa 3000 mq. da "Ambiti periferici" a zona residenziale di espansione.	Osservazione non accolta. Non si è ritenuto opportuno incrementare il nuovo ambito di espansione (ambito n. 38) previsto dal PSC ritenendo che le attuali previsioni del piano siano sufficienti a soddisfare, nel prossimo ventennio, la domanda di residenza.	/
16	24/07/2012	7336	Immobiliare Il Focolare	Viene chiesta la riclassificazione dell'area di proprietà ricadente sul mappale 285 del foglio 15 da parte "Dotazioni territoriali - Spazi aperti attrezzati a verde per il gioco e il tempo libero" parte "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali" ad "Ambiti a media densità edilizia".	Osservazione non accolta. Si ritiene che debba essere garantita la dotazione di standard territoriali per futura realizzazione di servizi pubblici.	/

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
17	26/07/2012	7414	Solari Oscar Caravaggi Katia	Viene chiesta la riclassificazione di una parte dell'area di proprietà ricadente sul mappale 28 del foglio 13 classificata ad "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" in "Area residenziale a media densità edilizia" per una superficie di circa 5800 mq..	Osservazione non accolta. L'inserimento di nuove aree con destinazione residenziale in un ambito ad alta vocazione produttiva agricola non è attuabile. <u>L'osservazione è stata parzialmente accolta a seguito di un emendamento approvato dal Consiglio Comunale.</u>	INTESA NEGATA A MENO CHE non si coordini la valutazione conclusiva relativa alla presente osservazione con quella espressa in riferimento alla riserva n. 52. Infatti, l'area oggetto di osservazione, ubicata in località Cascina Rosa, risulta esterna al territorio urbanizzato; pertanto, non è possibile includerla in una delle tipologie che il PSC ha definito per gli ambiti urbani consolidati; al contrario, tale zona dovrà essere compresa in una delle categorie individuate per gli insediamenti posti in territorio rurale, zone nella quale non sono preclusi in modo assoluto gli interventi edificatori. Inoltre, si rileva che l'area oggetto di osservazione risulta inclusa in: - le Zone di tutela della struttura centuriata, graficizzate sulle tavole A1 del PTCP; pertanto, nella fase attuativa degli interventi occorre rispettare le disposizioni di cui all'art. 23 delle sue Norme; - le Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale. Inoltre, l'area risulta contigua ad un percorso consolidato appartenente alla rete della viabilità storica del PTCP; risulta necessario che, nella fase attuativa degli interventi, vengano salvaguardati tali tracciati e gli elementi storici ad essi connessi, ove ancora presenti, ai sensi dell'art. 27 delle Norme del Piano provinciale. Infine, dovrà essere presentata relazione di idoneità geologica dell'area in esame.
18	26/07/2012	7434	Caprioli Giuseppe Caprioli Paola	Viene chiesta la riclassificazione di un'area di proprietà da viabilità pubblica ad "Ambiti ad alta densità edilizia".	Osservazione non accolta. Viene mantenuta l'attuale classificazione della porzione di strada come viabilità pubblica.	/

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
19	27/07/2012	7481	Franchi Stefano	Viene chiesta la variazione della classificazione prevista dal P.S.C., come "Ambiti periurbani", per i mappali 20 - 340 - 336 - 274 - 22 del foglio 20 ad "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali".	Osservazione parzialmente accolta. Si ritiene di accogliere solo parzialmente l'istanza presentata introducendo un nuovo ambito residenziale avente le stesse dimensioni dell'area classificata "C2 Residenziale di espansione" prevista dal P.R.G. vigente.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta contigua ad un percorso consolidato appartenente alla rete della viabilità storica del P.T.C.P.; risulta necessario che, nella fase attuativa degli interventi, vengano salvaguardati tali tracciati e gli elementi storici ad essi connessi, ove ancora presenti, ai sensi dell'art. 27 delle Norme del Piano provinciale. Infine, l'area risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal P.T.C.P. vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
20	28/07/2012	7519	Ricci Paola	Viene chiesta l'inserimento tra le zone di espansione residenziale dei mappali 129 e 14 (parte) del foglio 31 a compenso della penalizzazione derivante dal tracciato della nuova viabilità.	Osservazione non accolta. L'inserimento di nuove aree con destinazione residenziale in un ambito ad alta vocazione produttiva agricola non è attuabile.	/
21	28/07/2012	7520	Badavelli Mirella Guglielmetti Battista Mulazzi Irene Mulazzi Donatella	Viene chiesta la modifica della tavola 01 di P.S.C. relativamente all'ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali nr. 09 e contestualmente della tavola 02 del R.U.E. per classificare i mappali 1776 (parte) - 1777 (parte) - 1778 come "Ambiti urbani consolidati a media densità edilizia".	Osservazione parzialmente accolta. Viene ridefinito il perimetro dell'ambito 9 del P.S.C. Contestualmente l'area dei richiedenti viene in parte classificata come ambito a media densità edilizia ed in parte, per una fascia della profondità di m. 20,00 dal canale, come ambito periurbano (a verde).	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal P.T.C.P. vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale. Inoltre, si evidenzia che la porzione di area inclusa negli ambiti agricoli periurbani è posta in adiacenza ad elementi lineari appartenenti al Sistema vegetazionale individuato sulle tavole A2 del P.T.C.P. vigente; nella fase attuativa degli interventi previsti occorre, pertanto, salvaguardare tali esemplari vegetazionali rispettando le disposizioni di cui all'art. 8 delle Norme del Piano provinciale.

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
22	30/07/2012	7549	Bocciarelli Giuseppe Bocciarelli Rodolfo Bocciarelli Roberto	Viene chiesto di estendere la profondità dell'ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali nr. 33 ad almeno 40 metri in ragione della presenza del vincolo di rispetto stradale.	Osservazione parzialmente accolta. La previsione di un nuovo ambito con destinazione prevalentemente residenziale, introdotto secondo il principio della perequazione urbanistica, deve effettivamente consentire la futura edificabilità dell'area: per tale motivo il perimetro dell'ambito viene arretrato di m. 5,00 rispetto al filo stradale ove viene prevista una fascia di 5,00 destinata a dotazioni territoriali.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa in: - le Zone di tutela della struttura centuriata, graficizzate sulle tavole A1 del P.T.C.P.; pertanto, nella fase attuativa degli interventi occorre rispettare le disposizioni di cui all'art. 23 delle sue Norme; - le Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal P.T.C.P. vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale. Infine, occorre rilevare l'interferenza dell'area con un elettrodotto AT; a tale proposito, si rinvia alla determinazione conclusiva relativa alla riserva n. 74.
23	30/07/2012	7550	Azienda Agricola Eridano	1) Osservazione in merito all'assetto infrastrutturale viabilistico, con spostamento a nord di un tratto della nuova viabilità in progetto prevista sul lato nord ovest dell'abitato 2) Osservazione in merito all'Assetto territoriale con cambio di destinazione dall'attuale "Ambiti periurbani" a a) parte "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" b) parte "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali".	Osservazione parzialmente accolta. 1) Viene traslato verso Nord il tracciato di progetto della tangenziale, immediatamente a ridosso delle serre in coincidenza con una strada carrata già esistente. 2) L'osservazione, articolata nei punti A. e B. , non viene accolta, confermando pertanto le previsioni indicate dal P.S.C. adottato (ambito periurbano e, in accoglimento dell'osservazione di cui al punto 1., non si ritiene di dover proporre alcuna forma di indennizzo).	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta interessata dalla presenza di: - elementi lineari appartenenti al Sistema vegetazionale individuato sulle tavole A2 del P.T.C.P. vigente; nella fase attuativa degli interventi previsti occorre, pertanto, salvaguardare tali esemplari vegetazionali rispettando le disposizioni di cui all'art. 8 delle Norme del Piano provinciale; - un elemento della centuriazione, individuato dal P.T.C.P.; pertanto, nella fase attuativa degli interventi occorre rispettare le disposizioni di cui all'art. 23 delle sue Norme. Infine, la zona è inclusa tra le Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal P.T.C.P. vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
24	31/07/2012	7581	S.I.C.E. S.r.l.	Viene chiesta la modifica della percentuale delle dotazioni territoriali da cedere nell'ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali di cui alla scheda nr. 9 delle N.T.S..	Osservazione accolta. Considerata l'effettiva alta incidenza delle dotazioni territoriali previste nell'ambito n. 8 di PSC si ritiene opportuno ridurre fermo restando il rispetto delle dotazioni minime previste dalla L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta interessata dalla presenza di: - elementi lineari appartenenti al Sistema vegetazionale individuato sulle tavole A2 del PTCP vigente; nella fase attuativa degli interventi previsti occorre, pertanto, salvaguardare tali esemplari vegetazionali rispettando le disposizioni di cui all'art. 8 delle Norme del Piano provinciale; - le Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
25	01/08/2012	7628	Oddi Agostina	Viene chiesta la riclassificazione dell'area di proprietà classificata ad "Ambiti periurbani" in "Ambiti urbani consolidati".	Osservazione parzialmente accolta. Nell'ambito della revisione e della ricucitura del perimetro del territorio urbanizzato solo una parte dell'area viene classificata come ambiti urbani consolidati.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta interessata dalla presenza di: - un elemento della centuriazione, individuato dal PTCP; pertanto, nella fase attuativa degli interventi occorre rispettare le disposizioni di cui all'art. 23 delle sue Norme; - le Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
26	01/08/2012	7629	Oddi Agostina	Viene chiesta la riclassificazione dell'area di proprietà classificata ad "Ambiti periurbani" in "Aree per distribuzione carburante".	Osservazione non accolta. Le norme regionali in materia di impianti di distribuzione carburanti disciplinano già la materia.	/

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
27	01/08/2012	7630	Immobiliare i Ronchi S.r.l.	Viene chiesta la modifica della tavola 01 di P.S.C stralciando dall'ambito individuato alla scheda nr. 9 delle N.T.S. i terreni di proprietà con cambio in "Ambiti da assoggettare a sostituzione edilizia". Inoltre si richiede la modifica della tavola 02 del R.U.E. il cui perimetro dovrebbe essere esteso sino a ricomprendere, negli "Ambiti da assoggettare a sostituzione edilizia" i terreni di proprietà della stessa Società.	Osservazione accolta. Considerato che parte dell'area, così come classificata dal PSC adottato, è già soggetta ad un intervento urbanistico preventivo (ad oggi scaduto) , vista la proposta presentata dalla ditta richiedente, ed in particolare i contenuti di cui ai punti 1. - 2 e 3 delle "motivazioni delle richieste..." , si ritiene di accogliere l'istanza presentata stralciando dall'ambito n. 9 l'area in oggetto provvedendo a riclassificarla come ambiti da assoggettare a sostituzione edilizia.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta interessata dalla presenza di: - un elemento della centuriazione, individuato dal PTCP; pertanto, nella fase attuativa degli interventi occorre rispettare le disposizioni di cui all'art. 23 delle sue Norme; - le Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale. Infine, l'area risulta contigua ad un percorso consolidato appartenente alla rete della viabilità storica del PTCP; risulta necessario che, nella fase attuativa degli interventi, vengano salvaguardati tali tracciati e gli elementi storici ad essi connessi, ove ancora presenti, ai sensi dell'art. 27 delle Norme del Piano provinciale.
28	01/08/2012	7631	Zermani Andrea Zermani Roberto	Viene chiesta la riclassificazione dell'area di proprietà mappale 453 (parte) del foglio 24 classificata ad "Ambiti periurbani" in "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali".	Osservazione non accolta. L'inserimento di nuove aree con destinazione residenziale, di considerevole estensione ed oltretutto soggette ad intervento edilizio diretto, interessanti l'ambito agricolo periurbano, non è attuabile. Tale scelta deriva dalla necessità di preservare, ove possibile ed a fronte di motivate ragioni di natura attuativa, il territorio agricolo limitrofo a quello del territorio urbanizzato.	/
29	01/08/2012	7632	Fagnoni Marco Zermani Andrea Zermani Roberto	Viene chiesta la riclassificazione dell'area di proprietà mappale 74 (parte) 324 (parte) 453 (parte) 449 del foglio 24 classificata ad "Ambiti periurbani" in "Ambiti residenziali a bassa densità edilizia".	Osservazione non accolta. L'inserimento di nuove aree con destinazione residenziale di considerevole estensione soggette ad intervento edilizio diretto, interessanti l'ambito agricolo periurbano, non è attuabile. Tale scelta deriva dalla necessità di preservare, ove possibile ed a fronte di motivate ragioni di natura attuativa, il territorio agricolo limitrofo a quello del territorio urbanizzato.	/

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
30	01/08/2012	7633	Bongiorni Bianca	Viene chiesta la riclassificazione dell'area di proprietà ricadente sui mappali 57 e 61 del foglio 9 classificata ad "Ambiti a media densità edilizia" nel R.U.E. ad "Ambiti a verde privato".	Osservazione accolta. Si modificano le previsioni di piano sostituendo la previsione di media densità edilizia con quella di verde privato.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa in: - le Zone di tutela della struttura centuriata, graficizzate sulle tavole A1 del PTCP; pertanto, nella fase attuativa di eventuali interventi occorre rispettare le disposizioni di cui all'art. 23 delle sue Norme; - le Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi eventualmente previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale; - (per una piccola porzione) la fascia di rispetto del pozzo idropotabile presente a Gariga; occorre, quindi, che siano rispettate le disposizioni di cui all'art. 94 del D. Lgs. 152/2006.
31	01/08/2012	7649	Nani Bruno	Viene chiesta la riclassificazione dell'area di proprietà mappali 17 e 18 del foglio 32 classificata ad "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" in "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente produttivi".	Osservazione non accolta. L'inserimento di nuove ambiti con vocazione produttiva in zone non dotate dei sottoservizi a rete necessari (es. fognatura), che sottraggono al territorio rurale superfici di considerevole estensione, non finalizzate all'ampliamento di nuclei produttivi esistenti (es. ex complesso Cirio De Rica) ed in vicinanza di un tessuto edilizio costituito anche da abitazioni non agricole, non risulta fattibile.	/
32	03/08/2012	7725	Marina Sergio	Viene chiesto di inserire nel P.S.C. un Regolamento per la disciplina delle attività rumorose temporanee, comprese quelle agricole.	Osservazione parzialmente accolta. L'elaborato Q.C. D07 zonizzazione acustica comunale e tav. PSC 06 zonizzazione acustica di progetto già disciplinano la materia con rimando, per casi specifici, a quanto disposto dalla normativa sovraordinata (nazionale e regionale).	INTESA ACCORDATA.

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
33	03/08/2012	7726	Progetto Domani, Progetto Domani ed Indipendenti, Lavezzi Umberto, Sbruzzi Matteo	Vengono poste osservazioni in riferimento a: 1) traffico veicolare 2) area 01 3) aree industriali 02 - 03 - 04 - 06 - 07 - 15 4) plesso scolastico 5) area edificabile 02 6) ex - area Gabbiani 7) Gariga 8) San Polo 9) Caselle 10) proprietà aree edificabili 11) cimitero di Podenzano 12) area ex - De Rica	Osservazione n. 1 traffico veicolare. Osservazione non accolta. Il sistema della viabilità a pieno regime (esistente e di nuova previsione da PSC) consentirà di deviare il flusso di traffico (soprattutto produttivo) dal centro di Podenzano. Osservazione n. 2 area 01. Osservazione non accolta. La vocazione prevista per l'area n. 01 (ambito prevalentemente produttivo - commerciale) risulta compatibile con l'ubicazione della medesima supportata, oltre che dal sistema viabilistico, anche dalla presenza di tutti i sottoservizi a rete. Osservazione n. 3 stralcio aree 02-03-04-06-07-15. Osservazione non accolta. Dette aree sono state inserite per consentire, ove necessario, eventuali ampliamenti alle attività già insediate. Osservazione n. 4 plesso scolastico. Osservazione non accolta. Il plesso scolastico, nel suo complesso, presenta ancora sufficienti margini di crescita. Le aree limitrofe, a prevalente destinazione residenziale in corso di attuazione, sono per altro già convenzionate. Osservazione n. 5 area edificabile 02. Osservazione non accolta. L'ambito 02 è stato previsto con lo scopo di contrattare con il soggetto attuatore le dotazioni territoriali di 1° e II° livello da reperire e da cedere al Comune, fra tutte quelle relative al collegamento tra il campo sportivo comunale ed il centro sportivo. Osservazione n. 6 - ex area gabbiani. Osservazione non accolta. L'intervento edilizio nell'area ex gabbiani è normato dal piano di recupero come definito dalla L. 457/78, oltre che da un accordo da stipularsi ai sensi ex art. 18 L.R. 20/2000 (ora art. 24 L.R. 6/2009) tra soggetto privato (attuatore) e P.A.. In tale senso sarà possibile definire accordi specifici, ivi compresi eventuali destinazioni d'uso di parti dell'intero complesso immobiliare (es. museo).	/

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
					Osservazione n. 7 gariga. Osservazione non accolta. Gli ambiti di nuova previsione n. 34 e n. 35 del PSC trovano origine in un progetto di riqualificazione urbana in fase di studio già avanzato che, per ragioni legate all'intervenuta crisi del mercato immobiliare, ha dovuto essere sospeso. L'interesse dell'amministrazione comunale rimane comunque quello di riqualificare, attraverso le conferme di questa previsione urbanistica, l'intera frazione di Gariga e con essa, anche l'are de La Faggiola. Lo sviluppo della frazione con Turro sarebbe per altro già limitata dalla presenza del cimitero, attorno al quale vige una fascia di rispetto di m. 100. Osservazione n. 8 - san polo. Osservazione non accolta. La situazione giuridica degli immobili oggetto dell'ordinanza di demolizione n. 5/2006 emessa dall'U.T.C. è ben nota all'amministrazione comunale. In ragione del fatto che l'abuso rilevato non riguarda immobili dotati di autonomia configurazione fisica e funzionale per i quali la P.A. possa procedere all'acquisizione gratuita a favore dell'ente, né sia possibile procedere alla demolizione delle porzioni difformi senza pregiudizio per la parte conforme (che inevitabilmente crollerebbe) , l'Amministrazione ha inteso percorrere l'unica legittima possibilità di sanatoria amministrativa (che comporterà un cospicuo introito di oneri concessori) fatti comunque salvi gli effetti penali dell'illecito (ovverossia il reato penale non si estingue con l'ammissione a sanatoria). Osservazione n. 9 - caselle. Osservazione non accolta. Il nuovo tracciato viabilistico è in coincidenza con la viabilità prevista dal P.U.A. già presentato (anno 2010) dalla ditta TECTUBI S.p.A. e, pertanto, di prossima attuazione. La modifica proposta dall'osservazione comporterebbe una variante al P.R.G. vigente, oltre che al PSC adottato, oltre ad un ulteriore consumo di territorio agricolo.	

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
					Osservazione 10 - Osservazione non accolta. Gli ambiti di nuova previsione sono stati individuati ma secondo principi derivanti da un'attività di pianificazione preceduta da un'approfondita e ponderata analisi. Le scelte urbanistiche fatte dal PSC non derivano da altri principi e men che meno dalla proprietà delle medesime. L'edilizia convenzionata è prevista, per legge (L.R. 6/2009) in ogni nuovo ambito con destinazione prevalentemente residenziale, come si desume dalle singole schede d'ambito che costituiscono parte integrante delle N.T.S.. Osservazione n. 11 - cimitero di Podenzano. Osservazione non accolta. Il PSC già prevede la possibilità di ampliare il cimitero sia nella zona Nord dello stesso che, da nuova previsione, nella zona Est. Eventuali ulteriori ampliamenti verso Ovest e verso Sud sono ad oggi precluse, per evidenti ragioni di carattere urbanistico - edilizio. Osservazione n. 12 - area ex Cirio De Rica. Osservazione non accolta. Gli ambiti di nuova previsione n. 03 e n. 04 con destinazione prevalentemente produttiva (con specifica che l'ambito 03 è già individuato dal P.R.G. vigente) sono stati pianificati in funzione dell'eventuale ampliamento dello stabilimento esistente ex Cirio De Rica (ora Emiliana Conserve s.r.l.).	
34	03/08/2012	7727	Arata Lorenzo Arata Pietro Brigati Maria Vallisa Luigina	Viene chiesta la riclassificazione dell'area di proprietà mappale 15 del foglio 17 classificata ad "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" in "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente produttivi".	Osservazione non accolta. L'inserimento di nuovi ambiti con destinazione produttiva in zone carenti dal punto di vista strutturale (viabilità, accesso, sottoservizi a rete quali fognatura, ecc.), con evidente sottrazione di terreno agricolo - che per altro rientra in un ambito ad alta vocazione produttiva agricola - non è attuabile.	/

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
35	03/08/2012	7728	Arata Francesco Arodotti Silvana	Viene chiesta la riclassificazione dell'area di proprietà mappale 67 del foglio 32 classificata ad "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" in parte "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali" e parte "Ambiti residenziali a bassa densità edilizia". Viene chiesto 1) l'ampliamento all'intera superficie dei mappali 376 e 379 del foglio 30 dell'area destinata ad "Ambiti da assoggettare a sostituzione edilizia" 2) il ripristino della retinatura, per errore materiale, relativa ad "Ambiti residenziali a media densità edilizia" corrispondente alla superficie dei mappali 384 e 382 del foglio 30 classificati dal P.R.G. a "Zone B5 - residenziali di saturazione" indicata attualmente nella tavola 01 di R.U.E. a "Ambiti a verde privato".	Osservazione non accolta. L'inserimento di nuove aree con destinazione residenziale in un ambito ad alta vocazione produttiva agricola, in zone per altro ove i sottoservizi a rete non sono presenti, non è attuabile.	/
36	03/08/2012	7729	Girardi Giorgio	Viene chiesto 1) l'ampliamento all'intera superficie dei mappali 376 e 379 del foglio 30 dell'area destinata ad "Ambiti da assoggettare a sostituzione edilizia" 2) il ripristino della retinatura, per errore materiale, relativa ad "Ambiti residenziali a media densità edilizia" corrispondente alla superficie dei mappali 384 e 382 del foglio 30 classificati dal P.R.G. a "Zone B5 - residenziali di saturazione" indicata attualmente nella tavola 01 di R.U.E. a "Ambiti a verde privato".	Osservazione accolta. Si provvede alla modifica delle previsioni di piano estendendo il perimetro dell'area destinata a "Ambiti da assoggettare e sostituzione edilizia" e ad correggere l'errore materiale segnalato con l'osservazione.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal P.T.C.P. vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
37	03/08/2012	7730	Edilstrade Real Estate S.r.l. di Bellini Nicolò	Si propone la suddivisione dell'Ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali individuato con la scheda nr. 14 delle N.T.S. in due sub-ambiti, di dimensioni quasi corrispondenti, seguendo la perimetrazione catastale.	Osservazione non accolta. L'unitarietà del comparto, in luogo della divisione secondo la proprietà, garantisce l'attuazione delle previsioni urbanistiche relative alla dotazioni territoriali di I° e di II° livello.	/
38	03/08/2012	7731	Rubetti Elisabetta Toninelli Carmela Toninelli Gabriella Toninelli Giuseppina	Viene chiesto l'ampliamento in profondità, seguendo l'allineamento delle proprietà catastali confinanti, dell'Ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali individuato con la scheda nr. 18 delle N.T.S., ricadente sul mappale 6 (parte) del foglio 45.	Osservazione accolta. Viene ampliato verso Sud il limite dell'ambito di nuova previsione n. 18 per allinearlo con il tessuto edificato adiacente.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal P.T.C.P. vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale. Si rammenta che l'ambito è parzialmente incluso nella fascia di interesse paesaggistico, pari a m. 150, individuata per il Riazza di Podenzano. Pertanto, gli interventi previsti dovranno essere assoggettati a specifica procedura di autorizzazione paesaggistica, di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
39	03/08/2012	7732	Sartori Lorenzo legale rappresentante della Società Cinque S.r.l.	Viene chiesta la riclassificazione dell'area di proprietà mappale 36 del foglio 1 classificata ad "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" in mista artigianale - commerciale di servizio.	Osservazione non accolta. L'inserimento di nuovi ambiti con destinazione produttiva in zone carenti dal punto di vista strutturale (viabilità, accesso, sottoservizi a rete quali fognatura, ecc.), con evidente sottrazione di terreno agricolo - che per altro rientra in un ambito ad alta vocazione produttiva agricola - non è attuabile.	/
40	03/08/2012	7733	Rossi Giovanni Valsesia Barbara Rossi Michela Peveri Claudio Gambacorta Santa Guercio Santo	Viene chiesta la modifica della destinazione attuale del mappale 431 del foglio 9, per la parte classificata "Ambiti residenziali a bassa densità" portandola interamente a "Verde privato" come la restante della stessa, in coerenza con la precedente classificazione di P.R.G..	Osservazione non accolta. I richiedente non hanno titolo legittimo per formulare tale osservazione.	/
41	06/08/2012	7782	Losini Anna	Viene chiesta la riclassificazione di una parte dell'area di proprietà ricadente sul mappale 40 del foglio 13 classificata ad "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" in "Area residenziale a media densità edilizia".	Osservazione non accolta. L'ampliamento richiesto ricade in zona agricola e non risulta contiguo ad alcuna area classificata a bassa o media densità edilizia.	/
42	06/08/2012	7783	Delli Antoni Francesco Delli Antoni Maria Pia Volta Maria Chiara Esopi Don Giampiero Campelli Rosetta Campelli Luigi	Viene chiesta la riclassificazione dell'area di proprietà ricadente sui mappali 55 - 56 - 53 - 57 - 37 - 274 - 272 del foglio 25, classificata ad "Ambiti periurbani" in "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali".	Osservazione non accolta. L'inserimento di nuove aree con destinazione residenziale, di considerevole estensione ed oltretutto soggette ad intervento edilizio diretto, interessanti l'ambito agricolo periurbano, non è attuabile. Tale scelta deriva dalla necessità di preservare, ove possibile ed a fronte di motivate ragioni di natura attuativa, il territorio agricolo limitrofo a quello del territorio urbanizzato.	/
43	06/08/2012	7784	Borlenghi Arturo	Viene chiesta la riclassificazione dell'area di proprietà ricadente sui mappali 324 e 325 del foglio 40, classificata ad "Ambiti specializzati per attività produttive" in ambiti residenziali.	Osservazione non accolta. Non è opportuno introdurre un'area con destinazione residenziale in un contesto urbano già consolidato e con destinazione produttiva confermata dai precedenti strumenti urbanistici.	/

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
44	06/08/2012	7785	Saccardi Francesco Saccardi Franco Girometta Maria Cristalli Giancarla	Viene chiesta la riclassificazione dell'area di proprietà ricadente sui mappali 404 e 405 del foglio 12, di superficie di 10120 mq. classificata ad "Ambiti periurbani" in "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente produttivi".	Osservazione parzialmente accolta. Viene classificata solo una porzione di terreno (parte del mappale 404) che fronteggia la tangenziale di San Polo.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa in: - le Zone di tutela della struttura centuriata, graficizzate sulle tavole A1 del PTCP; pertanto, nella fase attuativa di eventuali interventi occorre rispettare le disposizioni di cui all'art. 23 delle sue Norme; - le Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi eventualmente previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
45	06/08/2012	7786	Anguissola Maria Emma	Viene chiesto il cambio della destinazione dei terreni di proprietà classificati "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali" ad "Ambiti Periurbani/Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" e l'eliminazione del percorso della pista ciclabile in progetto.	Osservazione parzialmente accolta. Viene stralciata tutta l'area classificata dal PSC adottato come ambito n. 07 "ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali" con il mantenimento della previsione, per altro strategica, della sola viabilità con funzione di collegamento della zona Sud - Est del paese con la S.P. di Podenzano.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta interessata da: - la presenza di elementi lineari appartenenti al Sistema vegetazionale individuato sulle tavole A2 del PTCP vigente; nella fase di realizzazione della viabilità prevista, pertanto, occorrerà salvaguardare tali esemplari vegetazionali rispettando le disposizioni di cui all'art. 8 delle Norme del Piano provinciale; - il perimetro delle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
46	06/08/2012	7787	Gazzola Augusto	Viene chiesta la riclassificazione di una parte di area di proprietà ricadente sul mappale 35 del foglio 40 di 4000/5000 mq. da "Ambiti periferici" ad "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali".	Osservazione parzialmente accolta. Verificata la prospicienza diretta con la viabilità comunale, la presenza dei sottoservizi a rete (fognatura, acquedotto, gasdotto, ecc.) nonché la presenza di funzioni già insediate (residenziali e commerciali compatibili) si ritiene di accogliere parzialmente l'osservazione presentata, modificando il perimetro del territorio urbanizzato definito dal RUE (e di conseguenza quello del PSC), introducendo una modesta porzione di area classificata "ambito residenziale a media densità", modificando la classificazione prevista del RUE adottato per i fabbricati esistenti (da alta densità a media densità) oltre alle nuove previsioni delle necessarie dotazioni territoriali di 1° livello (parcheggi pubblici).	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale. L'area oggetto di osservazione ricade in "Aree a fattibilità geologica con limitazioni relativamente consistenti". Si prescrive, quindi, la piena applicazione delle indicazioni contenute nella relativa legenda della tavola PSC QC09.
47	06/08/2012	7788	Barabaschi Atonia Barabaschi Bruna Arnica Romana	Viene richiesta 1) il riposizionamento del tracciato della nuova viabilità in progetto nel quadrante nord ovest dell'abitato 2) che venga data la possibilità di recupero dei volumi esistenti ai fini residenziali con demolizioni e ricostruzione escludendo la parola fedele ricostruzione.	Osservazione parzialmente accolta. Il nuovo tracciato viabilistico non può essere modificato: in sede di progetto esecutivo dell'opera, e comunque all'interno della fascia di rispetto prevista, saranno adottate tutte le opportune tutele, ove consentito, atte a garantire gli edifici esistenti. Per quanto concerne il recupero dei volumi esistenti ai fini residenziali si assicura la possibilità di eseguire tale intervento anche senza l'obbligo delle "fedele ricostruzione".	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta interessata dalla presenza di: - un percorso consolidato adiacente al lato meridionale appartenente alla rete della viabilità storica del PTCP; risulta necessario che, nella fase attuativa degli interventi, vengano salvaguardati tali tracciati e gli elementi storici ad essi connessi, ove ancora presenti, ai sensi dell'art. 27 delle Norme del Piano provinciale; - il perimetro delle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
48	06/08/2012	7789	Sartori Gigliola	Viene chiesto il ripristino della retinatura, per errore materiale, relativa ad "Ambiti residenziali a media densità edilizia" corrispondente alla superficie del mappale 2016 del foglio 38 indicata attualmente nella tavola 01 di R.U.E. a "Dotazioni territoriali - spazi aperti attrezzati a verde per il gioco e il tempo libero".	Osservazione accolta. Viene riconosciuto l'errore materiale.	INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto delle controdeduzioni comunali e si rammenta che l'area oggetto di osservazione risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
49	06/08/2012	7790	Guglielmetti Pietro	Viene chiesto di valutare l'inserimento nell'art. 3.4.16 delle norme di R.U.E. che fa riferimento ad insediamenti agricoli ed ex agricoli esistenti, di un capoverso che specifichi per gli edifici per i quali è già avvenuto il cambio di destinazione d'uso, con pagamento di oneri, la possibilità di mantenere la stessa destinazione al fine dell'insediamento di funzioni produttive compatibili con le zone agricole circostanti.	Osservazione non accolta. Si conferma per altro la possibilità di attuare comunque quanto richiesto dall'osservante all'interno delle disposizioni dettate dall'art. 4.1.22 delle N.T.S. (articolo trasposto dal RUE alle NTS), ovvero di poter insediare, negli edifici che già hanno modificato legittimamente nel tempo l'originario uso agricolo e che si trovano in tali zone, attività non pertinenti a quella agricola e comunque non in contrasto, sotto il profilo igienico-ambientale, con tale classificazione di zona.	/
50	06/08/2012	7791	Tieghi Giulio Maria	Viene chiesto 1) il ripristino della retinatura, per errore materiale, relativa ad "Ambiti residenziali a media densità edilizia" corrispondente alla superficie dei mappali 38 e 104 del foglio 30 classificati dal P.R.G. a "Zone B5 - residenziali di saturazione" indicata attualmente nella tavola 01 di R.U.E. a "Ambiti a verde privato" 2) l'ampliamento eventuale, sulle stesse aree di proprietà, di ulteriore porzione di circa 1500 mq. per "Ambiti residenziali a media densità edilizia" in sostituzione della classificazione a "Ambiti a verde privato".	Osservazione parzialmente accolta. Viene riconosciuto e corretto l'errore materiale di cui al punto 1) mentre non viene accolta la richiesta di cui al punto 2), ovvero il cambio di classificazione di un'area (di mq. 1500 circa) da "verde privato" ad "ambiti a media densità edilizia".	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
51	06/08/2012	7792	Baduini Gaetano	Viene chiesta la modifica della classificazione prevista dal R.U.E. per l'area di proprietà ricadente sul mappale 185 del foglio 20 da "Dotazioni territoriali - Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti" ad "Area residenziale a media densità edilizia".	Osservazione non accolta. Si conferma la previsione di piano come viabilità pubblica.	/

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
52	06/08/2012	7793	Pera Maria	Viene chiesta la modifica della classificazione prevista dal R.U.E. per l'area di proprietà ricadente sui mappali 44 - 99 - 100 del foglio 27 da "Ambiti specializzati per attività produttive" a "Complessi edilizi ex agricolo esistenti non più connessi all'attività agricola da assoggettare ad intervento di sostituzione edilizia".	Osservazione accolta. Viene riconosciuto lo stato di fatto degli immobili.	INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto delle controdeduzioni comunali; tuttavia, si evidenzia che il nuovo retino utilizzato non risulta corretto, in quanto esso contraddistingue una tipologia di ambiti urbani consolidati; trattandosi di contesto rurale, ossia esterno al territorio urbanizzato, occorre utilizzare un graficismo diverso, riconducibile all'art. 4.1.22, non all'art. 3.2.12. Inoltre, l'area oggetto di osservazione risulta inclusa in: - la fascia fluviale C1 fascia di inondazione per piena catastrofica; quindi, dovranno comunque essere applicate le disposizioni di cui al comma 4, art. 13 delle Norme del PTCP; - le Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale; - la fascia di interesse paesaggistico, pari a m. 150, individuata per il Torrente Nure. Pertanto, gli interventi previsti dovranno essere assoggettati a specifica procedura di autorizzazione paesaggistica, di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
53	06/08/2012	7794	Segalini Gabriele	Viene osservato 1) che il Piano non dovrebbe prevedere aree di espansione residenziale al fine di facilitare il recupero del patrimonio esistente 2) le aree di espansione residenziale previste in adiacenza dei piccoli nuclei abitati contrastano con il concetto di tutela del terreno agrario dove esiste un patrimonio edilizio da recuperare 3) alle Due Case incomprensibile l'aumento dell'area di espansione nr. 40 4) San Polo classificazione di fabbricati oggetto di contenzioso 5) inserimento a San Polo di aree nei pressi di una linea ad Alta tensione 6) semplificazione della normativa, RUE in particolare in funzione dell'Unione dei Comuni e degli strumenti urbanistici degli enti aderenti.	Osservazione non accolta. Il nuovo strumento urbanistico - PSC - di cui si sta dotando il Comune di Podenzano avrà una durata temporale, come previsto dalla L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., di almeno vent'anni. La pianificazione si attuerà attraverso i POC ai quali è demandata l'effettiva valutazione della necessità di attuare nuove previsioni insediative. I nuovi ambiti previsti nel capoluogo e nelle frazioni rimangono, al momento, ambiti con vocazione di edificabilità che potranno trovare attuazione solamente in presenza di condizioni di mercato e tecnico attuative favorevoli, comunque sempre subordinate alla valutazione dell'Amministrazione comunale. A seguito delle riserve formulate dalla Provincia di Piacenza il RUE è stato ridimensionato a solo strumento normativo : di conseguenza la cartografia e le norme collegate che ne disciplinano l'attuazione sono state accorpate al PSC con conseguente "semplificazione" del RUE stesso.	/
54	09/08/2012	7898	Moschini Daniele	Viene chiesta la riclassificazione dell'area di proprietà mappale 262 del foglio 4 classificata ad "Dotazioni territoriali - Impianti di depurazione" in o "Ambiti specializzati per attività produttive" o in "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente produttivi".	Osservazione non accolta. Vengono confermate le previsioni di piano anche in ragione dell'opportunità di individuare, nelle zone artigianali - industriali, aree ove collocare servizi privati per le aziende insediate (es. depuratore, vasche di laminazione, ecc.).	/

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
55	09/08/2012	7984	Magnani Maurizio Schenardi Tiziana	Viene chiesta la riclassificazione di parte dell'area di proprietà ricadente sui mappali 234 - 232 - 230 - 228 del foglio 15 classificata ad "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali" di cui alla scheda 40 delle N.T.S. in o "Ambiti da assoggettare a sostituzione edilizia".	Osservazione accolta. Considerando l'intervento edilizio in corso di attuazione, valutando la richiesta formulata nonché la disponibilità dei richiedenti nel mettere a disposizione della comunità l'area per la localizzazione di un impianto di fognatura "a sollevamento" a servizio degli abitanti delle Due Case si ritiene di accogliere favorevolmente l'osservazione presentata.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
56	09/08/2012	7985	Ferrari Luigi	Viene chiesto l'inserimento nelle nuove norme di R.U.E. quanto previsto dal comma 3) dell'art. 26 del Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada.	Osservazione accolta. Si ritiene opportuno richiamare, all'interno delle norme del PSC / RUE, le disposizioni di cui al D.Lgs. 285/92.	INTESA ACCORDATA.
57	09/08/2012	7991	Paraboschi Giuseppina	Viene chiesta la modifica della percentuale delle dotazioni territoriali di II livello nell'ambito per nuovi insediamenti prevalentemente produttivi di cui alla scheda nr. 1 delle N.T.S..	Osservazione non accolta. Le dotazioni territoriali previste per l'ambito 01 produttivo sono state dimensionate sia in ragione dell'effettiva destinazione dello stesso e sia in relazione al contesto in cui si trova, ove, per altro, i servizi risultano carenti.	/
58	10/08/2012	8010	Ricci Lucia	Viene chiesta la riclassificazione dell'area di proprietà ricadente sul mappale 14 del foglio 31, classificata ad "Ambiti periurbani" in "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali".	Osservazione non accolta. Pur prendendo atto che il tracciato della tangenziale possa interferire con la proprietà, evidenziato comunque che in sede di progetto esecutivo dell'opera il tracciato potrà subire variazioni seppur all'interno della fascia di rispetto prevista, l'osservazione presentata non può essere accolta. Non è infatti opportuno prevedere nuovi ambiti per insediamenti prevalentemente residenziali in prossimità di una nuova viabilità di valenza sovracomunale, dal momento che tale tracciato dovrebbe collegare la S.P. n. 654 R di Valnure con la S.P. di Podenzano.	/

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
59	23/08/2012	8301	Magnani Maurizio Schenardi Tiziana	Integrazione alla nota presentata in data 09/08/2012 prot. 7984.	Osservazione accolta. Si riconfermano le motivazioni espresse per la precedente osservazione n. 55.	INTESA CONDIZIONATA. Come già evidenziato relativamente all'osservazione n. 55, l'area oggetto di osservazione risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
60	28/08/2012	8409	Montani Walter	Viene chiesta l'attribuzione ai mappali 328 - 317 del foglio 36 ricadenti in "Ambiti specializzati per attività produttive" nelle tavole di R.U.E. dell'indice di Uf = 0,60 mq/mq.	Osservazione non accolta. Si conferma l'indice di U.F. attribuito dal piano per gli ambiti specializzati a destinazione produttiva di cui al Capo III delle N.T.S..	/
61	03/09/2012	8643	Costruzioni Naldini	Viene chiesta l'inserimento di un'area a scopo produttivo ricadente sui mappali 904 - 92 del foglio 27 e sul mappale 54 del foglio 54 per l'ampliamento della sede esistente.	Osservazione non accolta. L'inserimento di nuovi ambiti con destinazione produttiva in zone carenti dal punto di vista strutturale (viabilità, accesso, sottoservizi a rete quali fognatura, ecc.), con evidente sottrazione di terreno agricolo - che per altro rientra in un ambito ad alta vocazione produttiva agricola - non è attuabile.	/
62	04/09/2012	8644	Pelizzari Luigi	Viene chiesto l'allargamento dell'Ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali individuato alla scheda nr. 26 delle N.T.S. al limite catastale del mappale 40 del foglio 22 con conseguente riclassificazione dell'area ad "Ambiti periurbani".	Osservazione accolta. Viene allineato il perimetro dell'ambito di nuova previsione n. 26 con il limite della proprietà catastale. <u>L'osservazione è stata oggetto di un emendamento approvato dal Consiglio Comunale.</u>	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
63	04/09/2012	8645	I Gelsi S.n.c. di Barabaschi	Viene chiesta la riclassificazione dell'area di proprietà ricadente sui mappali 309 - 78 (parte) - 302 (parte) del foglio 15, classificata ad "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola" in "Ambiti urbani consolidati" in particolare "Ambiti residenziali a bassa densità edilizia".	Osservazione non accolta. Si confermano le previsioni del piano rispettando il perimetro della zona classificata "Ambito ad alta vocazione produttiva agricola".	/

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
64	04/09/2012	8652	Cella Letizia	Viene chiesto la riclassificazione dell'area di proprietà ricadente sul mappale 31 del foglio 22 da "Spazio cortilizio da tutelare" a "Ambiti a verde privato".	Osservazione accolta. Viene riconosciuto l'effettivo stato dei luoghi e, pertanto, si provvede a modificare la cartografia di piano.	INTESA CONDIZIONATA. Si rammenta che l'area oggetto di osservazione risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
65	04/09/2012	8664	Tieghi Giulio Maria	Viene richiesta la riclassificazione delle aree ricadenti sui mappali 114 e 116 del foglio 30 da "Ambiti soggetti a sostituzione edilizia" ad "Ambiti a verde privato".	Osservazione non accolta. Il richiedente non ha titolo legittimo per formulare la richiesta in quanto è proprietario. Mancando le firme degli'altri proprietari l'osservazione non può essere accolta.	/
66	06/09/2012	8738	Malvicini Teresa Dodici Antonella	Viene chiesto il cambio di destinazione urbanistica di parte del mappale 213 del foglio 15 da "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali" ad "Ambiti urbani consolidati".	Osservazione accolta. Valutando la richiesta formulata e le motivazioni addotte dai richiedenti, è accertato che il lotto richiesto è di limitate dimensioni ed è immediatamente adiacente un'area già classificata all'interno del perimetro del R.U.E. come consolidato, "ambito a media densità edilizia", si ritiene di accogliere favorevolmente l'osservazione presentata.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta interessata da: - un elemento della centuriazione che lambisce il lato orientale; pertanto, nella fase attuativa di eventuali interventi occorre rispettare le disposizioni di cui all'art. 23 delle Norme del PTCP; - il perimetro delle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
67	06/09/2012	8741	DECOS S.r.l.	Viene chiesto 1) la correzione della Tavola di RUE nr. 5 per errori materiali nell'individuazione e rappresentazione dell'area in cessione alla stessa Ditta e della strada di nuova realizzazione 2) il cambio di destinazione d'uso dell'area ceduta dal Comune alla stessa Ditta da "Ambiti a verde privato" a "Ambiti specializzati per attività produttive".	Osservazione accolta. Viene riconosciuto l'errore materiale (punto 1 dell'osservazione) e, al fine di consentire alla ditta un eventuale ulteriore ampliamento, viene accolta l'osservazione di cui al punto 2) modificando la previsione di piano.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta interessata da: - le Zone di tutela della struttura centuriata; pertanto, nella fase attuativa di eventuali interventi occorre rispettare le disposizioni di cui all'art. 23 delle Norme del PTCP; - il perimetro delle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale. Infine, si evidenzia che tale area è inclusa nella fascia di interesse paesaggistico, pari a m. 150, individuata per il Riazza di Podenzano. Pertanto, gli interventi previsti dovranno essere assoggettati a specifica procedura di autorizzazione paesaggistica, di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.
68	06/09/2012	8746	Borsotti Ettore	Viene chiesto il cambio di destinazione urbanistica del mappale 275 del foglio 15 da "Spazi aperti attrezzati a verde per il gioco e il tempo libero" ad "Ambiti a verde privato".	Osservazione non accolta. Viene mantenuta la previsione del piano delle dotazioni territoriali di verde pubblico.	/
69	06/09/2012	8747	Degliantoni Angioletta	Viene chiesto il cambio della destinazione 1) dei terreni di proprietà di cui ai mappali 457 - 451 - 36 - 449 del foglio 39 classificati "Aree agricole naturalistico" ad "Aree fabbricabili di completamento all'abitato" oppure "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali" 2) dei terreni di proprietà di cui ai mappali 40 - 41 - 42 del foglio 39 classificati "Aree agricole naturalistico" ad "Aree agricole normali".	Osservazione non accolta. L'inserimento di nuove aree con destinazione residenziale, interessanti oltretutto l'ambito agricolo di valore naturale e ambientale, non è attuabile. Tale scelta deriva dalla necessità di preservare, ove possibile, il territorio agricolo, ancor più in presenza di elementi di valore naturale - ambientale.	/
70	06/09/2012	8748	Degliantoni Franca Degliantoni Mario Marte Elvezia	Viene chiesto il cambio della destinazione 1) dei terreni di proprietà di cui ai mappali 450 - 447 del foglio 39 classificati "Aree agricole naturalistico" ad "Aree fabbricabili di completamento all'abitato" oppure "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali" 2) dei terreni di proprietà di cui ai mappali 37 - 38 - 39 del foglio 39 classificati "Aree agricole naturalistico" ad "Aree agricole normali".	Osservazione non accolta. L'inserimento di nuove aree con destinazione residenziale, interessanti oltretutto l'ambito agricolo di valore naturale e ambientale, non è attuabile. Tale scelta deriva dalla necessità di preservare, ove possibile, il territorio agricolo, ancor più in presenza di elementi di valore naturale - ambientale.	/

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
71	07/09/2012	8749	Malchiodi Luisa Cella Paola	Viene chiesto 1) l'inserimento dei terreni di proprietà di cui ai mappali 4 - 5 - 8 - 9 del foglio 39 come "Aree di completamento all'abitato San Rocco Molino" oppure "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali" 2) che i terreni di proprietà di cui ai mappali 43 - 44 - 48 - 45 - 46 - 47 del foglio 39 classificati "Aree agricole naturalistico" vengano riclassificati a "Zona agricola normale".	Osservazione non accolta. L'inserimento di nuove aree con destinazione residenziale, interessanti l'ambito ad alta vocazione produttiva agricola, non è attuabile. Tale scelta deriva dalla necessità di preservare, ove possibile, il territorio agricolo.	/
72	07/09/2012	8799	Scaravella Vito Barbieri Ida	Viene chiesta l'inserimento di un'area di proprietà, 900 mq. circa, come area di completamento confinante con area residenziale consolidata. I richiedenti si rendono disponibili alla realizzazione e cessione a proprie spese di un parcheggio, lungo via Della Villa.	Osservazione accolta. In considerazione della richiesta presentata e dell'impegno dei richiedenti nel mettere a disposizione della comunità un'area a parcheggio pubblico lungo la strada comunale detta Via della Villa si ritiene di accogliere favorevolmente l'osservazione presentata, con conseguente modifica del perimetro del RUE e del PSC.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
73	10/09/2012	8842	Ferrari Adele Ferrari Domenico	Viene chiesto 1) il cambio di destinazione urbanistica di un fabbricato, costituito da una struttura prefabbricata, del mappale 587 del foglio 20 da "Centri storici" ad "Ambiti da assoggettare a sostituzione edilizia" 2) la riclassificazione dell'area ricadente sul mappale 23 del foglio 20 a contorno del Castello esistente lungo i lati nord - sud - est da "Ambiti da assoggettare a sostituzione edilizia" a "Ambiti a verde privato" 3) di riclassificare parte di un'area ad "Ambito periurbano" in modo tale da poter realizzare strutture aziendali.	Osservazione parzialmente accolta. Osservazione n. 1 accolta: il fabbricato incongruo rispetto alla classificazione proposta dal piano (zona A) viene stralciato ed inserito nel perimetro dell'"ambito soggetto a sostituzione edilizia". Osservazione n. 2 accolta : l'area circostante il castello viene classificata come "ambito a verde privato". Osservazione n. 3 non accolta. L'elaborato NTS del PSC, come modificato a seguito delle riserve formulate dalla Provincia di Piacenza, stabilisce le modalità e gli indici edilizi per la realizzazione , in zona agricola, di nuove aziende. Inoltre si prescrive che l'eventuale realizzazione di nuovi fabbricati agricoli in zona agricola, in sostituzione di quelli esistenti in prossimità del castello, sia subordinata all'effettiva attuazione dell'intervento di sostituzione edilizia previsto per i medesimi fabbricati esistenti.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
74	10/09/2012	8843	Vegezzi Camillo Vegezzi Andrea Vegezzi Ada	Viene chiesto il cambio di destinazione urbanistica delle aree di proprietà ricadenti sui mappali 96 - 97 - 98 - 93 - 62 del foglio 16 da "Ambiti da assoggettare a sostituzione edilizia" ad una classificazione che consenta interventi di ampliamento e ristrutturazione diretti non soggetti ad intervento unitario.	Osservazione accolta. L'area oggetto della presente osservazione viene modificata in "ambito a bassa densità edilizia".	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta interessata da: - un percorso consolidato adiacente al lato settentrionale appartenente alla rete della viabilità storica del PTCP; risulta necessario che, nella fase attuativa degli interventi, vengano salvaguardati tali tracciati e gli elementi storici ad essi connessi, ove ancora presenti, ai sensi dell'art. 27 delle Norme del Piano provinciale; - il perimetro delle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
75	10/09/2012	8844	Vegezzi Paolo Vegezzi Francesco Vegezzi Antonia	Viene chiesto il cambio di destinazione urbanistica di parte di un'area di proprietà ricadente sui mappali 508 - 510 circa 5000 mq. del foglio 9 da "Ambiti periferici" ad una classificazione che consenta ampliamenti e nuove edificazioni da destinare ai propri familiari.	Osservazione non accolta. L'inserimento di nuove aree con destinazione residenziale, di considerevole estensione ed oltretutto soggette ad intervento edilizio diretto, interessanti l'ambito agricolo periferico, non è attuabile. Tale scelta deriva dalla necessità di preservare, ove possibile ed a fronte di motivate ragioni di natura attuativa, il territorio agricolo limitrofo a quello del territorio urbanizzato. <u>L'osservazione è stata parzialmente accolta a seguito di un emendamento approvato dal Consiglio Comunale.</u>	INTESA CONDIZIONATA. Si prende atto dell'emendamento approvato dal Consiglio Comunale e si evidenzia che il nuovo retino utilizzato non risulta corretto, in quanto esso contraddistingue gli ambiti a verde privato, quindi, in coerenza con quanto deliberato dal Comune, occorre utilizzare il graficismo che contraddistingue gli "Ambiti residenziali a bassa densità edilizia", riconducibili all'art. 3.2.8, non all'art. 3.2.13 e comprendere la zona all'interno del territorio urbanizzato. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
76	10/09/2012	8845	Vegezzi Pietro	Viene chiesto il cambio di destinazione urbanistica dell'area ricadente sul mappale 99 del foglio 16 (parte) da "Ambito periferico" a destinazione che consenta la recinzione pavimentazione e realizzazione di strutture leggere sulla stessa.	Osservazione non accolta. La classificazione di PSC ad ambito agricolo periferico non preclude un utilizzo del suolo ai fini agricoli (anche di colture specializzate tipo quella florovivaistica) e non impedisce la possibilità di realizzare una recinzione dell'area di proprietà.	/

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
77	11/09/2012	8861	Veggetti Simona	Viene chiesto 1) nel RUE di definire l'altezza massima del fabbricato 2) la definizione e la differenza a livello tecnico e normativo tra soffitto e solaio 3) se una controsoffittatura piana non portante in locali a civile abitazione possa essere equiparata a un soffitto o solaio in merito al calcolo dei volumi e delle altezze 4) di definire l'altezza massima di un fabbricato in caso di sottotetto abitabile o non abitabile.	Osservazione non accolta. Si confermano le definizioni indicate dal piano , per altro desunte da quelle regionali dettate dall'atto di indirizzo di cui alla Del. G.R. n. 279/2010.	/
78	11/09/2012	8863	Veggetti Simona	Viene chiesto nel RUE l'area di sua proprietà da "Area residenziale a media densità edilizia" ad "Area residenziale ad alta densità edilizia".	Osservazione non accolta. Si conferma la classificazione attribuita dal piano, anche per la zona circostante, come "ambito a media densità edilizia".	/
79	11/09/2012	8887	Cassinis Giuseppe	Viene chiesta la previsione di un ambito di trasformazione urbanistica del solo compendio immobiliare tramite ripermetrazione della proprietà, prevedendo diversificati gradi di intervento pianificati e concordati con l'Amministrazione Comunale.	Osservazione non accolta. Si confermano le previsioni di piano, ricordando che per gli interventi edilizi di recupero dei fabbricati agricoli esistenti, in fase di dismissione o già dismessi, esiste la possibilità del recupero dei medesimi secondo le disposizioni di cui all'art. 4.1.22 delle N.T.S..	/
80	20/09/2012	9193	EDIL ALMA (osservazione pervenuta fuori termine)	Viene chiesto di annullare il vincolo previsto dal PSC sull'area di proprietà classificata a parcheggio pubblico e contestualmente riclassificare la stessa con destinazione residenziale.	Osservazione non accolta. Si riconferma il vincolo a parcheggio pubblico dell'area oggetto dell'osservazione.	/
81	13/11/2012	11215	Barabaschi Atonia Barabaschi Bruna Arnica Romana (osservazione pervenuta fuori termine)	Viene chiesto che la linea che individua l'Ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali individuato alla scheda nr. 1 delle N.T.S. coincida con il confine del mappale 101 del foglio 30.	Osservazione accolta. In sede di progetto esecutivo dell'opera, e comunque all'interno della fascia di rispetto prevista, il tracciato sarà fatto corrispondere con la linea di confine con il mappale 101 del foglio 30, escludendo in tal modo la porzione di "ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali" che ricade all'interno dello stesso mappale di proprietà degli osservanti.	INTESA ACCORDATA.

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
82	01/12/2012	12032	Porcari Claudia Porcari Luigi Porcari Michele Porcari Nada Tortellotti Rosa (osservazione pervenuta fuori termine)	Viene chiesto la riclassificazione dell'intera area di proprietà ricadente sul mappale 103 del foglio 15 "Dotazioni territoriali - Spazi aperti attrezzati a verde per il gioco e il tempo libero" a "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali".	Osservazione non accolta. Si ritiene necessario confermare la classificazione dell'area proposta come dotazione territoriale, ricompresa all'interno del perimetro del RUE. La richiesta di inglobare tale area nell'ambito di nuova previsione n. 40, modificando pertanto il perimetro del PSC non è accolta.	/
83	07/12/2012	12319	Pelizzari Luigi (osservazione pervenuta fuori termine)	Viene chiesto la riclassificazione dell'area di proprietà ricadente sui mappali 256 e 40 del foglio 22 "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali" individuato alla scheda nr. 26 delle N.T.S. ad "Ambiti periurbani".	Osservazione non accolta. Alla luce della precedente osservazione - n. 62 accolta - si ritiene di confermare la previsione del PSC, anche per dare continuità alla rimanente porzione dell'ambito 26 ed a quello - limitrofo - identificato al n. 25.	/
84	12/12/2012	12445	Aw. Schiaffonati Corrado curatore fallimentare Barabaschi Costruzioni (osservazione pervenuta fuori termine)	Viene chiesta la riclassificazione del mappale 531 del foglio 30 con destinazione a "Dotazioni territoriali - parcheggi pubblici" nel R.U.E. ad "Ambiti residenziali a bassa densità edilizia".	Osservazione non accolta. Si conferma la classificazione urbanistica individuata dal piano, fermo restando che la situazione fallimentare in cui versa l'azienda (ex proprietaria) del bene immobile non può certamente essere considerata come motivazione sufficiente a giustificare un cambio di classificazione urbanistica, da zona a verde privato ad ambito a media densità edilizia (area edificabile).	/
85	20/12/2012	12772	Negrotti Maria Cristina Negrotti Gabriella Negrotti Maria Grazia (osservazione pervenuta fuori termine)	Viene chiesta la riclassificazione dell'area di proprietà ricadente sul mappale 43 del foglio 12 classificata ad "Ambiti periurbani" in "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente produttivi" per una superficie pari a circa 18890 mq. che il P.R.G. destinava a "Zone D4 - Zone di espansione per industria ed artigianato".	Osservazione non accolta. Le aree di espansione a destinazione produttiva previste dal P.R.G. vigente, nella zona de La Crocetta, non hanno trovato attuazione nel corso degli anni di validità del P.R.G. (dal 01 luglio 1999 - esecutività - sino alla data odierna). Si osserva inoltre, per l'area in parola, che le previsioni del PRG previgente, non abbiano potuto trovare logica attuazione anche per ragioni legate alla collocazione dell'area. Per tali ragioni si ritiene di non accogliere l'osservazione presentata.	/

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
86	22/12/2012	12871	Ferrari Adele Ferrari Domenico (osservazione pervenuta fuori termine)	Viene chiesto 1) la riclassificazione dell'area ricadente sui mappali 23 (parte) e 30 del foglio 20 a contorno del Castello esistente lungo i lati nord - sud - est da "Ambiti da assoggettare a sostituzione edilizia" a "Ambiti a verde privato" 2) di riclassificare parte di un'area ricadente sui mappali 28 e 31 (parte) da "Ambiti urbani consolidati" ad "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali".	Osservazione accolta. L'area di pertinenza del castello viene classificata come area a verde privato di pertinenza dell'edificio storico; il perimetro dell'area soggetta a "sostituzione edilizia" viene ridisegnato e, le due porzioni inedificate di cui al foglio 20 mappali 28 e 31 (porzione sud) vengono classificate come "ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali".	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
87	03/01/2013	55	Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero (osservazione pervenuta fuori termine)	Viene chiesto il ricalcolo della superficie edificabile relativa alla proprietà ricadente sui mappali 606 e 609 del foglio 20 e sul mappale 109 del foglio 19, inserita nel P.S.C. in riferimento alla tassazione IMU.	Osservazione non accolta. Viene confermato il perimetro, e quindi la superficie in esso ricompresa, dell'ambito di nuova previsione n. 28 destinato ad "Ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali".	/
88	05/01/2013	106	Franchi Giuseppe Franchi Luigi Ronda Maria Franchi Marina Franchi Monica Franchi Giovanni Franchi Maria Franchi Ivana Braghi Anna Maria Franchi Manuela Franchi Gian Marco Franchi Stefano (osservazione pervenuta fuori termine)	Integrazione alla nota presentata in data 27/07/2012 prot. 7481.	Osservazione parzialmente accolta. Si conferma quanto già espresso per l'osservazione n. 19. Si ritiene pertanto di accogliere solo parzialmente l'istanza presentata introducendo un nuovo ambito residenziale avente le stesse dimensioni dell'area classificata "C2 Residenziale di espansione" prevista dal P.R.G. vigente (mq. 16.000 circa come da nuova scheda d'ambito n. 43).	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta contigua ad un percorso consolidato appartenente alla rete della viabilità storica del PTCP; risulta necessario che, nella fase attuativa degli interventi, vengano salvaguardati tali tracciati e gli elementi storici ad essi connessi, ove ancora presenti, ai sensi dell'art. 27 delle Norme del Piano provinciale. Inoltre, l'area risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
89	15/01/2013	463	Negri Maria Antonietta (osservazione pervenuta fuori termine)	Viene chiesta la modifica della categoria di intervento prevista nella scheda dei fabbricati di "Interesse storico ed architettonico" f15 s1 per il fabbricato indicato al nr. 8, allegato A.2 del R.U.E.	Osservazione accolta. Si prende atto dello stato dei luoghi e, quindi, dell'inopportuna classificazione del fabbricato oggetto dell'osservazione (soggetto ad intervento di restauro e di risanamento conservativo) che, evidentemente, non ha requisiti tali da giustificare la prescrizione di un intervento edilizio così vincolante.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta interessata da: - le Zone di tutela della struttura centuriata; pertanto, nella fase attuativa di eventuali interventi occorre rispettare le disposizioni di cui all'art. 23 delle Norme del PTCP; - le Zone interessate da bonifiche storiche di pianura; occorre, quindi, rispettare le disposizioni contenute nell'art. 26 del PTCP; il perimetro delle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
90	14/02/2013	1981	Arata Gianpiero (osservazione pervenuta fuori termine)	Viene chiesto 1) la modifica del limite del territorio urbanizzato al fine di includere l'intera proprietà ricadente sui mappali 93 - 159 - 160 - 168 - 257 - 260 del foglio 25 2) che l'intera proprietà sia interamente classificata quale "Ambito da assoggettare a sostituzione edilizia" 3) siano quindi modificati, al fine del recepimento di quanto richiesto, gli elaborati cartografici, Tav. PSC01, PSC02, PSC03, PSC04, RUE08, RUE01.	Osservazione accolta. L'osservazione presentata si ritiene meritevole di accoglimento in quanto, oltre a proporre una soluzione viabilistica alternativa e di più facile attuazione per garantire l'accesso all'ambito n. 04 di nuova previsione, estende il perimetro dell'ambito soggetto a sostituzione edilizia a tutto il complesso agricolo aziendale. Di conseguenza viene ampliato il perimetro del complesso agricolo di proprietà dell'osservante soggetto a sostituzione edilizia con conseguente modifica delle tavole di piano. Rimangono comunque fatte salve le previsioni dei nuovi ambiti con per insediamenti prevalentemente residenziali.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
91	05/03/2013	2699	Naldini Giancarlo (osservazione pervenuta fuori termine)	Viene chiesta la modifica della percentuale delle dotazioni territoriali da cedere nell'ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali di cui alla scheda nr. 30 delle N.T.S.	Osservazione non accolta. Le dotazioni territoriali previste per l'ambito n. 30 residenziale sono state dimensionate sia in ragione dell'effettiva destinazione dello stesso e sia in relazione al contesto in cui si trova, ove, per altro, i servizi pubblici risultano carenti.	/

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
92	09/04/2013	3948	Luciana Albasi legale rappresentante "Immobiliare Baby S.r.l." (osservazione pervenuta fuori termine)	Viene chiesto il cambio di classificazione di parte dell'area di proprietà ricadente sul mappale 38 del foglio 12, per una superficie di circa 1500 mq, dall'attuale "Ambiti a verde privato" nel R.U.E. a ambiti residenziali per esigenze di natura familiare.	Osservazione non accolta. Si ritiene che la individuazione dell'area edificabile, così come richiesta, non sia compatibile con il contesto edilizio ed ambientale circostante, considerando oltretutto l'estrema vicinanza con la S.P. n. 6 di Carpaneto. <u>L'osservazione è stata parzialmente accolta a seguito di un emendamento approvato dal Consiglio Comunale.</u>	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta interessata da: - le Zone di tutela della struttura centuriata; pertanto, nella fase attuativa di eventuali interventi occorre rispettare le disposizioni di cui all'art. 23 delle Norme del PTCP; - il perimetro delle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
OSSERVAZIONI UFFICIO TECNICO COMUNALE						
1	05/09/2012	8819 n. 73	Ufficio tecnico comunale	Gli "Ambiti ad alta densità edilizia" indicati con l'art. 3.2.6 nell'indice sono stati erroneamente indicati nel testo con una numerazione diversa, 3.2.7, deve quindi essere modificata la stessa e quella degli articoli seguenti. L'art. 3.2.8 "Ambiti da assoggettare a piano di recupero" indicato nell'indice deve essere corretto con "Ambiti da assoggettare a sostituzione edilizia" come riportato nel testo.	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.
2				Il Titolo 4 – Territorio Rurale indicato nell'indice è stato erroneamente riportato nel testo come Capo 4 – Territorio rurale; risulta errata anche la numerazione degli articoli che deve essere modificata partendo dall'art. 4.1..	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.
3				Nel Titolo 4 – Territorio Rurale indicato nell'indice devono essere aggiunti gli art. 4.1.18 e 4.1.19 riportati nel testo.	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.
4					Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
5				Nell'art. 2.6.5 Deroghe – Capo 6 Disciplina delle distanze, deve essere inserito nuovo punto 6, come da testo del comma 6 dell'art. 5 delle N.T.A. vigenti, con incremento dell'altezza dagli attuali 1.60 ml. ai 2.50 ml. . . Inoltre deve essere specificata, nel medesimo punto che tale deroga è ammessa a condizione che non sia possibile realizzare l'intervento rispettando le norme previste per le nuove costruzioni per le distanze tra edifici e dai confini di proprietà di cui ai precedenti artt. 2.6.3 e 2.6.4..	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.
6				Nell'art. 7.4.7 Piscine al punto 1) deve essere eliminato il refuso non incluse nei casi di cui all'ART. IV.1 comma 2 lettera f) e quindi autorizzabili mediante specifico titolo abilitativo.	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.
7				Nell'art 3.1.2 Prescrizioni generali, h) Fronti esterne ed interne, deve essere aggiunto il riferimento che i materiali utilizzati per il rifacimento o la nuova costruzione di recinzioni, devono essere compatibili come tipologia e messa in opera, con quelli già utilizzati per gli edifici circostanti ed eventualmente confinanti, in modo da armonizzare il nuovo intervento con l'esistente.	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.
8				Nell'art 3.1.2 Prescrizioni generali, deve essere aggiunto il punto q) spazi verdi di pregio e gli spazi cortili da tutelare. Negli spazi verdi di pregio e gli spazi cortili da tutelare sono ammissibili solo gli interventi finalizzati alla tutela e valorizzazione del patrimonio vegetazionale esistente. Gli spazi cortili saranno mantenuti nel loro assetto e pavimentati con materiali idonei (cotto, ciottoli, pietre, ghiaietto, tappeto erboso). Nel sottosuolo degli spazi cortili potranno essere realizzate autorimesse interrato purché ciò non comporti la variazione delle quote esistenti e l'abbattimento di alberi ed essenze di pregio.	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
9				Nell'art. 7.5.7 deve essere modificato il testo Criteri per la collocazione di de hors, arredi urbani ed opere a titolo temporaneo e precario, con la reintroduzione della disciplina delle opere a titolo temporaneo e precario come previsto dal comma 3) dell'art. 5 del Regolamento Edilizio Comunale vigente.	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.
10				Nell'art. 3.2.8 – Ambiti da assoggettare a sostituzione edilizia, al punto 4) deve essere rimosso il refuso P.R.G. e corretto il riferimento del Titolo e Capo delle Dotazioni Territoriali. Negli indici urbanistici aggiungere il riferimento alla realizzazione di spazi di verde privato.	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.
11				Nell'art. 3.3.10 – Ambiti per servizi tecnologici privati – Modalità d'intervento, al punto 1 deve essere rimosso il refuso (sentire Amministrazione).	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.
12				Nell'art. 4.1.7 il calcolo del dimensionamento del carico animali deve tenere conto della tavola A.5.1 – Tutela delle risorse idriche e vulnerabilità dei suoli del P.T.C.P. approvato, in quanto il territorio del Comune di Podenzano ricade in area vulnerabile da nitrati e con vulnerabilità elevata dell'acquifero superficiale. Il carico animale, per dimensione ettaro e relativamente allo spandimento deve considerare l'unità bovino adulto UBA, come specificato nel Regolamento Regionale nr. 1 del 28/10/2011 "Regolamento regionale ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 6 marzo 2007, n. 4. disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari".	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
13				Nell'art. 4.1.19, come corretto dall'osservazione di cui al precedente punto 4), il punto 1) deve essere corretto come di seguito: "Rientrano in tale categoria gli edifici ricadenti nel territorio rurale censiti in parte dall' allegato "A .2 – SCHEDE DEI COMPLESSI EDILIZI RICADENTI NEL TERRITORIO EXTRA URBANO" e parte individuati dal Censimento dei nuclei extra rurali di cui al Quadro Conoscitivo.	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.
14				Nell'art. 4.1.16 Prescrizioni Specifiche al punto 2) deve essere inserito il riferimento dell'art. per la cessione delle dotazioni territoriali.	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.
15				Nell'art. 6.2.1 Classificazione delle strade, deve essere inserito nuovo punto 9) dove si specifica che negli ambiti urbanizzati le distanze dalle strade esistenti devono conformarsi a quanto previsto dall'art. 2.6.4 del RUE.	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.
16				Nell'art. 7.2.10 – Autorimesse, devono essere modificati i riferimenti alla normativa vigente.	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.
17				Nell'art. 7.2.11 – Caratteristiche minime dei locali risanati e/o ristrutturati, punto 1) deve essere eliminato il refuso e su parere favorevole della Commissione Edilizia e modificati i riferimenti agli artt. di RUE.	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.
18				Nell'art. 7.3.3 – Isolamento termico, al punto 5) devono essere modificati i riferimenti alla normativa vigente.	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.
19				Nell'art. 7.3.4 – Isolamento acustico, al punto 3) devono essere modificati i riferimenti alla normativa vigente.	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.
20				Nell'art. 7.3.5 – Smaltimento delle acque di scarico, al punto 3) devono essere modificati i riferimenti alla normativa vigente, deve essere eliminato il punto 6) ed eliminato il refuso (dotate di propria canna di esalazione dei gas di diametro non inferiore a cm. 8, che deve sporgere dal tetto di almeno 50 cm.) dal punto 9).	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
21				Nell'art. 7.3.6 – Servizi igienici, canne di aspirazione, canne di scarico, impianti di riscaldamento, al punto 4) deve essere eliminato il riferimento all'art. 4.4.4, al punto 25) devono essere modificati i riferimenti alla normativa vigente.	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.
22				Nell'art. 7.3.10 – Cucine in nicchia, al punto 1) deve essere modificato il riferimento all'art 63.	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.
23				Nell'art. 7.4.7 – Piscine, al punto 1) deve essere eliminato il refuso non incluse nei casi di cui all'ART. IV.1 comma 2 lettera f) e quindi autorizzabili mediante specifico titolo abilitativo.	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.
24				Nell'art. 7.5.8 – Recinzioni permanenti – provvisorie – cieche – ponte, al punto 1) vengono modificate le altezze delle recinzioni prospicienti spazi pubblici e tra le proprietà private e l'altezza dell'eventuale porzione in muro pieno, o comunque cieco. L'altezza dovrà essere misurata dalla quota del marciapiede stradale prospiciente il lato della recinzione, o in mancanza di esso, dalla quota del piano stradale. Deve essere inoltre eliminato il punto 6).	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.
25				Nell'art. 7.5.9 – Uscite dalle autorimesse e rampe, al punto 4) deve essere modificato il riferimento alla normativa vigente, al punto 5) deve essere aggiunto per i cancelli o portoni o altri elementi di chiusura dei passi carrai su strade e spazi pubblici privi di automatismi per l'apertura dei medesimi l'obbligo di arretramento e la deroga dall'arretramento degli accessi e dall'utilizzo dei sistemi alternativi nel caso in cui le immissioni laterali avvengano da strade senza uscita o comunque con traffico estremamente limitato.	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.
26				Nelle NTS PSC – Normativa Tecnica Strutturale, Ambiti per nuovi insediamenti produttivi nr. 03 è stata indicata erroneamente una superficie territoriale di 130.000 mq, invece dei 46.000 mq, circa cartografati e corretti.	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
27				CARTOGRAFIA	Erroneamente è stata numerata questa riga dal Comune, che non corrisponde al alcuna osservazione nel protocollo predisposto dagli uffici comunali.	
28				Nelle tavole di R.U.E. e nelle legende, devono essere riportate alcune strade pubbliche o già di uso pubblico che, per mero errore materiale, non sono state individuate. Dovrà pertanto essere indicato il retino delle strade esistenti, rappresentate attualmente con il colore bianco.	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.
29				Nella tavola di R.U.E. Tav. 1 - Zonizzazione capoluogo Area Nord scala 1:2000 deve essere corretto l'errore materiale di rappresentazione in via Caselle, che identifica aree, di proprietà del Sig. Tieghi e del Sig. Girardi, precedentemente destinata a "B5 - Zone residenziali di completamento" come "Ambiti a verde privato".	Osservazione accolta.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCIP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
30				Nella tavola di R.U.E. Tav. 1 - Zonizzazione capoluogo Area Nord scala 1:2000, deve essere corretto il limite del territorio urbanizzato che deve includere per intero via dei Valli.	Osservazione accolta.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCIP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
31				Nella tavola di R.U.E. Tav. 4 - Zonizzazione San Polo Crocetta De Rica scala 1:2000, deve essere corretto il limite del territorio urbanizzato che deve includere il tratto di via della Villa compreso tra le aree destinate a "Ambiti residenziali ad alta densità edilizia" ed "Ambiti residenziali a media densità edilizia".	Osservazione accolta.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCIP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.

Sezione 2: Valutazioni conclusive sulle controdeduzioni comunali alle osservazioni

N.	data	N. Prot.	Richiedente	SINTESI OSSERVAZIONE	CONTRODEDUZIONI COMUNALI (atto C.C. n. 22 del 06.08.2013)	VALUTAZIONI CONCLUSIVE
32				Nella tavola di R.U.E. Tav. 1 - Zonizzazione capoluogo Area Nord scala 1:2000 deve essere corretto l'errore materiale di rappresentazione in via Cossù, che identifica un'area identificata al N.C.T. del Comune di Podenzano al Foglio 38 mappale 2016, di proprietà della Sig. Sartori Gigliola, come "Spazi aperti attrezzati a verde per il gioco e il tempo libero" mentre la destinazione è correttamente "Ambiti residenziali a media densità edilizia" come da P.P.I.P. concluso e collaudato.	Osservazione accolta.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
33				Nella tavola di R.U.E. Tav. 7 - Zonizzazione Territorio Comunale Area Nord Est scala 1:5000 per l'agglomerato denominato Casa Nuova località Crocetta deve essere predisposta scheda di censimento.	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.
34				Nella tavola PSC 01 - Assetto territoriale scala 1:10000 deve essere correttamente inserita in località Crocetta, via Pio la Torre, l'area con destinazione "Ambiti residenziali a media densità edilizia" di cui risulta proprietario il Sig. Tedoldi, precedentemente classificata dal P.R.G. vigente come "B5 - Zone residenziali di completamento".	Osservazione accolta.	INTESA CONDIZIONATA. L'area oggetto di osservazione risulta inclusa nelle Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definite dal PTCP vigente; pertanto, gli interventi previsti sul territorio medesimo dovranno rispettare le disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del Piano provinciale.
35				Nella tavola di R.U.E. Tav. 10 - Disciplina particolareggiata dei centri storici e degli ambiti di valore storico testimoniale ed ambientale, capoluogo Torrazzo (ex scheda 19/A2) l'area prospiciente i fabbricati 1, 4, 5, cortile, non è stata erroneamente identificata come "Spazi inedificabili".	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.
36				Nella tavola PSC 05 - Vinci idraulici ed idrogeologici, scala 1:10000 nella legenda vinci idraulici - fasce di rispetto, devono essere invertite le competenze tra Regione Emilia Romagna e Consorzio di Piacenza, come rappresentate in cartografia.	Osservazione accolta.	INTESA ACCORDATA.

ALLEGATO 3 – PARERE MOTIVATO

Il Comune di Podenzano, con nota acquisita al Prot. prov. le n. 65074 del 16.10.2013, ha trasmesso gli elaborati relativi al PSC, compreso l'elaborato di ValSAT nonché lo Studio di Incidenza, ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000 e dell'espressione del Parere Motivato.

Gli elaborati relativi alla proposta di PSC sono stati depositati presso gli enti territoriali interessati che, insieme ai soggetti competenti in materia ambientale, sono stati invitati a partecipare alla Conferenza di Pianificazione di cui agli artt. 14 e 27 della L.R. 20/2000.

Gli elaborati di Piano, unitamente al relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) e alla Sintesi non Tecnica della stessa, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza ed il Comune medesimo.

La Conferenza di Pianificazione ha aperto i propri lavori in data 11 novembre 2010, si è svolta in quattro incontri concludendosi in data 5 agosto 2011. Successivamente alla Conferenza di Pianificazione, ai sensi dell'art. 27, comma 4 della L.R. 20/2000, il Comune di Podenzano tenendo conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espresse, ha adottato il Piano Strutturale Comunale con atto del Consiglio Comunale n. 19 del 21 maggio 2012.

Successivamente, la Giunta Provinciale ha espresso le proprie riserve in merito al PSC adottato con atto n. 285 del 21 dicembre 2012. Successivamente all'adozione del Piano, sono pervenute n. 92 osservazioni presentate da privati e n. 35 formulate dall'Ufficio tecnico comunale.

Il Consiglio Comunale di Podenzano ha deliberato le controdeduzioni alle riserve provinciali ed alle osservazioni pervenute con atto n. 22 del 06.08.2013.

Nella fase di controdeduzione, in accoglimento delle osservazioni sono state apportate modifiche agli elaborati del Piano. Si evidenzia, in generale, che l'accoglimento di osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di ValSAT allegato al Piano, comporta il necessario aggiornamento del documento di valutazione e, nel caso gli effetti ambientali siano significativi, è necessario provvedere all'aggiornamento anche del Parere Motivato, qualora già formulato.

In relazione a quanto stabilito dalla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 5 della L.R. 20/2000 il Piano Strutturale Comunale di Podenzano è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale; pertanto, la Provincia di Piacenza, in qualità di Autorità competente e contestualmente alla formulazione dell'Intesa sul Piano, deve assumere il Parere Motivato, ai sensi dell'art. 15 dello Decreto citato.

Il documento "VALSAT R - Relazione" è stato costruito sulla base dei contenuti illustrati nell'ambito dell'Allegato VI al D.Lgs. 152/2006 e svolge le funzioni affidate al Rapporto Ambientale di cui all'art. 13 del D.Lgs 152/2006.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti del PSC e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state adeguatamente sviluppate nel processo di formazione, ai sensi degli artt. 14 e 27 della L.R. 20/2000, sia durante la Conferenza di Pianificazione che durante le fasi di deposito e partecipazione.

La prima fase della valutazione, effettuata congiuntamente alla costruzione del Quadro Conoscitivo, ha prodotto una valutazione delle opportunità e dei fattori di criticità che caratterizzano il territorio, riferiti sia allo stato di fatto che alle dinamiche evolutive del territorio comunale, con la proposta di politiche e azioni da attuare con il Piano.

Sin dall'elaborazione del Documento Preliminare, il Comune di Podenzano ha definito il proprio scenario di sviluppo sociale, economico e culturale con riferimento alla sostenibilità e ad una elevata qualità dell'ambiente e del territorio, assumendo i seguenti obiettivi generali (poi declinati in obiettivi specifici):

- Tutela e conservazione degli edifici presenti e della stratificazione dei processi formativi;
- Mantenimento e rafforzamento del carattere multifunzionale degli ambiti, con particolare riguardo alle dotazioni territoriali, ecologiche e ambientali;
- Miglioramento della salubrità del sistema urbano;
- Riqualficazione attraverso interventi di recupero e ammodernamento dell'edilizia esistente e delle urbanizzazioni esistenti, volta al recupero di situazioni di degrado esistenti;
- Valorizzazione del capitale fisso e delle potenzialità di sviluppo dell'apparato produttivo locale e sviluppo di attività di servizio alle imprese;
- Equilibrata compresenza di residenza e di attività sociali, culturali, commerciali e produttive con essa compatibili;
- Ottimizzazione delle risorse, infrastrutturali o di servizi alle imprese, e ricicatura del tessuto esistente in modo da avere un disegno più organico del territorio;
- Tutela e conservazione del sistema dei suoli agricoli produttivi, evitandone la compromissione con l'insediamento di attività non strettamente connesse con la produzione agricola;
- Consolidamento e potenziamento del ruolo di transizione tra gli insediamenti urbani ed il territorio riservato alle produzioni agricole;
- Stante una buona dotazione di servizi, apprezzabile attualmente nel territorio comunale si andranno a colmare i vuoti d'offerta;
- Dotazione di attrezzature e spazi collettivi verrà valutata caso per caso negli strumenti previsti dalla normativa regionale;
- Garantire un miglior equilibrio idrogeologico e la funzionalità della rete idraulica superficiale;
- Favorire la ricostruzione nell'ambito urbano e periurbano di un miglior habitat naturale e la costituzione di reti ecologiche;
- Preservare e migliorare le caratteristiche meteorologiche locali, per la concentrazione di inquinanti in atmosfera e di una migliore termoregolazione degli insediamenti urbani;
- Migliorare il clima acustico urbano e preservarlo dall'inquinamento elettromagnetico;
- Miglioramento del sistema di mobilità e di trasporto su gomma, con misure di razionalizzazione e messa in sicurezza dei tracciati stradali esistenti, di miglioramento e manutenzione della viabilità urbana;
- Realizzazione di nuovi tracciati alternativi agli esistenti;
- Adeguamento delle reti tecnologiche ai criteri ed agli standard che garantiscano un adeguato sviluppo a fronte di un efficiente servizio;
- individuare gli ambiti che necessitano di riqualificazione, prevedere un'opportuna distribuzione dei servizi delle dotazioni territoriali e delle infrastrutture per la mobilità in relazione alle nuove espansioni residenziali e artigianali.

Nella fase successiva allo sviluppo della verifica di coerenza esterna, il documento di ValSAT ha analizzato gli effetti che deriveranno dall'attuazione delle scelte del piano, mediante una schedatura delle principali azioni del PSC; tuttavia, nello specifico risulta mancante la fase di verifica di coerenza interna e risultano ancora carenti la verifica di coerenza esterna, condotta con riferimento agli obiettivi degli strumenti sovraordinati (in particolare il PTCP vigente) e la definizione e la valutazione delle alternative di Piano riferite alle scelte più significative. Pertanto, anche se la documentazione mette in evidenza alcuni elementi di criticità in relazione a tali principali scelte di trasformazione, al fine di definire le più idonee azioni di mitigazione e compensazione ambientale, il percorso valutativo non consente di eliminare/minimizzare tutte le criticità insite in alcune delle previsioni di PSC.

Tra questi elementi emergono, in generale, l'incremento delle emissioni inquinanti (atmosferiche, acustiche, ...) e della produzione di rifiuti, il consumo di risorse non rinnovabili (suolo, acque, energia, ...), la sottrazione di nuovo territorio all'attività agricola, l'impoverimento del sistema naturale e ambientale, l'incremento dei volumi di traffico e la conseguente necessità di adeguamento della rete infrastrutturale viaria esistente, la necessità di un adeguamento del sistema fognario/depurativo, con particolare riguardo al potenziamento degli impianti di depurazione esistenti e la necessità dell'adeguamento di tutte le reti tecnologiche in corrispondenza dei nuovi insediamenti, senza tralasciare le problematiche di tipo igienico-sanitario potenzialmente derivanti dall'attuazione di talune scelte di Piano.

Si prende atto che il documento di ValSAT è completato da un sistema di monitoraggio e si sottolinea che, nel caso in cui la verifica intermedia sullo stato di attuazione del Piano comportasse una revisione dello stesso, sarà necessario un aggiornamento del documento di ValSAT medesimo.

Dalla contestuale lettura degli elaborati costitutivi del PSC, delle analisi effettuate nell'ambito del QC, del documento di ValSAT e della Sintesi non Tecnica emerge la definizione della metodologia e delle fasi procedurali della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale del PSC Podenzano, coerente con quanto indicato dalla L.R. 20/2000, dall'Atto di Indirizzo 173/2001 e dal D.Lgs. 152/2006.

La metodologia proposta per la ValSAT del PSC elaborata dal Comune di Podenzano ha fornito elementi di indirizzo generale alle scelte di trasformazione effettuate nell'ambito del Piano.

In particolare, tale metodologia si compone di alcune fasi, che concorrono alla definizione dei contenuti del Piano in un primo momento, e delle Norme in quello successivo, attraverso una valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale del PSC stesso:

1. analisi dello stato di fatto,
2. definizione degli obiettivi,
3. individuazione degli effetti del Piano,
4. localizzazione alternative e mitigazioni,
5. valutazione di sostenibilità,
6. monitoraggio degli effetti.

Le risultanze delle valutazioni di coerenza esterna ha riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi del Piano comunale, derivanti dall'analisi delle situazioni di criticità delle componenti ambientali a livello locale, sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata.

Nel documento di ValSAT all'attività di definizione e valutazione delle "ragionevoli alternative", non è stata data adeguata evidenza. Infatti, allo sviluppo di tale fase è dedicato il solo paragrafo 7.2.1, che contiene alcune considerazioni relative all'esito di tale attività; inoltre, alla predisposizione delle tavole VALSAT 01 e VALSAT 02 non corrisponde una specifica analisi volta alla selezione delle porzioni di territorio maggiormente vocate alla trasformazione, attività che avrebbe consentito di valutare la localizzazione maggiormente sostenibile degli ambiti di trasformazione e in modo da tenere conto quindi anche degli ambiti inseriti a seguito dell'accoglimento di osservazioni.

La valutazione degli impatti significativi, derivanti dall'attuazione delle scelte di Piano sul sistema socio-economico, sul sistema ambientale e naturale, sul sistema della mobilità e sul sistema rurale, sviluppata nelle schede delle azioni di piano, consente di affermare che le misure di mitigazione/compensazione individuate nel PSC sono alquanto generiche, infatti il loro dettaglio è spesso demandato al POC attraverso ulteriori valutazioni, verifiche ed analisi finalizzate alla definizione di più precise condizioni di sostenibilità degli interventi preordinati all'attuazione delle trasformazioni previste.

In considerazione di quanto rilevato, valutati i contenuti del documento di ValSAT elaborato dall'Autorità procedente e della Valutazione di Incidenza, considerata la proposta di PSC, dato atto che sono state sviluppate le attività di informazione e di partecipazione previste dal Codice dell'ambiente, nell'ambito del processo di formazione del PSC, considerati i contenuti dei pareri dei soggetti con competenze in materia ambientale che si sono espressi in modo specifico sul Piano, considerata l'attività tecnico-istruttoria effettuata ai fini del rilascio dell'Intesa da parte della Giunta Provinciale (ai sensi del comma 10 dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e s.m.), l'Autorità competente ritiene di esprimere

Parere Motivato positivo
sul Piano Strutturale Comunale (PSC) di Podenzano
relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int..

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) di Podenzano potrà, quindi, completare il proprio iter di approvazione, ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e succ. mod. ed int., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni presenti nel documento di ValSAT e delle prescrizioni di seguito riportate.

1. Risultato necessario garantire il rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel documento di ValSAT del PSC e delle azioni di mitigazione e/o compensazione definite in riferimento alle azioni di Piano;
2. risultato necessario rispettare le condizioni e le prescrizioni presenti all'interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale del PSC;
3. in considerazione del fatto che le azioni di mitigazione/compensazione definite sono contraddistinte da un livello alquanto generico e rinviato spesso al POC, nell'ambito dell'elaborazione del POC medesimo, risulta necessario approfondire la valutazione ambientale delle previsioni e delle politiche/azioni del Piano, con l'obiettivo di disporre di un sistema di valutazione utile alla definizione dei limiti e delle condizioni alla trasformazione del territorio. Con particolare riferimento alle principali azioni di PSC relative al sistema della mobilità, agli ambiti specializzati per attività produttive, agli insediamenti commerciali ed alle principali trasformazioni insediative residenziali, si evidenzia la necessità di approfondire la valutazione ambientale negli strumenti citati tenendo conto anche delle "ragionevoli alternative", laddove non siano state adeguatamente valutate, anche per mancanza di elementi fondamentali per la valutazione;
4. si rammenta, infine, che con l'atto di approvazione del PSC il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato al Piano (denominato Dichiarazione di Sintesi), in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel PSC e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale (comprensivo di Valutazione d'Incidenza) e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



Provincia di Piacenza

**Servizio Affari generali, archivio, protocollo,
comunicazione e Urpel.**

Gabinetto del Presidente del Consiglio e Segreteria del Consiglio.
Relazione di Pubblicazione, trasmissione Capi Gruppo Consiliari

Delibera di Giunta N. 266 del 13/12/2013

Servizio Urbanistica e attività estrattive

Proposta n. 2996/2013

Oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI PODENZANO ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 21.5.2012, CONTRODEDOTTO CON ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 6.8.2013 E N. 30 DEL 12.11.2013: INTESA ESPRESSA AI SENSI DEL COMMA 10 DELL'ART. 32, DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

La deliberazione sopra indicata:

viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 ed è stata trasmessa in elenco in data odierna ai Capigruppo Consiliari ai sensi art. 125 D. Lgs. 18.8.2000 N.267.

È stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Piacenza li, 17/12/2013

Sottoscritta
per il Dirigente del Servizio
(ROSSI MARIA)
con firma digitale



Provincia di Piacenza

**Servizio Affari generali, archivio, protocollo,
comunicazione e Urpel.
Gabinetto del Presidente del Consiglio e Segreteria del Consiglio.
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Delibera di Giunta N. 266 del 13/12/2013

Servizio Urbanistica e attività estrattive

Proposta n. 2996/2013

Oggetto: PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) DEL COMUNE DI PODENZANO ADOTTATO CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 19 DEL 21.5.2012, CONTRODEDOTTO CON ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 6.8.2013 E N. 30 DEL 12.11.2013: INTESA ESPRESSA AI SENSI DEL COMMA 10 DELL'ART. 32, DELLA L.R. N. 20/2000, NONCHE' PARERE MOTIVATO VAS AI SENSI DELL'ART. 15 DEL D.LGS. N. 152/2006 E S.M.I. E PARERE SISMICO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 19/2008.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge:
perché dichiarata immediatamente eseguibile e decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D. Lgs. 18.8.2000 N. 267.

Piacenza li, 02/01/2014

Sottoscritta
per il Dirigente del Servizio
(ROSSI MARIA)
con firma digitale